

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa - Napoli
Facoltà di Giurisprudenza

Corso di Laurea in Scienze giuridiche
Corso di Laurea specialistica in Giurisprudenza - Indirizzo amministrativo
Corso di Laurea in Scienze giuridiche (iscritti fino all'a.a. 03/04)
Corso di Laurea in Giurisprudenza (V.O.)
Corso di Laurea specialistica in Giurisprudenza - Indirizzo forense
Laurea magistrale in Giurisprudenza - Biennio specialistico - Indirizzo forense
Laurea magistrale in Giurisprudenza - Biennio specialistico - Indirizzo amministrativo
Laurea magistrale in Giurisprudenza - Insegnamenti facoltativi
Laurea magistrale in Giurisprudenza - Triennio di base

Programmi

Insegnamenti, Altre Attività Formative e laboratori
Anno Accademico 2013/2014

Bioetica

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - insegnamenti facoltativi)

CFU: 4

SSD: M-FIL/03

Docente: Luisella Battaglia

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso intende ricostruire la storia della bioetica nelle sue diverse dimensioni—medica, ambientale e animale—offrendo un inquadramento di carattere generale sulle origini e lo sviluppo della disciplina, le teorie principali, i modelli più significativi.

Bibliografia

Battaglia L. Un'etica per il mondo vivente. Questioni di bioetica medica, ambientale, animale. Ed. Carocci, Roma, 2011.

Battaglia L., Bioetica senza dogmi, Ed. Rubbettino, Soveria Mannelli 2009.

N. B. Si raccomanda vivamente la frequenza. Gli studenti che frequenteranno regolarmente le lezioni saranno esonerati dalla lettura di Bioetica senza dogmi.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The course aims to reconstruct the history of bioethics in its various fields--medical, environmental and animal--offering a framework of a general nature about the origins and development of the discipline, the main theories, the most important models.

Bibliography

L. BATTAGLIA, Un'etica per il mondo vivente. Questioni di bioetica medica, ambientale e animale, Carocci, Roma 2011.

L. BATTAGLIA, Bioetica senza dogmi, Ed. Rubbettino, Soveria Mannelli 2009

It is strongly recommended frequency. Those who attend regular classes will be exempt from the reading of Bioethics without dogma.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Diritto amministrativo

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - triennio di base)

CFU: 10

SSD: IUS/10

Docente: Aldo Sandulli

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso avrà ad oggetto i seguenti temi:

1. Il diritto amministrativo ed i suoi principi. 2. Le funzioni. 3. L'organizzazione. 4. Il personale. 5. La finanza (cenni). 6. I beni. 7. Il procedimento. 8. Il provvedimento. 9. I contratti. 10. I controlli. 11. La responsabilità. 12. La giustizia.

Bibliografia

Testi consigliati (uno a scelta dello studente)

S. CASSESE (a cura di), Istituzioni di diritto amministrativo, IV ed., Giuffrè, Milano, 2012.

M. CLARICH, Manuale di diritto amministrativo, il Mulino, Bologna, 2013.

Obiettivi

Caratteristiche generali del corso

Il corso sarà articolato in due parti. Nella prima parte saranno esaminati, con lezioni di tipo cattedratico, i profili generali dei temi innanzi indicati. Nella seconda parte verranno approfonditi, con lezioni di tipo seminariale, avvalendosi di documenti e materiali didattici, rilevanti innovazioni normative e recenti orientamenti giurisprudenziali. I documenti verranno previamente resi disponibili o distribuiti in aula dal docente.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e laboratorio

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Note

Metodi di valutazione

Al termine del corso verrà sostenuta dagli studenti frequentanti una prova scritta. In caso di esito positivo, la prova sarà tenuta in considerazione ai fini dello svolgimento dell'esame orale.

Esame finale

L'esame si svolgerà per il tramite di una prova orale. Quest'ultima avrà ad oggetto i temi indicati nel programma.

Diritto amministrativo II

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - biennio specialistico - ind. amministrativo)

CFU: 8

SSD: IUS/10

Docente: Aldo Sandulli

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

1. I principi generali del diritto amministrativo. 2. Funzioni e servizi. 3. L'organizzazione e il personale. 4. Il procedimento e l'accesso ai documenti amministrativi. 5. Atti e provvedimenti. 6. I contratti delle pubbliche amministrazioni. 7. La finanza, i beni, i controlli. 8. La responsabilità. 9. La giustizia. 10. Il diritto amministrativo speciale: ambiente, governo del territorio, regolazione e concorrenza.

Bibliografia

G. DELLA CANANEA (a cura di), Diritto amministrativo europeo, III ed., Giuffrè, Milano, 2011.

L. TORCHIA (a cura di), Diritto amministrativo progredito, II ed., il Mulino, Bologna, 2012.

Questi volumi, che approfondiscono la trattazione effettuata nelle Istituzioni di diritto amministrativo (a cura di S. Cassese), Giuffrè, Milano, ult. ed., non vanno studiati in modo mnemonico: sono volti all'esame dei problemi che sorgono nell'applicazione dei principi e delle regole di diritto amministrativo, dal punto di vista dell'interazione tra l'ordinamento dell'Unione europea e l'ordinamento nazionale.

A tal fine, gli studenti disporranno del materiale didattico distribuito durante il corso di lezioni. Si renderà necessario, inoltre, un continuo riferimento ai testi normativi, per cui si consiglia agli studenti di utilizzare un "codice" aggiornato.

Obiettivi

L'esposizione delle principali tematiche del diritto amministrativo è imperniata su due criteri. In primo luogo, si tratta di un corso di law in action, nel quale i principi e gli istituti sono esaminati con specifica attenzione per il modo in cui si presentano nella realtà effettuale. In secondo luogo, il diritto amministrativo viene analizzato nella prospettiva dell'integrazione europea.

Metodo di insegnamento

Per ciascun "capitolo" del diritto amministrativo sono previste, a seconda dei casi, lezioni di tipo cattedratico oppure di tipo seminariale, per le quali verrà richiesto agli studenti che frequentino il corso di esaminare e discutere in aula casi e materiali (norme, atti di indirizzo, sentenze, relazioni della Corte dei Conti, ecc.), selezionati dal docente, idonei ad abituarli all'uso dei documenti relativi al diritto delle pubbliche amministrazioni. I documenti verranno previamente resi disponibili o distribuiti in aula dal docente.

Nell'ambito del corso saranno svolte alcune prove scritte, il cui esito non rileverà ai fini dell'esame finale.

Al termine del corso verrà sostenuta dagli studenti frequentanti una prova scritta. In caso di esito positivo, la prova sarà tenuta in considerazione ai fini dell'esame orale.

Esame finale

L'esame si svolgerà con una prova orale. Quest'ultima avrà ad oggetto i temi indicati nel programma.

Obiettivi

L'esposizione delle principali tematiche del diritto amministrativo è imperniata su due criteri. In primo luogo, si tratta di un corso di law in action, nel quale i principi e gli istituti sono esaminati con specifica attenzione per il modo in cui si presentano nella realtà effettuale. In secondo luogo, il diritto amministrativo viene analizzato nella prospettiva dell'integrazione europea.

Metodo di insegnamento

Per ciascun "capitolo" del diritto amministrativo sono previste, a seconda dei casi, lezioni di tipo cattedratico

oppure di tipo seminariale, per le quali verrà richiesto agli studenti che frequentino il corso di esaminare e discutere in aula casi e materiali (norme, atti di indirizzo, sentenze, relazioni della Corte dei Conti, ecc.), selezionati dal docente, idonei ad abituarli all'uso dei documenti relativi al diritto delle pubbliche amministrazioni. I documenti verranno previamente resi disponibili o distribuiti in aula dal docente.

Nell'ambito del corso saranno svolte alcune prove scritte, il cui esito non rileverà ai fini dell'esame finale.

Al termine del corso verrà sostenuta dagli studenti frequentanti una prova scritta. In caso di esito positivo, la prova sarà tenuta in considerazione ai fini dell'esame orale.

Esame finale

L'esame si svolgerà con una prova orale. Quest'ultima avrà ad oggetto i temi indicati nel programma.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Diritto amministrativo II

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - biennio specialistico - ind. forense)

CFU: 8

SSD: IUS/10

Docente: Aldo Sandulli

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

1. I principi generali del diritto amministrativo. 2. Funzioni e servizi. 3. L'organizzazione e il personale. 4. Il procedimento e l'accesso ai documenti amministrativi. 5. Atti e provvedimenti. 6. I contratti delle pubbliche amministrazioni. 7. La finanza, i beni, i controlli. 8. La responsabilità. 9. La giustizia. 10. Il diritto amministrativo speciale: ambiente, governo del territorio, regolazione e concorrenza.

Bibliografia

G. DELLA CANANEA (a cura di), *Diritto amministrativo europeo*, III ed., Giuffrè, Milano, 2011.

L. TORCHIA (a cura di), *Diritto amministrativo progredito*, II ed., il Mulino, Bologna, 2012.

Questi volumi, che approfondiscono la trattazione effettuata nelle Istituzioni di diritto amministrativo (a cura di S. Cassese), Giuffrè, Milano, ult. ed., non vanno studiati in modo mnemonico: sono volti all'esame dei problemi che sorgono nell'applicazione dei principi e delle regole di diritto amministrativo, dal punto di vista dell'interazione tra l'ordinamento dell'Unione europea e l'ordinamento nazionale.

A tal fine, gli studenti disporranno del materiale didattico distribuito durante il corso di lezioni. Si renderà necessario, inoltre, un continuo riferimento ai testi normativi, per cui si consiglia agli studenti di utilizzare un "codice" aggiornato.

Obiettivi

L'esposizione delle principali tematiche del diritto amministrativo è imperniata su due criteri. In primo luogo, si tratta di un corso di law in action, nel quale i principi e gli istituti sono esaminati con specifica attenzione per il modo in cui si presentano nella realtà effettuale. In secondo luogo, il diritto amministrativo viene analizzato nella prospettiva dell'integrazione europea.

Metodo di insegnamento

Per ciascun "capitolo" del diritto amministrativo sono previste, a seconda dei casi, lezioni di tipo cattedratico oppure di tipo seminariale, per le quali verrà richiesto agli studenti che frequentino il corso di esaminare e discutere in aula casi e materiali (norme, atti di indirizzo, sentenze, relazioni della Corte dei Conti, ecc.), selezionati dal docente, idonei ad abituarli all'uso dei documenti relativi al diritto delle pubbliche amministrazioni. I documenti verranno previamente resi disponibili o distribuiti in aula dal docente.

Nell'ambito del corso saranno svolte alcune prove scritte, il cui esito non rileverà ai fini dell'esame finale.

Al termine del corso verrà sostenuta dagli studenti frequentanti una prova scritta. In caso di esito positivo, la prova sarà tenuta in considerazione ai fini dell'esame orale.

Esame finale

L'esame si svolgerà con una prova orale. Quest'ultima avrà ad oggetto i temi indicati nel programma.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Course contents

1. The general principles of administrative law. 2. Functions and services. 3. The organization and staff. 4. The procedure and the access to administrative documents. 5. Acts and regulations. 6. Public contracts. 7. Finance, property, controls. 8. Responsibility. 9. Justice. 10. Administrative law (special sectors): environment, territorial government, regulation and competition.

Bibliography

G. DELLA CANANEA (ed.), *Diritto amministrativo europeo*, III ed., Giuffrè, Milano, 2011.

L. TORCHIA (ed.), *Diritto amministrativo progredito*, II ed., il Mulino, Bologna, 2012.

These volumes, which deepen the discussion carried out in the *Istituzioni di diritto amministrativo* (ed. by S. Cassese, Giuffrè, Milano, last edition), are aimed at examining the problems that arise in the application of the principles and rules of administrative law, from the point of view of the interaction between the European Union and the States.

To this end, the relevant supporting materials will be provided to students. In addition students will need to make continuous reference to legal texts. It is therefore highly recommended to use an updated Code.

Learning outcomes

The course examines the main issues of administrative law on the basis of two criteria. In the first place, it is a course of law in action, in which the principles and institutions are examined with specific attention to the way in which they occur in reality. Second, administrative law is analyzed in the perspective of European integration.

Teaching method

For each "chapter" of administrative law lectures or seminars are provided, as appropriate. In the seminars students will be asked to examine and discuss cases and materials (standards, guiding acts, judgments, reports of the Court of Auditors, etc.), selected by the professor, such as to accustom students to the use of the documents relating to public administrations. The documents will be made available online or distributed previously in the classroom by the professor.

During the course, some written tests will be carried out, the outcome of which will not affect the final exam.

At the end of the course students who attended the course will sit for a written test. If successful, the result of the test will be taken into account for the purposes of the oral exam.

Final exam

The final examination consist of an oral exam. This will focus on the topics listed in the program.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Separate oral written exam

Diritto bancario

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - insegnamenti facoltativi)

CFU: 4

SSD: IUS/04

Docente: Paolo Ghionni

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

A)

L'attività bancaria: il T.U.B. Le "altre" attività delle banche: la raccolta del risparmio tra il pubblico. La disciplina dei contratti bancari: fonti e principi comuni.

B)

I finanziamenti in pool

Bibliografia

A)

FERRO LUZZI P., Lezioni di diritto bancario, 3a ed., vol. I: Parte generale, Giappichelli, Torino, 2012 (limitatamente alle pagine da 89 a 200).

B)

CLARIZIA R., Finanziamento in pool, in Digesto delle Discipline privatistiche. Sez. Comm., VI, Torino, 1991, pp. 169-170 (appunti del corso o area docente, sezione "Corso di diritto bancario").

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

A)

Banking activity: the T.U.B. Other banking activities: savings collection from the general public. The rules about banking contracts: sources and common principles.

B)

Syndicated loans.

Bibliography

A)

FERRO LUZZI P., Lezioni di diritto bancario, 3a ed., vol. I: Parte generale, Giappichelli, Torino, 2012 (just pages from 89 to 200).

B)

CLARIZIA R., Finanziamento in pool, in Digesto delle Discipline privatistiche. Sez. Comm., VI, Torino, 1991, pp. 169-170 (course notes or professor area, section "Corso di diritto bancario").

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Oral exam

Diritto civile

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - biennio specialistico - ind. amministrativo)

CFU: 12

SSD: IUS/01

Docente: Lucilla Gatt

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Oltre alle propedeuticità previste dal piano di studi, si raccomanda una ripetizione effettiva delle Istituzioni di diritto privato.

Contenuto

- Analisi delle questioni maggiormente attuali del diritto civile con attenzione al dato giurisprudenziale e alla prassi negoziale.
- Inquadramento dei problemi oggetto d'indagine a livello europeo ed internazionale.
- Individuazione delle diverse strategie risolutive ad un medesimo problema giuridico di ambito civilistico
- Prospettazioni del jure condendo e a carattere uniforme.

Bibliografia

Testi legislativi

Codice civile e leggi complementari, a cura di C.M. Bianca, Dike Giuridica Editrice, Roma, 2013.

In alternativa, Codice civile, a cura di Adolfo Di Majo, Giuffrè Editore, Milano, 2013. Codice civile e leggi collegate, a cura di Giorgio De Nova, Zanichelli Editore, Bologna, 2013.

Testi dottrinali

S. PATTI, Ragionevolezza e clausole generali, Giuffrè, Milano, 2013.

G. PASCUZZI, Giuristi si diventa, 2° ed., il Mulino, Bologna, 2013.

- La creatività del giurista, Zanichelli, Bologna, 2013.

F. NAPPI, I ragionamenti applicativi nella didattica del diritto privato, Giappichelli, Torino, 2011.

Testi giurisprudenziali

Durante le lezioni e i seminari verranno reperite, lette e analizzate le diverse tipologie di provvedimenti giurisdizionali

Obiettivi

L'insegnamento del diritto civile, per il biennio specialistico, mira ad affinare la conoscenza di alcune tematiche specificamente civilistiche e a potenziare le capacità di problem solving su questioni della medesima area tematica, con particolare riguardo all'approccio metodologico dell'argomentazione giuridica in ambito teorico e pratico.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Altra metodologia

Note

Le lezioni mirano a dotare lo studente degli strumenti necessari a comprendere le differenze esistenti tra le ricostruzioni dottrinali delle fattispecie analizzate, ponendo l'accento sulla struttura dell'argomentazione giuridica (nei diversi contesti in cui si esplica), nonché a fornire le chiavi di analisi critica dei singoli precedenti giurisprudenziali o gruppi di precedenti giurisprudenziali selezionati in base alla loro attualità e all'importanza delle questioni trattate. Obiettivo ulteriore è, altresì, quello di fornire allo studente gli strumenti teorici e tecnici necessari per lo svolgimento di ricerche in ambito giuridico volte al reperimento degli elementi utili alla soluzione del problema da affrontare e alla redazione degli atti negoziali rilevanti.

Metodo di valutazione.

Una sola prova finale orale cui si accede superando verifiche intermedie orali e/o scritte. Ai fini della valutazione

finale saranno tenute in considerazione le valutazioni conseguite nelle prove intermedie.

Prerequisites

Besides the prerequisite courses provided for by the study plan, it is recommended an actual review of the Institutions of Private Law.

Course contents

- Analysis of the most actual civil law issues with attention to the case law and to the praxis.
- Framing of the study subjects at a European and international level.
- Recognition of the different solving strategies of one same civil legal issue.
- "De jure condendo" and uniform law perspectives.

Bibliography

Codice civile e leggi complementari, a cura di C.M. Bianca, Dike Giuridica Editrice, Roma, 2013.

Doctrinal Texts

S. Patti, Ragionevolezza e clausole generali, Giuffrè, Milano, 2013.

G. Pascuzzi, Giuristi si diventa, 2° ed., il Mulino, Bologna, 2013.

- La creatività del giurista, Zanichelli, Bologna, 2013.

F. Nappi, I ragionamenti applicativi nella didattica del diritto privato, Giappichelli, Torino, 2011.

Case Law Texts

During the classes and the seminars, the different types of judgments will be retrieved, read and analyzed.

Learning outcomes

The course of civil law, set up over the two years of specialization, aims to refine the knowledge of specific civil law issues and improve problem solving abilities on topics of the same subject, with special attention to the methodological approach of legal reasoning in the theoretical and practical field.

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Other methodology

Notes

Teaching Method - The course aims to enable the student to understand the differences between the scholars interpretations issued on the analyzed cases, focusing on the structure of the legal reasoning (in the different contexts where it is carried out), as well as to enable them to analyze in a critical way the individual judgments or groups of judgments selected, according to their relevance and to the importance of the deepened issues. A further objective is to provide the student with the theoretical and technical instruments necessary to carry out legal research.

Legal research is intended to enable the students to solve legal questions and to draft the relevant deeds.

Evaluation Method -There will be only one final oral exam to which the student will be admitted by passing intermediate tests both oral and/or written. The final evaluation will be issued considering also the marks achieved in the intermediate tests.

Diritto civile

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - biennio specialistico - ind. forense)

CFU: 12

SSD: IUS/01

Docente: Lucilla Gatt

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Oltre alle propedeuticità previste dal piano di studi, si raccomanda una ripetizione effettiva delle Istituzioni di diritto privato.

Contenuto

- Analisi delle questioni maggiormente attuali del diritto civile con attenzione al dato giurisprudenziale e alla prassi negoziale.
- Inquadramento dei problemi oggetto d'indagine a livello europeo ed internazionale.
- Individuazione delle diverse strategie risolutive ad un medesimo problema giuridico di ambito civilistico
- Prospettazioni del jure condendo e a carattere uniforme.

Bibliografia

Codice civile e leggi complementari, a cura di C.M. Bianca, Dike Giuridica Editrice, Roma, 2013.

In alternativa, Codice civile, a cura di Adolfo Di Majo, Giuffrè Editore, Milano, 2013. Codice civile e leggi

collegate, a cura di Giorgio De Nova, Zanichelli Editore, Bologna, 2013.

Testi dottrinali

S. PATTI, Ragionevolezza e clausole generali, Giuffrè, Milano, 2013.

G. PASCUZZI, Giuristi si diventa, 2° ed., il Mulino, Bologna, 2013.

- La creatività del giurista, Zanichelli, Bologna, 2013.

F. NAPPI, I ragionamenti applicativi nella didattica del diritto privato, Giappichelli, Torino, 2011.

Testi giurisprudenziali

Durante le lezioni e i seminari verranno reperite, lette e analizzate le diverse tipologie di provvedimenti giurisdizionali

Obiettivi

L'insegnamento del diritto civile, per il biennio specialistico, mira ad affinare la conoscenza di alcune tematiche specificamente civilistiche e a potenziare le capacità di problem solving su questioni della medesima area tematica, con particolare riguardo all'approccio metodologico dell'argomentazione giuridica in ambito teorico e pratico.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Altra metodologia

Note

Le lezioni mirano a dotare lo studente degli strumenti necessari a comprendere le differenze esistenti tra le ricostruzioni dottrinali delle fattispecie analizzate, ponendo l'accento sulla struttura dell'argomentazione giuridica (nei diversi contesti in cui si esplica), nonché a fornire le chiavi di analisi critica dei singoli precedenti giurisprudenziali o gruppi di precedenti giurisprudenziali selezionati in base alla loro attualità e all'importanza delle questioni trattate. Obiettivo ulteriore è, altresì, quello di fornire allo studente gli strumenti teorici e tecnici necessari per lo svolgimento di ricerche in ambito giuridico volte al reperimento degli elementi utili alla soluzione del problema da affrontare e alla redazione degli atti negoziali rilevanti.

Metodo di valutazione.

Una sola prova finale orale cui si accede superando verifiche intermedie orali e/o scritte. Ai fini della valutazione finale saranno tenute in considerazione le valutazioni conseguite nelle prove intermedie.

Prerequisites

Besides the prerequisite courses provided for by the study plan, it is recommended an actual review of the Institutions of Private Law.

Course contents

- Analysis of the most actual civil law issues with attention to the case law and to the praxis.
- Framing of the study subjects at a European and international level.
- Recognition of the different solving strategies of one same civil legal issue.
- "De jure condendo" and uniform law perspectives.

Bibliography

Legislative Texts

Codice civile e leggi complementari, a cura di C.M. Bianca, Dike Giuridica Editrice, Roma, 2013.

Doctrinal Texts

S. Patti, Ragionevolezza e clausole generali, Giuffrè, Milano, 2013.

G. Pascuzzi, Giuristi si diventa, 2° ed., il Mulino, Bologna, 2013.

- La creatività del giurista, Zanichelli, Bologna, 2013.

F. Nappi, I ragionamenti applicativi nella didattica del diritto privato, Giappichelli, Torino, 2011.

Case Law Texts

During the classes and the seminars, the different types of judgments will be retrieved, read and analyzed.

Learning outcomes

The course of civil law, set up over the two years of specialization, aims to refine the knowledge of specific civil law issues and improve problem solving abilities on topics of the same subject, with special attention to the methodological approach of legal reasoning in the theoretical and practical field.

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Other methodology

Notes

Teaching Method - The course aims to enable the student to understand the differences between the scholars interpretations issued on the analyzed cases, focusing on the structure of the legal reasoning (in the different contexts where it is carried out), as well as to enable them to analyze in a critical way the individual judgments or groups of judgments selected, according to their relevance and to the importance of the deepened issues. A further objective is to provide the student with the theoretical and technical instruments necessary to carry out legal research.

Legal research is intended to enable the students to solve legal questions and to draft the relevant deeds.

Evaluation Method -There will be only one final oral exam to which the student will be admitted by passing intermediate tests both oral and/or written. The final evaluation will be issued considering also the marks achieved in the intermediate tests.

Diritto commerciale

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - triennio di base)

CFU: 10

SSD: IUS/04

Docente: Paolo Piscitello

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

A) Il fenomeno e le nozioni di impresa. Attività economica, impresa e mercato. Nozioni e categorie di imprese. Modelli organizzativi delle imprese. L'attività. Concorrenza. Strumenti. Contrattazione. Il finanziamento. Operazioni di finanziamento. Titoli di credito. L'organizzazione. Pubblicità legale. Gestione e organizzazione. Gli ausiliari. Azienda. Contabilità. I mercati regolamentati. Mercato finanziario. Mercato bancario. Mercato assicurativo. Mercati dei servizi di pubblica utilità.

B) Le crisi d'impresa. Garanzia patrimoniale e disciplina dell'impresa in crisi. Il sistema delle procedure concorsuali. Ambito di applicazione. Le soluzioni negoziali. Il fallimento. L'amministrazione straordinaria. Le liquidazioni coatte amministrative.

In alternativa:

Programma n. 2

A) L'imprenditore. Le categorie di imprenditori. L'acquisto della qualità di imprenditore. Lo statuto dell'imprenditore commerciale. L'azienda. I segni distintivi. La disciplina della concorrenza. I consorzi fra imprenditori. Il gruppo europeo di interesse economico. Le associazioni temporanee di imprese. Le reti di imprese.

B) I contratti bancari. L'intermediazione finanziaria. L'intermediazione mobiliare. Mercato mobiliare e contratti di borsa. Il contratto di assicurazione. I titoli di credito in generale. La cambiale. L'assegno bancario. L'assegno circolare. Gli assegni speciali.

C) Le crisi d'impresa. Impresa in crisi e garanzia patrimoniale. Il sistema delle procedure concorsuali. Ambito di applicazione delle discipline delle crisi. Le soluzioni concordatarie. Il fallimento. L'amministrazione straordinaria. Le liquidazioni coatte amministrative.

Bibliografia

Programma n. 1

Testi consigliati

Per la parte sub A:

AA.VV. (N. Abriani e altri), Diritto delle imprese. Manuale breve, Giuffrè, Milano, 2012 (tutto, tranne il capitolo relativo a: "La crisi").

Per la parte sub B:

AA.VV. (N. Abriani e altri), Diritto fallimentare. Manuale breve, 2a ed., Giuffrè, Milano, 2013 (tutto).

Programma n. 2

Testi consigliati

Per la parte sub A:

G.F. CAMPOBASSO, Diritto Commerciale 1. Diritto dell'impresa, 7a ed., a cura di M. Campobasso, UTET, Torino, 2013 (tutto, tranne il capitolo VII. Opere dell'ingegno. Invenzioni industriali).

Per la parte sub B:

G.F. CAMPOBASSO, Diritto Commerciale 3. Contratti. Titoli di credito. Procedure Concorsuali, 4a ed., a cura di M. Campobasso, UTET, Torino, 2008 (limitatamente ai capitoli: da XIII a XVII e da XIX a XXII).

Per la parte sub C:

AA.VV. (N. Abriani e altri), Diritto fallimentare. Manuale breve, 2a ed., Giuffrè, Milano, 2013 (tutto).

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame scritto orale congiunto

Course contents

Coursework n. 1

A) Phenomenon and enterprises' notions. Economic activity, enterprise and market. Notions and categories of enterprises. Organization typologies of enterprises. Activity. Competition. Instruments. Bargaining. Funding. Funding transactions. Instruments of credit. Organization. Legal disclosure. Management and organization. The auxiliaries. Firm. Accounting. Regulated markets. Financial market. Banking market. Insurance market. Public services market.

B) C) Enterprise crisis. Enterprise crisis rules and patrimonial warranty. The system of bankruptcy proceedings. Reference environment. Private agreements about crisis. Bankruptcy. Extraordinary administration proceeding. Administrative receiverships.

Alternative

Coursework n. 2

A) The enterprise. The categories of enterprises. Purchase of enterprises' quality. The statute of the commercial enterprise. The firm. Distinctive signs. The discipline of the competition. Consortium. European Economic Interest Grouping. Joint ventures. Enterprises network.

B) Banking contracts. Financial brokerage. Movable brokerage. Securities market and stock exchange contracts. Insurance contract. Instruments of credit: general part. Bill of exchange. Bank check. Special bank checks.

C) Enterprise crisis. Enterprise crisis and patrimonial warranty. The system of bankruptcy proceedings. Reference environment of crisis rules. Private agreements about crisis. Bankruptcy. Extraordinary administration proceeding. Administrative receiverships.

Bibliography

Coursework n. 1

Recommended books

For part sub A:

AA.VV. (N. Abriani and others), Diritto delle imprese. Manuale breve, Giuffrè, Milano, 2012 (whole except chapter concerning: "The crisis").

For part sub B:

AA.VV. (N. Abriani and others), Diritto fallimentare. Manuale breve, 2a ed., Giuffrè, Milano, 2013 (whole).

Coursework n. 2

Recommended books

For part sub A:

G.F. CAMPOBASSO, Diritto Commerciale 1. Diritto dell'impresa, 7a ed., a cura di M. Campobasso, UTET, Torino, 2013 (whole except chapter VII).

For part sub B:

G.F. CAMPOBASSO, Diritto Commerciale 3. Contratti. Titoli di credito. Procedure Concorsuali, 4a ed., a cura di

M. Campobasso, UTET, Torino, 2008 (just these chapters: from XIII to XVII and from XIX to XXII).

For part sub C:

AA.VV. (N. Abriani e altri), Diritto fallimentare. Manuale breve, 2a ed., Giuffrè, Milano, 2013 (whole).

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Separate oral written exam

Diritto commerciale II

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - biennio specialistico - ind. forense)

CFU: 8

SSD: IUS/04

Docente: Paolo Piscitello

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Le società. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice. La società per azioni. Le azioni. Le partecipazioni rilevanti. I gruppi di società. L'assemblea. Amministrazione. I sindaci. La revisione legale dei conti. Sistemi alternativi di amministrazione e controllo. I controlli esterni. I libri sociali. Il bilancio. Le modificazioni dello statuto. Le obbligazioni. Lo scioglimento della società per azioni. La società in accomandita per azioni. La società a responsabilità limitata. Le società cooperative. Trasformazione. Fusione e scissione. Le società europee.

Bibliografia

G.F. CAMPOBASSO, Diritto Commerciale 2. Diritto delle società, 8a ed., a cura di M. Campobasso, UTET, Torino, 2012 (tutto).

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The companies. The simple partnership. The general partnership. The partnership with limited and unlimited partners. The limited company by shares. The shares. The considerable participations. Groups of companies. The general meeting. Management. Controls. External audit. Alternative systems of management and control. External controls. Corporate books. The balance-sheet. The modifications of the statute. The bonds. The liquidation of the limited company by shares. The limited company by shares with limited and unlimited partners. The private limited company. The cooperative companies. Conversion. Merger and division. European companies.

Bibliography

G.F. CAMPOBASSO, Diritto Commerciale 2. Diritto delle società, 8a ed., a cura di M. Campobasso, UTET, Torino, 2012 (tutto).

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Diritto commerciale II

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - biennio specialistico - ind. amministrativo)

CFU: 8

SSD: IUS/04

Docente: Paolo Piscitello

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Le società. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice. La società per azioni. Le azioni. Le partecipazioni rilevanti. I gruppi di società. L'assemblea. Amministrazione. I sindaci. La revisione legale dei conti. Sistemi alternativi di amministrazione e controllo. I controlli esterni. I libri sociali. Il bilancio. Le modificazioni dello statuto. Le obbligazioni. Lo scioglimento della società per azioni. La società in accomandita per azioni. La società a responsabilità limitata. Le società cooperative. Trasformazione. Fusione e scissione. Le società europee.

Bibliografia

G.F. CAMPOBASSO, Diritto Commerciale 2. Diritto delle società, 8a ed., a cura di M. Campobasso, UTET, Torino, 2012 (tutto).

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The companies. The simple partnership. The general partnership. The partnership with limited and unlimited partners. The limited company by shares. The shares. The considerable participations. Groups of companies. The general meeting. Management. Controls. External audit. Alternative systems of management and control. External controls. Corporate books. The balance-sheet. The modifications of the statute. The bonds. The liquidation of the limited company by shares. The limited company by shares with limited and unlimited partners. The private limited company. The cooperative companies. Conversion. Merger and division. European companies.

Bibliography

G.F. CAMPOBASSO, Diritto Commerciale 2. Diritto delle società, 8a ed., a cura di M. Campobasso, UTET, Torino, 2012 (tutto).

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Diritto costituzionale

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - triennio di base)

CFU: 10

SSD: IUS/08

Docente: Tommaso Edoardo Frosini

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

I. Lo Stato: nozioni introduttive. II. Forme di stato. III. La Costituzione. IV. Forme di governo. V. L'organizzazione costituzionale in Italia. VI. Regioni e governo locale. VII. L'amministrazione della giustizia. VIII. Fonti: nozioni generali. IX. Le fonti dell'ordinamento italiano. X. Le fonti delle autonomie. XI. Le fonti comunitarie. XII. Giustizia costituzionale. XIII. Diritti e libertà.

Bibliografia

A. Barbera e C. Fusaro, Corso di diritto costituzionale, ed. il Mulino, Bologna, 2012;
T.E. Frosini, La lotta per i diritti, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2011;
T.E. Frosini, Asfaltare non è governare, Editoriale Scientifica, Napoli, 2012.

Obiettivi

Il corso si svolge tramite lezioni frontali e attraverso lo studio e la discussione di casi giurisprudenziali. E' prevista una prova scritta che assumerà rilievo ai fini della valutazione finale.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Diritto costituzionale I

Corso di Laurea in Scienze giuridiche (iscritti fino all'a.a. 2003/2004)

CFU: 9

Docente: Tommaso Edoardo Frosini

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

I. Lo Stato: nozioni introduttive. II. Forme di stato. III. La Costituzione. IV. Forme di governo. V. L'organizzazione costituzionale in Italia. VI. Regioni e governo locale. VII. L'amministrazione della giustizia. VIII. Fonti: nozioni generali. IX. Le fonti dell'ordinamento italiano. X. Le fonti delle autonomie. XI. Le fonti comunitarie. XII. Giustizia costituzionale. XIII. Diritti e libertà.

Bibliografia

A. Barbera e C. Fusaro, Corso di diritto costituzionale, ed. il Mulino, Bologna, 2012;

T.E. Frosini, La lotta per i diritti, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2011;

T.E. Frosini, Asfaltare non è governare, Editoriale Scientifica, Napoli, 2012.

Obiettivi

Il corso si svolge tramite lezioni frontali e attraverso lo studio e la discussione di casi giurisprudenziali. E' prevista una prova scritta che assumerà rilievo ai fini della valutazione finale.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Diritto del lavoro

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - triennio di base)

CFU: 10

SSD: IUS/07

Docente: Maria Teresa Salimbeni

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Per sostenere l' esame di diritto del lavoro lo studente deve obbligatoriamente aver sostenuto gli esami di diritto privato e diritto costituzionale

Contenuto

I.
Profili storici e di politica legislativa del diritto del lavoro. Il lavoro subordinato. Parasubordinazione: lavoro autonomo, lavoro a progetto e occasionale. Lavoro associato. La costituzione del rapporto. Pubblico e privato nei rapporti di lavoro: evoluzione della disciplina sul collocamento; l'intervento pubblico nel mercato del lavoro; l'intervento dei privati nel mercato del lavoro. La somministrazione di lavoro. Il decentramento produttivo. Mansioni, qualifiche e categorie. Gli obblighi del lavoratore. Poteri e doveri del datore di lavoro. La retribuzione: fonti, nozione, struttura. Le sospensioni del rapporto di lavoro. La cessazione del rapporto di lavoro. I contratti a termine, flessibili e formativi. Il lavoro nelle pubbliche amministrazioni. Le garanzie dei diritti del lavoratore.

NOTA BENE:

Il programma di Diritto del Lavoro deve essere necessariamente integrato , sia per i corsi sia per i non corsi, dallo studio della recente RIFORMA del LAVORO (L. 92/2012). Si consiglia l'utilizzo di una delle pubblicazioni preparate al fine di sintetizzare il contenuto delle numerose norme di cui alla suddetta legge: in particolare " ISTITUZIONI DI DIRITTO DEL LAVORO - appendice di aggiornamento alla c.d. RIFORMA FORNERO di Marco Biagi - ed. Giuffrè

II.
L'ordinamento sindacale: attori ed evoluzione storica. L'organizzazione dei lavoratori e degli imprenditori. La libertà sindacale. I sindacati e le organizzazioni imprenditoriali come associazioni non riconosciute. La rappresentatività sindacale. I diritti sindacali. La repressione della condotta antisindacale. Lo Stato e i rapporti sindacali. Struttura e contenuti della contrattazione collettiva. Il contratto collettivo. La contrattazione collettiva nel pubblico impiego. Lo sciopero. La serrata.

Didattica

Durante il corso saranno messi a disposizione degli studenti materiali didattici consistenti in testi e/o progetti legislativi, circolari illustrative e soprattutto materiali giurisprudenziali a fini di aggiornamento e di comprensione della reale portata applicativa della disciplina legale. Durante il corso si svolgerà una prova scritta le cui modalità saranno decise ed illustrate in aula.

Bibliografia

Testi consigliati

Per la parte I.

F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI, T. TREU, Il rapporto di lavoro, UTET, Torino, ult. ed.

Per la parte II.

F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI, T. TREU, Il diritto sindacale, UTET, Torino, ult. ed.

ISTITUZIONI DI DIRITTO DEL LAVORO - appendice di aggiornamento con la riforma cd "FORNERO", di M.

BIAGI ed. Giuffrè

Obiettivi

L' obiettivo è quello di offrire agli studenti una conoscenza sempre aggiornata del diritto del lavoro e delle dinamiche sindacali del nostro Paese. Considerata l' alta precarietà della materia, che è soggetta a riforme continue in considerazione della strettissima attinenza della stessa agli obiettivi economici europei e nazionali, si cerca di modulare ogni anno l' insegnamento, anche attraverso le inevitabili integrazioni al programma che

devono essere necessariamente fornite durante il corso.

In questo modo lo studente sarà consapevole non solo di quali sono le attuali leggi che regolano il rapporto e il mercato del lavoro ma anche del perché le stesse cambiano e/o sono cambiate.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

l'insegnamento della materia viene effettuato attraverso lezioni orali tenute dal titolare. A discrezione dello stesso possono essere invitati a tenere singoli interventi nell'ambito delle lezioni professori della stessa o di altre Facoltà che abbiano apportato significativi contributi sul tema dell'intervento.

Durante il corso gli studenti sono sempre invitati a intervenire sia per formulare domande o per chiedere chiarimenti, sia per partecipare i colleghi di eventuali ricerche compiute autonomamente o su richiesta del docente.

La prova scritta inter-corso, pur non essendo prevista in linea generale, può costituire, per decisione del docente, valido strumento di apprendimento e valutazione in determinate situazioni in cui una novità legislativa o una importante decisione di un'Alta Corte solleciti un maggiore approfondimento.

La valutazione complessiva della preparazione dei singoli studenti avviene naturalmente in sede di esame, che è sempre orale.

Prerequisites

In order to take the employment law exam, students must have already sat the exams on private law and constitutional law

Course contents

Course programme

I.
History and legislative developments in employment law. The employee. The employed-worker: self-employment, project-based work and casual workers. Working shareholders. Formation of employment contract. Public and private sector employment: developments in the notion of a place of work; the public sector in the job market; the private sector in the job market.
Temporary agency work. Decentralisation of manufacturing. Duties, titles and contractual levels. Duties of the worker. Powers and duties of the employer. Salary: sources, meaning, configuration. Suspension of employment. Termination of employment. Fixed-term, flexible and training contracts. Working at public authorities. Protection of workers' rights.

PLEASE NOTE:

The Employment Law programme must be supplemented, both by students and non-students, with the recent LABOUR REFORM (Law no. 92/2012). One of the publications that summarises the numerous provisions contained in the said Law is recommended: namely « ISTITUZIONI DI DIRITTO DEL LAVORO - appendice di aggiornamento alla c.d. RIFORMA FORNERO » by Marco Biagi (published by Giuffrè).

II
Trade Unions: important players and evolution. The organisation of workers and companies. Trade Union freedom. Trade Unions and Employers' Organisations as voluntary associations. Trade Union rights. Repression of anti-union behaviour. The State and Trade Union relations. Structure and content of collective agreements. The collective agreement. The collective agreement and public-sector employment. Strike Action. The lockout.
Resources

Teaching materials will be made available, which will include legal texts and/or outlines, explanative circulars and, in particular, case law materials in order to provide an up-to-date understanding of the scope of the practical implications the law. The course will include a written exam; the procedure for which will be explained during the course.

Learning outcomes

-The aim is to provide students with an up-to-date understanding of employment law and the dynamics of Trade

Unions in our country. Considering the unpredictable nature of the subject-matter, which is the object of frequent reforms, due to its strict connection with European and national economic objectives, every year the teaching is adapted, also through adding necessary supplements to the programme, which will be provided during the course. In this way, the student will learn not only the laws that presently regulate the labour market and employment contracts, but also the reasons why these change continuously.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

The material will be taught through the medium of lectures carried out by the course leader, who may choose to invite other lecturers in their particular area of expertise, or professors from other Faculties who have contributed significantly to the respective field. During the course, students are always invited to ask questions or request clarification, as well as to conduct research, whether independently or if requested to do so by the lecturer. The written exam, which will take place during the course, although not necessarily and only if the lecturer decides so, may constitute a valid learning and assessment tool to determine whether new legislation or an important High Court decision requires a more in-depth emphasis. Student's assessment overall will of course be conducted through an oral exam, as always.

Diritto del lavoro dell'Unione europea

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - biennio specialistico - ind. forense)

CFU: 5

SSD: IUS/07

Docente: Luca Calcaterra

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Per sostenere l'esame di diritto del lavoro dell'Unione europea lo studente deve aver superato i seguenti esami:

1. Diritto del lavoro
2. Diritto dell'Unione europea

Contenuto

I principi ispiratori e l'evoluzione storica delle politiche comunitarie. - Le fonti e il rapporto fra le fonti: diritto dell'Unione e diritto del lavoro. - La libera circolazione dei lavoratori. - Promozione dell'impiego e formazione professionale. - I lavori atipici. - Parità e non discriminazione. - L'europeizzazione dei rapporti collettivi. - I sindacati europei e le rappresentanze aziendali. - La contrattazione collettiva europea. - Informazione, consultazione, partecipazione.

Bibliografia

M. Roccella - T. Treu, Diritto del lavoro dell'Unione europea, Cedam, Padova, 2012, esclusi i capitoli VI, VIII, IX e X.

Obiettivi

L'obiettivo è quello di offrire agli studenti una conoscenza aggiornata del diritto del lavoro e delle dinamiche sindacali nella dimensione dell'Unione europea.

Considerate le differenze tra gli ordinamenti degli Stati membri e le tensioni crescenti nell'Unione a causa del peso preponderante dei valori economici rispetto a quelli sociali nei Trattati come nelle decisioni degli organismi di governo dell'Unione, l'insegnamento tende a creare negli studenti la consapevolezza dell'importanza della dimensione sociale dell'Unione, valorizzando gli aspetti delle libertà fondamentali che più interessano la vita dei cittadini europei ed evidenziando il ruolo delle parti sociali nello sviluppo di una legislazione sociale comune.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

L'insegnamento della materia viene effettuato attraverso lezioni orali tenute dal titolare. A discrezione dello stesso possono essere invitati a tenere singoli interventi nell'ambito delle lezioni professori della stessa o di altre Facoltà che abbiano apportato significativi contributi sul tema dell'intervento.

Durante il corso gli studenti sono sempre invitati a intervenire sia per formulare domande o per chiedere chiarimenti, sia per partecipare i colleghi di eventuali ricerche compiute autonomamente o su richiesta del docente. Nei limiti del possibile è favorito un taglio seminariale delle lezioni.

La prova scritta inter-corso, pur non essendo prevista in linea generale, può costituire, per decisione del docente, valido strumento di apprendimento e valutazione in determinate situazioni in cui una novità legislativa o una importante decisione di un'Alta Corte solleciti un maggiore approfondimento.

La valutazione complessiva della preparazione dei singoli studenti avviene naturalmente in sede di esame, che è sempre orale

Prerequisites

TO PASS THIS EXAMINATION OF THE STUDENT MUST HAVE PASSED THE EXAMINATION OF

1. LABOUR LAW
2. EU LAW

Course contents

The inspiring principles and the historical evolution of the community politics. - The sources and the relationship among the sources: UE law and labour law . - The freedom of circulation of the workers. - Promotion of the employment and professional formation. - The atypical jobs. - Parity and not discrimination. - The europeization of the industrial relations. - The European trade unions and the business representations. - The European collective bargaining. - Information, consultation, participation.

Bibliography

M. Roccella - T. Treu, Diritto del lavoro dell'Unione europea, Cedam, Padova, 2012, esclusi i capitoli VI, VIII, IX e X.

Learning outcomes

The aim of the course is to provide students with an up-to-date understanding of employment law and the dynamics of Trade Unions in the European Union. Considering the differences between member States' legal system and the conflict between economical freedoms and civil rights, the teaching aims at developing consciousness of the relevance of the social dimension of the European Union, underlining aspects of fundamental freedom that are closer to Eu citizens' life and highlighting the role of trade unions in the development of a common social legislation.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

The subject will be taught through lectures carried out by the course leader, who may choose to invite other lecturers in their particular area of expertise or professors from other Faculties who have contributed significantly to the respective field.

During the course, students are always invited to ask questions or request clarification, as well as to inform colleagues about researches, whether independently conducted or requested by the lecturer.

The written exam, which will take place during the course only if the lecturer decides so, may constitute a valid learning and assessment tool to determine whether new legislation or an important High Court decision requires a more in-depth analysis.

Student's assessment overall will of course be conducted through an oral exam.

Diritto del lavoro dell'Unione europea

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - biennio specialistico - ind. amministrativo)

CFU: 5

SSD: IUS/07

Docente: Luca Calcaterra

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Per sostenere l'esame di diritto del lavoro dell'Unione europea lo studente deve aver superato i seguenti esami:

1. Diritto del lavoro
2. Diritto dell'Unione europea

Contenuto

I principi ispiratori e l'evoluzione storica delle politiche comunitarie. - Le fonti e il rapporto fra le fonti: diritto dell'Unione e diritto del lavoro. - La libera circolazione dei lavoratori. - Promozione dell'impiego e formazione professionale. - I lavori atipici. - Parità e non discriminazione. - L'europeizzazione dei rapporti collettivi. - I sindacati europei e le rappresentanze aziendali. - La contrattazione collettiva europea. - Informazione, consultazione, partecipazione.

Bibliografia

M. Roccella - T. Treu, Diritto del lavoro dell'Unione europea, Cedam, Padova, 2012, esclusi i capitoli VI, VIII, IX e X.

Obiettivi

L'obiettivo è quello di offrire agli studenti una conoscenza aggiornata del diritto del lavoro e delle dinamiche sindacali nella dimensione dell'Unione europea.

Considerate le differenze tra gli ordinamenti degli Stati membri e le tensioni crescenti nell'Unione a causa del peso preponderante dei valori economici rispetto a quelli sociali nei Trattati come nelle decisioni degli organismi di governo dell'Unione, l'insegnamento tende a creare negli studenti la consapevolezza dell'importanza della dimensione sociale dell'Unione, valorizzando gli aspetti delle libertà fondamentali che più interessano la vita dei cittadini europei ed evidenziando il ruolo delle parti sociali nello sviluppo di una legislazione sociale comune.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

L'insegnamento della materia viene effettuato attraverso lezioni orali tenute dal titolare. A discrezione dello stesso possono essere invitati a tenere singoli interventi nell'ambito delle lezioni professori della stessa o di altre Facoltà che abbiano apportato significativi contributi sul tema dell'intervento.

Durante il corso gli studenti sono sempre invitati a intervenire sia per formulare domande o per chiedere chiarimenti, sia per partecipare i colleghi di eventuali ricerche compiute autonomamente o su richiesta del docente. Nei limiti del possibile è favorito un taglio seminariale delle lezioni.

La prova scritta inter-corso, pur non essendo prevista in linea generale, può costituire, per decisione del docente, valido strumento di apprendimento e valutazione in determinate situazioni in cui una novità legislativa o una importante decisione di un'Alta Corte solleciti un maggiore approfondimento.

La valutazione complessiva della preparazione dei singoli studenti avviene naturalmente in sede di esame, che è sempre orale

Prerequisites

TO PASS THIS EXAMINATION OF THE STUDENT MUST HAVE PASSED THE EXAMINATION OF

1. LABOUR LAW
2. EU LAW

Course contents

The inspiring principles and the historical evolution of the community politics. - The sources and the relationship among the sources: UE law and labour law . - The freedom of circulation of the workers. - Promotion of the employment and professional formation. - The atypical jobs. - Parity and not discrimination. - The europeization of the industrial relations. - The European trade unions and the business representations. - The European collective bargaining. - Information, consultation, participation.

Bibliography

M. Roccella - T. Treu, Diritto del lavoro dell'Unione europea, Cedam, Padova, 2012, esclusi i capitoli VI, VIII, IX e X.

Learning outcomes

The aim of the course is to provide students with an up-to-date understanding of employment law and the dynamics of Trade Unions in the European Union. Considering the differences between member States' legal system and the conflict between economical freedoms and civil rights, the teaching aims at developing consciousness of the relevance of the social dimension of the European Union, underlining aspects of fundamental freedom that are closer to Eu citizens' life and highlighting the role of trade unions in the development of a common social legislation.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

The subject will be taught through lectures carried out by the course leader, who may choose to invite other lecturers in their particular area of expertise or professors from other Faculties who have contributed significantly to the respective field.

During the course, students are always invited to ask questions or request clarification, as well as to inform colleagues about researches, whether independently conducted or requested by the lecturer.

The written exam, which will take place during the course only if the lecturer decides so, may constitute a valid learning and assessment tool to determine whether new legislation or an important High Court decision requires a more in-depth analysis.

Student's assessment overall will of course be conducted through an oral exam.

Diritto della finanza pubblica

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - biennio specialistico - ind. amministrativo)

CFU: 7

SSD: IUS/10

Docente: Rita Perez

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

1. L'attività finanziaria dello Stato. 2. Finanza e disciplina europea. 2a) Il divieto di disavanzi eccessivi. Il Patto di stabilità e crescita. La violazione dei parametri europei da parte di Francia e Germania. 2b) Gli strumenti per contrastare la crisi finanziaria. 2.c) La nuova governance europea e i meccanismi per il salvataggio degli Stati. 3. Finanza e Costituzione. 4. La finanza locale.

1.

Descrizione dell'attività finanziaria pubblica e dei suoi caratteri generali. In questa, saranno esaminate le funzioni assegnate alla finanza pubblica, le modalità e le regole, anche costituzionali, relative al suo svolgimento, l'organizzazione finanziaria, la crescita dell'attività di spesa che inizia a delinearsi nel 1912 con l'introduzione del suffragio universale maschile e i legami tra spesa pubblica e amministrazione.

2.

Rapporti tra disciplina finanziaria europea e disciplina nazionale. L'esposizione del tema sarà divisa in tre sezioni.

2.a) La prima sezione sarà dedicata allo studio dell'influenza che la disciplina europea, contenuta nei trattati e nel diritto derivato, esercita sulla finanza degli Stati. Su questo aspetto, la prevalenza del diritto europeo rispetto alla normativa costituzionale degli Stati è stata più volte affermata dalla Corte di Giustizia e dalla Corte costituzionale italiana.

Casi

Corte di Giustizia, sentenza 15 luglio 1964 Costa c. Enel, causa 6/64, è stata la prima pronuncia in cui è stato affermato nel diritto positivo il principio del primato del diritto comunitario su quello interno degli Stati membri.

Corte costituzionale, sentenza n. 399/1987 e ora art. 117, c. 1, cost.

2b) Nella seconda sezione si mostra l'esame della progressiva crescita dell'influenza esercitata dai trattati sul diritto nazionale: dal divieto di disavanzi eccessivi (violato da Francia e Germania), al Patto di stabilità e crescita e al bilancio in pareggio (trattati di Maastricht e di Amsterdam).

Casi

Corte di giustizia delle comunità europee, seduta plenaria, sentenza del 13 luglio 2004, causa C-27/04.

2c) Nella terza sezione, sono esaminate le cause dell'accelerazione che hanno connotato le regole finanziarie europee nell'ultimo quinquennio. Queste cause sono riconducibili alla crisi finanziaria mondiale. Per far fronte agli effetti della crisi, e per essere in grado di effettuare salvataggi nei confronti degli Stati sull'orlo del fallimento, l'Unione europea si è dotata di diversi strumenti organizzativi di intervento. Alcune iniziative hanno imposto l'integrazione del trattato di Lisbona sul funzionamento dell'Unione europea (Tfue).

Queste iniziative europee hanno suscitato diversi dubbi (particolarmente in Irlanda e in Germania) sulla loro conformità con le costituzioni nazionali. Su questi aspetti gli interrogativi sono numerosi. In particolare, si chiede: quali sono questi strumenti? Quanti sono? Quale è la loro natura giuridica? Si tratta di strumenti indipendenti tra loro o collegati? Quali effetti produce, sulla sovranità degli Stati, il loro utilizzo? Le operazioni di salvataggio finanziario sono consentite dal diritto dell'Unione europea? E' giustificabile sotto il profilo giuridico, e utile sotto il profilo operativo, la richiesta di introdurre negli ordinamenti una norma che impone la regola del bilancio in pareggio? E perché gli ultimi trattati che dispongono consistenti tutele finanziarie agli Stati, il Meccanismo europeo di stabilità (Mes) e il trattato sulla stabilità, il coordinamento e la governance nell'Unione europea (Tscg) hanno abbandonato il metodo comunitario di approvazione a favore di quello intergovernativo?

Casi

Corte di Giustizia europea del 27 novembre 2012, causa C-370/12 (Sentenza Pringle).

Decision federal constitutional Court, Karlsruhe 12 settembre 2012, in tema di ratifica del trattato Mes.

3.

Disciplina finanziaria nazionale e obbligo di presentare un bilancio in pareggio, contenuti nella legge costituzionale n. 1/2012, disciplinato con la legge rinforzata n. 243/2012. Questa parte del corso è centrata sul bilancio, che è l'atto più importante di finanza pubblica, sugli atti di programmazione finanziaria, sulle procedure costituzionali di presentazione e approvazione del bilancio, sui principi del bilancio, sulla sua articolazione interna, sui fondi di riserva, sui problemi del finanziamento delle leggi, sui problemi della copertura finanziaria e sulle modalità di reperimento dei mezzi finanziari (utilizzo di disponibilità di bilancio, di fondi per le spese obbligatorie, di economie di spesa, di maggiori entrate, di risorse statali non ancora assegnate, di fondi globali). Sono considerati anche gli obblighi di spesa che intervengono nel corso della vita del bilancio e sull'obbligo costituzionale (che entra in vigore dal 1° gennaio 2014), dell'equilibrio dei bilanci e della sostenibilità del debito imposto dalla legge costituzionale alle pubbliche amministrazioni attraverso la modifica dell'art. 97 cost., dalla legge costituzionale n. 1/2012. Inoltre, saranno analizzati i poteri esercitabili dal nuovo organismo indipendente di controllo, denominato Fiscal council, disciplinato dalla legge "rinforzata" n. 243/2012 e il modo in cui le regole fiscali dell'Unione sono state introdotte in alcuni Stati europei.

Casi

Sull'utilizzo delle disponibilità di bilancio per la copertura delle spese, Corte costituzionale, sentenze: nn. 30/1958, 16/1961 e n. 66/1959; sull'utilizzo di un fondo per spese obbligatorie, Corte costituzionale, sentenza n. 244/1995; sull'utilizzo di economie in bilancio, Corte costituzionale, sentenze nn. 94/1968 e 1/1966. Sull'utilizzo di maggiori entrate, Corte costituzionale, sentenze nn. 66/1959, 22 e n. 17/1968.

Corte cost. n. 272/2011 ha chiarito che la copertura di nuove spese deve essere credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, in equilibrato rapporto con la spesa che si intende effettuare in esercizi futuri (Cronache amm. 2011 in trim, n. 3/2013).

Sugli obblighi di spesa che intervengono nel corso della vita del bilancio, in particolare derivanti da sentenze, si veda Corte costituzionale sentenze n. 566/1989 e n. 83/1979.

4

Il tema dell'autonomia finanziaria si collega alle diverse forme di autonomia (amministrativa, normativa, politica e finanziaria) riconosciute agli enti territoriali nel corso degli anni. La progressiva autonomia finanziaria riconosciuta agli enti territoriali negli anni Novanta ha posto il problema del coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario (art. 117, c. 3, cost.), oggi, per effetto della legge costituzionale n. 1/2012, attribuito alla legislazione esclusiva dello Stato. Un ruolo centrale nelle forme di autonomia finanziaria riconosciute agli enti locali territoriali è affermato nell'art. 119 della Costituzione, sempre molto discusso. Esso prevede autonomia finanziaria di entrata e di spesa per tutti gli enti territoriali e due forme principali di correzione di quest'autonomia: il Fondo di perequazione, le Risorse aggiuntive e gli Interventi speciali. Le Risorse aggiuntive e gli Interventi speciali sono previsti al fine di promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale. Una correzione all'autonomia degli enti territoriali è rappresentata dai livelli essenziali delle prestazioni e di assistenza di cui all'art. 117, c. 1. Come la finanza centrale anche la finanza locale da circa quindici anni è sottoposta ai vincoli europei attraverso il Patto di stabilità interno, vincoli assai contestati dal potere locale. Oggi questi vincoli sono attenuati dall'introduzione di discipline più flessibili.

Casi

Corte costituzionale, sentenza n. 229/2011 e n. 297/2009.

Bibliografia

Prima parte

F. Caffè, La "vischiosità delle procedure" nella spesa pubblica e le esigenze attuali della politica economica, in Ministero del tesoro, Ragioneria generale dello Stato, Saggi in onore del centenario della Ragioneria generale dello Stato, 1869-1969, Roma Ipzs, 1969, 129 ss.

S. Cassese, Controllo della spesa pubblica e direzione dell'amministrazione, (1973) ora in La formazione dello Stato amministrativo, Milano, Giuffrè 1974.

S. Cassese, Espansione e controllo della spesa pubblica: aspetti istituzionali, Bologna, Il Mulino, 1983, 371.

U Allegretti, Il governo della finanza pubblica, Padova, Cedam, 1971.

R. Perez, Finanza pubblica, ad vocem, in Enciclopedia giuridica Treccani, Roma, 2002, volume IX di

aggiornamento oppure: Rita Perez, Finanza pubblica, ad vocem in Dizionario di diritto pubblico, diretto da S.

Cassese, vol. III, Milano, Giuffrè, 2006, 2496-2507.

M. Savino, Le riforme amministrative, in Trattato di diritto amministrativo, a cura di S. Cassese, Diritto amministrativo generale, Tomo secondo, seconda edizione, Milano Giuffrè, 2003, 2169 ss. (Si consiglia la lettura da p. 2243 a 2251).

Seconda parte

R. Perez, Corte di Giustizia europea e regole fiscali dell'Unione, in "Gda", n. 10/2004, 1073 ss.

R. Perez, La nuova disciplina del bilancio in Germania, in "Gda", n. 1/2011, 95 ss.

V. Borger, The Esm and the european Court's predicament in Pringle, in "German Law Journal" 14 (2013), 113 ss.

B. de Witte e T. Beukers, Case C-370/12, Thomas Pringle v. Government of Ireland, Ireland, The Attorney general, judgement of the Court of Justice of 27 november 2012, in "Common market Law review" 50(2013) 805 ss.

K. Schneider Yes, but.....One more thing: Karlsruhe ruling on European stability mechanism, in "German Law Journal", 14 (2013), 53 ss.

P A. Van Malleghem, Pringle: A paradigm shift in the European Union's monetary constitution, in "German Law Journal" 14(2013), 141 ss.

G. Napolitano, Il Meccanismo europeo di stabilità e la nuova frontiera costituzionale dell'Unione, in "Gda", n. 5/2012, 461 ss.

E. Chiti, Le istituzioni europee, la crisi e la trasformazione costituzionale dell'Unione, in "Gda", n. 7/2012, 783 ss.

E. Chiti, A.J. Menéndez e P.G. Teixeira, The european rescue of the european Union? The existential crisis of the European political project, Arena Report, n. 3/12 e Recon Report n. 19, 2012, 391 ss.

R. Perez, Cessioni di sovranità e poteri di bilancio, in "Riv. Corte conti", n. 5/6, 2012, 517, ss.

G. della Cananea, L'unione europea. Un ordinamento composito, Bari, 2003.

Two Pack: Regolamento n. 472/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2013 e Regolamento n. 473/2013, del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2013.

A. Brancasi, Debito e Costituzione, maneggiare con cura, in www.sbilanciamoci.info, 31 ottobre 2011.

Trattato istitutivo del Meccanismo europeo di stabilità e trattato sulla stabilità, il coordinamento e la governance nell'Unione europea (Tscg), entrambi del 2012.

Terza parte

Legge costituzionale n. 1/2012, Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale.

Legge n. 243/2012, Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio del bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione.

A. Brancasi, L'obbligo della copertura finanziaria, tra la vecchia e la nuova versione dell'art. 81 cost., in "Giur.cost.", 2012, 3, 1685 ss.

G.L. Tosato, Il Fiscal compact, in Astrid, Prove di Europa unita. Le istituzioni europee di fronte alla crisi, a cura di G. Amato e R. Gualtieri, Passigli ed., Firenze, 2013, 27 ss.

G. D'Auria, Sull'ingresso in Costituzione del principio del "pareggio di bilancio" (a proposito di un recente parere delle sezioni riunite della Corte dei conti), in "Foro italiano", n. 1/2012 (Gennaio).

C. Goretti, Pareggio di bilancio e credibilità della politica fiscale: il ruolo del fiscal council nella riforma costituzionale italiana, reperibile sul sito della Camera dei deputati.

Alla Costituzione e pareggio di bilancio è dedicato il Quaderno 2011 de "Il Filangieri", Arsae, Napoli, Jovene.

Quarta parte

Articoli 118, 119 e 117 c.2 della Costituzione

P. Giarda, Le regole del federalismo fiscale nell'art. 119: un economista di fronte alla nuova Costituzione, in "Le Regioni" n. 6/2001, 1425 ss.

F. Gallo, Ancora in tema di autonomia tributaria delle regioni e degli enti locali nel nuovo titolo V della Costituzione, in "Rassegna tributaria", n. 4/2005, 1033 ss.

Obiettivi

Il corso si propone di offrire un quadro del modo in cui si svolge l'attività finanziaria dello Stato, attraverso le regole che guidano la raccolta delle risorse e la loro erogazione, la predisposizione e l'approvazione del bilancio, la disciplina finanziaria degli enti locali territoriali.

Dagli anni Novanta del secolo scorso, una crescente influenza sulla finanza degli Stati è esercitata, sia a livello centrale, sia a livello locale dai trattati europei e dal diritto derivato. Questa influenza, iniziata con il divieto di disavanzi eccessivi, ha imposto il raggiungimento del bilancio in pareggio per i paesi euro. Oggi la regola del bilancio dello Stato in pareggio è stata introdotta nella Costituzione italiana, con la modifica dell'art. 81 e, in generale, è stata adottata dagli Stati che intendono usufruire di aiuti finanziari da parte dei nuovi organismi di erogazione. Inoltre, la legge costituzionale n. 1/2012, riformando l'art. 97 della Costituzione, ha esteso l'obbligo dell'equilibrio del bilancio all'intera pubblica amministrazione.

Quarta parte Articoli 118, 119 e 117 c.2 della Costituzione

P. Giarda, Le regole del federalismo fiscale nell'art. 119: un economista di fronte alla nuova Costituzione, in "Le Regioni" n. 6/2001, 1425 ss.

F. Gallo, Ancora in tema di autonomia tributaria delle regioni e degli enti locali nel nuovo titolo V della Costituzione, in "Rassegna tributaria", n. 4/2005, 1033 ss.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The course is divided in four parts dedicated: i) to the general definition of financial law; ii) to the link between national financial law and European law; iii) to the relations between financial law and Constitution; iiiii) to the local financial system.

The first part of the course focuses on the two principal institutions, government and Parliament, which have the duty to prepare and approve the budget. This analysis will be accompanied by a description of the national financial organisation which has the responsibility to run the budget and to control its management.

The second part of the course deals with the increasing penetration of European financial law into States. In this part will be discussed the loss of the States financial sovereignty (treaty of Maastricht, Amsterdam and Lisbon). Besides, will be analysed the two treaties on the European stability mechanism (Esm), providing financial assistance to the euro area countries, and treaty on stability, coordination and governance in the economic and monetary Union asking the States to hold a budget position balanced or in surplus.

The third part of the course describes the proceedings and the rules to enact the budget (annual budget, cash budgets, budgeting main principles). In this part will be analyzed debt reduction policies.

The fourth part of the course is divided in two parts, on local autonomy and on the "internal stability pact".

During the course, will be discussed European and Italian cases.

Bibliography

Rita Perez, Elementi di diritto finanziario, will be distributed to the students by the end of April, and the five articles listed below.

Rita Perez, Finanza pubblica, ad vocem in Dizionario di diritto pubblico, diretto da S. Cassese, vol. III, Milano, Giuffrè, 2006, 2496 ss.

V. Borger, The Esm and the european Court's predicament in Pringle, in "German Law Journal" 14 (2013), 113 ss.

K. Schneider Yes, but.....One more thing: Karlsruhe ruling on European stability mechanism, in "German Law Journal", 14 (2013), 53 ss

G. Napolitano, Il Meccanismo europeo di stabilità e la nuova frontiera costituzionale dell'Unione, in "Gda", n. 5/2012, 461 ss.

A. Brancasi, Debito e Costituzione, maneggiare con cura, in www.sbilanciamoci.info, 31 ottobre 2011.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Diritto dell'informazione e della comunicazione

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - insegnamenti facoltativi)

CFU: 4

SSD: IUS/01

Docente: Ilaria Caggiano

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

L'insegnamento si articola in due moduli.

Modulo I. Profili privatistici del diritto dell'informazione e della comunicazione

Il modulo esamina la disciplina dell'informazione e della comunicazione nei rapporti giuridici patrimoniali tra privati, in particolare nei rapporti tra professionisti e consumatori, esaminando i contenuti e le modalità della comunicazione, finalizzata alla corretta informazione del consumatore, nel quadro alla tutela della concorrenza e del mercato.

Modulo II. Profili pubblicistici del diritto dell'informazione e della comunicazione

Il modulo ha ad oggetto i seguenti argomenti: disciplina e limiti del diritto di manifestazione del pensiero, nella Costituzione italiana, nelle dichiarazioni internazionali dei diritti e nell'Unione europea e nel diritto italiano; disciplina delle comunicazioni nel quadro della convergenza, fra regolazione e concorrenza, intervento comunitario ed ordinamento nazionale.

Bibliografia

AA. VV., Diritto dei consumi, a cura di L. Rossi Carleo, Torino, 2012.

E. GUERINONI, Le pratiche commerciali scorrette. Fattispecie e rimedi, Giuffrè Editore, Milano, 2010.

CARETTI P., Diritto dell'informazione e della comunicazione, Il Mulino, quinta edizione 2013, Bologna.

Obiettivi

L'insegnamento di diritto dell'informazione e della comunicazione mira a fornire agli studenti le conoscenze fondamentali degli argomenti dei moduli I e II in cui si articola l'insegnamento, nonché le categorie giuridiche fondamentali per la comprensione effettiva degli argomenti oggetto di studio.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

E' prevista la diretta partecipazione dello studente nel percorso di individuazione delle problematiche e della disciplina rilevante, anche attraverso la lettura guidata dei testi normativi. Durante il corso ci saranno una o più prove intermedie scritte e/o orali. La valutazione finale terrà conto delle votazioni ottenute nella/e valutazioni intermedie.

La verifica dei risultati dell'apprendimento terrà conto in particolare della conoscenza delle categorie giuridiche fondamentali nonché delle capacità di argomentazione.

Course contents

The course consists of two modules.

MODULE I. Private law issues regarding Information and Communication Law.

Rules regarding information and communication in business transactions, specifically in B2C (business to consumer) transactions; contents and methods of communication, as intended for disclosing information to the consumer, in the framework of protection of competition and market

MODULE II. Public law issues regarding Information and Communication Law

Regulation and limits to the freedom of speech, according to the Italian Constitution, international declarations of rights, EU law, Italian law; regulation of information and communications in the light of convergence and competition, under EU law and Italian law.

Bibliography

Aa. Vv., Diritto dei consumi, edited by L. Rossi Carleo, Torino, 2012

E. Guerinoni, Le pratiche commerciali scorrette. Fattispecie e rimedi, Giuffrè Editore, Milano, 2010

Caretti P., Diritto dell'informazione e della comunicazione, Il Mulino, fifth ed., 2013, Bologna

Learning outcomes

The course aims to enable students to understand the basics of MODULE I and MODULE II subjects, as well as the fundamental legal categories to effectively grasp the study issues.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

TEACHING METHOD. The course will be carried out through frontal lessons, in which will be provided the introduction and analysis of the subjects. The teaching method is aimed to stimulate an active participation of the student in focussing legal issues and relevant rules, also providing assistance in the analysis of legislative acts. Support electronic devices (laptops, projectors) will be used to help student pay attention to the fundamental aspects of each issue.

EVALUATION METHOD. There will be only one final oral exam, to which the student will be admitted by passing intermediate tests both oral and/or written. The final evaluation will be issued considering also the marks achieved in the intermediate tests.

The evaluation will take into account the effective knowledge of the main categories of law as well as the implementation of legal reasoning.

Diritto dell'Unione Europea

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - triennio di base)

CFU: 9

SSD: IUS/14

Docente: Patrizia De Pasquale

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Occorre aver superato, anche nella medesima sessione, gli esami di Diritto costituzionale del I anno e di Diritto internazionale del II anno;

Contenuto

Cenni di storia dell'integrazione comunitaria. Il principio di attribuzione delle competenze, il principio di sussidiarietà, il principio di proporzionalità, il principio di leale collaborazione. Struttura istituzionale dell'Unione Europea. Le norme dell'Unione europea. Le procedure legislative. Il rapporto tra il diritto europeo e il diritto interno degli Stati membri. L'effetto diretto ed il primato del diritto dell'Unione. La tutela giurisdizionale. La Corte di giustizia. La libera circolazione delle merci. La libera circolazione delle persone e dei servizi. La cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale.

Bibliografia

G. TESAURO, Diritto dell'Unione europea, 7° ed., Cedam, Padova, 2012 (capp. I-V).

A. DAMATO, P. DE PASQUALE, N. PARISI (a cura di), Casi e materiali dell'Unione europea. La cooperazione in materia penale, Giappichelli, Torino 2010.

Si consiglia la consultazione del Trattato dell'Unione europea e del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea: B. NASCIMBENE, Unione Europea. Trattati, Giappichelli, Torino, 2013.

Obiettivi

Il corso si propone di avvicinare lo studente alla conoscenza del sistema dell'Unione europea, attraverso lo studio delle istituzioni e delle loro competenze, delle norme e dei rapporti tra gli ordinamenti e, infine, della tutela giurisdizionale. Particolare attenzione sarà dedicata ad aspetti specifici della cooperazione in materia penale: atti, principi, competenze, ruolo del giudice nazionale.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Prerequisites

Constitutional law

Course contents

The origins and development of European integration. General principles: Subsidiarity, Proportionality, Loyal Cooperation. The Institutions. European Judicial System. The Court of Justice. The Sources. The Legislative Processes. The Relationship between European Law and National Law: Supremacy. Free Movement of Goods. Free Movement of Persons and services. Police and judicial cooperation in criminal matters.

Bibliography

G. TESAURO, European Union law, Cedam, 2012 (capp. I-V)

A. DAMATO, P. DE PASQUALE, N. PARISI (a cura di), Case law of European Union, Police and judicial cooperation in criminal matters, Giappichelli, Torino 2010.

B. NASCIMBENE, European Union. Treaties, Giappichelli, Torino, 2013.

Learning outcomes

The course wants students to approach the knowledge of the EU system, through the study of the institutions and their competences, the rules of law, the relations between legal orders and, finally, the judicial guardianship. Particular attention will be paid to specific aspects of the cooperation in the criminal matters: acts, principles,

competences, role of the domestic judge.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Diritto di famiglia e delle successioni

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - biennio specialistico - ind. forense)

CFU: 7

Docenti: Lucilla Gatt, Ilaria Caggiano

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Oltre alle propedeuticità previste dal piano di studi, si raccomanda una ripetizione effettiva degli istituti fondamentali del diritto privato.

Contenuto

- Analisi degli istituti del diritto di famiglia e delle successioni a causa di morte;
- Analisi delle questioni e fattispecie in cui emergono interrelazioni tra i due settori con particolare riguardo agli aspetti della circolazione del patrimonio familiare.
- Analisi delle questioni maggiormente attuali del diritto di famiglia e delle successioni con attenzione alle più recenti modifiche legislative, ai mutamenti sociali, al dato giurisprudenziale e alla prassi negoziale.
- Inquadramento degli argomenti oggetto di studio a livello europeo ed internazionale.

Bibliografia

Testi legislativi

Codice civile e leggi complementari, a cura di C.M. Bianca, Dike Giuridica Editrice, Roma, 2013.

In alternativa Codice civile, a cura di Adolfo Di Majo, Giuffrè Editore, Milano, 2013. Codice civile e leggi collegate, a cura di Giorgio De Nova, Zanichelli Editore, Bologna, 2013.

Testi dottrinali

C. M. BIANCA, Diritto civile, 2, La Famiglia. Le successioni, Giuffrè, Milano, 2013.

AA. VV., Liber Amicorum per Dieter Henrich, a cura di Patti, Cubeddu, Gabrielli, Padovini, Troiano, Zaccaria, Giappichelli, Torino, 2012.

F. BOCCHINI, Diritto di famiglia. Le grandi questioni, Giappichelli, Torino, 2013.

Testi giurisprudenziali e altre tipologie di atti giuridici.

Verranno indicati nel corso delle lezioni i testi legislativi, i provvedimenti giurisdizionali, gli atti giudiziari e negoziali da reperire e commentare in aula.

Obiettivi

L'insegnamento del diritto della famiglia e delle successioni mira:

- a far conseguire agli studenti la conoscenza degli istituti del diritto di famiglia e delle successioni, con particolare attenzione alla più recente legislazione, nonché alle problematiche emergenti e maggiormente dibattute nella prassi giurisprudenziale;
- a potenziare le capacità di problem solving su questioni della medesima area tematica, con particolare riguardo all'approccio metodologico dell'argomentazione giuridica in ambito teorico e pratico.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Metodo di insegnamento

Il corso si organizzerà in lezioni frontali.

Le lezioni mirano a dotare lo studente degli strumenti necessari a comprendere gli istituti oggetto di studio attraverso un approccio metodologico casistico (cioè partendo dall'analisi di fattispecie concrete e/o ipotetiche), nonché l'analisi dei testi legislativi, giurisprudenziali, e giudiziari rilevanti.

Durante le lezioni e i seminari verranno reperite, lette e analizzate le diverse tipologie di testi legislativi, provvedimenti giurisdizionali, di atti giudiziari e negoziali.

Metodo di valutazione.

Una sola prova finale orale, cui si accede superando verifiche intermedie orali e/o scritte. Ai fini della valutazione finale saranno tenute in considerazione le valutazioni conseguite nelle prove intermedie.

Prerequisites

Prerequisites.

Besides the prerequisite courses provided for by the study plan, it is recommended an actual review of the basics of Private Law.

Course contents

Contents.

- Analysis of Family Law and Succession Law;
- Analysis of the issues and cases which present relations between the two sectors with specific attention to the aspects regarding the transfer of family inheritance.
- Analysis of the most actual issues regarding Family and Succession Law with attention to the more recent legislative amendments, to social changes, to case law and praxis.
- "De jure condendo" and uniform law perspectives

Bibliography

References.

Statutory Texts

Codice civile e leggi complementari, edited by C.M. Bianca, Dike Giuridica Editrice, Roma, 2013.

Alternatively, Codice civile, edited by Adolfo Di Majo, Giuffrè Editore, Milano, 2013. Codice civile e leggi collegate, edited by Giorgio De Nova, Zanichelli Editore, Bologna, 2013.

Textbooks

C. M. Bianca, Diritto civile, 2, La Famiglia. Le successioni, Giuffrè, Milano, 2013.

AA. VV., Liber Amicorum per Dieter Henrich, edited by Patti, Cubeddu, Gabrielli, Padovini, Troiano, Zaccaria, Giappichelli, Torino, 2012.

F. Bocchini, Diritto di famiglia. Le grandi questioni, Giappichelli, Torino, 2013.

Case Law Texts and other types of legal acts

During the course will be pointed out the laws, the judgments, the judiciary acts and the deeds to be retrieved and commented in class.

Learning outcomes

Objectives.

The Family and Succession Law course aims to:

- provide the student with the knowledge of Family Law and Succession Law, with specific regard to the most recent legislation, as well as to the rising matters and to the more argued legal cases;
- improve the student's problem solving abilities on topics of the same subject, with special attention to the methodological approach of legal reasoning in the theoretical and practical field.

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

Teaching Method.

The course will be carried out through frontal lessons.

The course aim to enable the student to understand the relevant institutes through a case method approach (i.e. starting from the analysis of concrete and/or hypothetical cases), as well as the analysis of the relevant legislative, judiciary texts, judgments.

In class, the different types of legislative texts, judgements, judiciary acts and deeds will be retrieved, read and analyzed.

Evaluation Method.

There will be only one final oral examination to which the student will be admitted by passing intermediate tests both oral and/or written. The final evaluation will be issued considering also the marks achieved in the intermediate tests.

Diritto e letteratura

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - insegnamenti facoltativi)

CFU: 4

SSD: SPS/02

Docente: Gennaro Carillo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Titolo del corso

«Avvocato! Partiamo almeno dal diluvio» (J. Racine, I querelanti, III): il giudice nello specchio (deformante) della letteratura.

Parte generale

Law in Literature/Literature in Law: il diritto come materia di narrazione/il diritto come modello di narrazione.

Parte speciale

Casi di studio:

1. Il giudice sulla scena tragica: Eschilo, Eumenidi;
2. Il giudice nudo e il giorno del giudizio: Platone, Gorgia;
3. Il giudice sulla scena comica fra antico e moderno: Aristofane, Vespe; J. Racine, I querelanti;
4. Il giudice e i dadi: razionalità della procedura, casualità della decisione: F. Rabelais, Gargantua e Pantagruel;
5. Il giudice, arma e trastullo del Principe: la Parma e l'Italia immaginarie (ma non troppo) di Stendhal;
6. Il giudice, personificazione della Legge e del Padre: W. Faulkner, Santuario;
7. Il giudice e il procuratore, ovvero della serenità del giudizio sotto pressione: L. Sciascia, Porte aperte; T. Wolfe, Il falò delle vanità.

Bibliografia

A. GARAPON, Del giudicare. Saggio sul rituale giudiziario, edizione italiana a cura di D. Bifulco, Cortina, Milano, 2007.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Durante il corso, incentrato sulla lettura e sulla discussione delle fonti (brani tratti dai titoli sopracitati), sarà anche allestito un piccolo ciclo di film, a partire dagli argomenti affrontati nelle lezioni.

Diritto europeo della concorrenza

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - biennio specialistico - ind. forense)

CFU: 7

SSD: IUS/14

Docente: Gaspare Fiengo

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Occorre aver superato in una sessione precedente gli esami di Istituzioni di diritto privato del I anno, nonché di Diritto internazionale e di Diritto dell'Unione europea del II anno.

Contenuto

A) Parte generale

La disciplina della concorrenza applicabile alle imprese. I poteri di controllo della Commissione e delle Autorità nazionali. Misure statali restrittive della concorrenza. Imprese pubbliche e servizi di interesse economico generale. Gli aiuti di Stato.

B) Parte speciale

Le misure cautelari nell'esperienza dell'Unione e nazionale. Le decisioni con impegni della Commissione europea e dell'Autorità italiana della concorrenza. I programmi di clemenza e la tutela dei singoli.

Bibliografia

Per la parte A)

G. TESAURO, Diritto dell'Unione europea, 7° ed., Cedam, Padova, 2012 (capp. VII, VIII).

Regolamento 1/2003 concernente l'applicazione delle regole di concorrenza di cui agli articoli 81 e 82 del Trattato CE (oggi artt. 101 e 102 del Trattato FUE).

Si consiglia la consultazione del testo del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea: ad esempio, A. TIZZANO, Codice dell'Unione europea, Cedam, Padova, 2010 o B. NASCIMBENE, Unione europea trattati. L'Europa in movimento, Giappichelli, Torino, 2010.

Per la parte B)

C. PESCE, I nuovi strumenti di public enforcement, Commissione europea ed Antitrust nazionale a confronto, Editoriale scientifica, 2012(capp. II, III, IV)

Obiettivi

L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire agli studenti un quadro aggiornato della normativa europea sulla concorrenza e della giurisprudenza rilevante più recente.

Il corso si propone di sviluppare le competenze in relazione alla dimensione non solo giuridica ma anche politico-economico-sociale del fenomeno della concorrenza sia in ambito europeo che nazionale.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Gli argomenti saranno affrontati alla luce di casi pratici, della giurisprudenza della Corte di giustizia e delle giurisdizioni nazionali, in particolare italiane, nonché degli atti delle istituzioni. Gli studenti faranno approfondimenti scritti dei casi che saranno discussi con il docente e che saranno valutati in aggiunta alla prova di esame.

Prerequisites

Private law, International law, European Union law

Course contents

A) General Part

The legal regulation of competition applicable to enterprises. The control powers of the Commission and national

authorities. Competition national restrictive measures. Public enterprises and general economic interest services. The State aids.

B) Special part

The precautionary measures in the Eu and national experience. The decisions with the european Commission and italian competition Authority commitments. Clemency programs and protection of individuals.

Bibliography

for part A) : G.Tesauro, Diritto dell'Unione europea, 7°ed., Cedam, Padova, 2012 (chapters VII, VIII).

Regulation 1/2003 concerning the application of competition rules of which articles 81 and 82 of the European Community Treaty (now articles 101 and 102 of the Treaty on the functioning of EU)

It is recommended to consult a text of the Treaty on the functioning of EU: for example, A. Tizzano, Codice dell'Unione europea, Cedam, Padova, 2010 or B. Nascimbene, Unione europea trattati. L'Europa in movimento, Giappichelli, Torino, 2010

for part B) : G. Pesce, I nuovi strumenti di public enforcement, Commissione europea ad Antitrust nazionale a confronto, Editoriale scientifica, 2012 (chapters II, III, IV)

Learning outcomes

The EU Competition Law programme ,through detailed case studies, give a professional guide to EU competition law and the essential tools necessary to master legal complexities

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

The topics will be faced in the light of law cases, EJC and national jurisdictions (especially italian) decisions, institutions acts. Students will do written in-depth examinations that will be discussed with the professor and evaluated in addition to the exam.

Diritto europeo della concorrenza

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - biennio specialistico - ind. amministrativo)

CFU: 7

SSD: IUS/14

Docente: Gaspare Fiengo

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Occorre aver superato in una sessione precedente gli esami di Istituzioni di diritto privato del I anno, nonché di Diritto internazionale e di Diritto dell'Unione europea del II anno.

Contenuto

A) Parte generale

La disciplina della concorrenza applicabile alle imprese. I poteri di controllo della Commissione e delle Autorità nazionali. Misure statali restrittive della concorrenza. Imprese pubbliche e servizi di interesse economico generale. Gli aiuti di Stato.

B) Parte speciale

Le misure cautelari nell'esperienza dell'Unione e nazionale. Le decisioni con impegni della Commissione europea e dell'Autorità italiana della concorrenza. I programmi di clemenza e la tutela dei singoli.

Bibliografia

Per la parte A)

G. TESAURO, Diritto dell'Unione europea, 7° ed., Cedam, Padova, 2012 (capp. VII, VIII).

Regolamento 1/2003 concernente l'applicazione delle regole di concorrenza di cui agli articoli 81 e 82 del Trattato CE (oggi artt. 101 e 102 del Trattato FUE).

Si consiglia la consultazione del testo del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea: ad esempio, A. TIZZANO, Codice dell'Unione europea, Cedam, Padova, 2010 o B. NASCIMBENE, Unione europea trattati. L'Europa in movimento, Giappichelli, Torino, 2010.

Per la parte B)

C. PESCE, I nuovi strumenti di public enforcement, Commissione europea ed Antitrust nazionale a confronto, Editoriale scientifica, 2012(capp. II, III, IV)

Obiettivi

L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire agli studenti un quadro aggiornato della normativa europea sulla concorrenza e della giurisprudenza rilevante più recente.

Il corso si propone di sviluppare le competenze in relazione alla dimensione non solo giuridica ma anche politico-economico-sociale del fenomeno della concorrenza sia in ambito europeo che nazionale.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Gli argomenti saranno affrontati alla luce di casi pratici, della giurisprudenza della Corte di giustizia e delle giurisdizioni nazionali, in particolare italiane, nonché degli atti delle istituzioni. Gli studenti faranno approfondimenti scritti dei casi che saranno discussi con il docente e che saranno valutati in aggiunta alla prova di esame.

Prerequisites

Private law, International law, European Union law

Course contents

A) General Part

The legal regulation of competition applicable to enterprises. The control powers of the Commission and national

authorities. Competition national restrictive measures. Public enterprises and general economic interest services. The State aids.

B) Special part

The precautionary measures in the Eu and national experience. The decisions with the european Commission and italian competition Authority commitments. Clemency programs and protection of individuals.

Bibliography

for part A) : G.Tesauro, Diritto dell'Unione europea, 7°ed., Cedam, Padova, 2012 (chapters VII, VIII).

Regulation 1/2003 concerning the application of competition rules of which articles 81 and 82 of the European Community Treaty (now articles 101 and 102 of the Treaty on the functioning of EU)

It is recommended to consult a text of the Treaty on the functioning of EU: for example, A. Tizzano, Codice dell'Unione europea, Cedam, Padova, 2010 or B. Nascimbene, Unione europea trattati. L'Europa in movimento, Giappichelli, Torino, 2010

for part B) : G. Pesce, I nuovi strumenti di public enforcement, Commissione europea ad Antitrust nazionale a confronto, Editoriale scientifica, 2012 (chapters II, III, IV)

Learning outcomes

The EU Competition Law programme ,through detailed case studies, give a professional guide to EU competition law and the essential tools necessary to master legal complexities

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

The topics will be faced in the light of law cases, EJC and national jurisdictions (especially italian) decisions, institutions acts. Students will do written in-depth examinations that will be discussed with the professor and evaluated in addition to the exam.

Diritto fallimentare

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - biennio specialistico - ind. forense)

CFU: 7

SSD: IUS/15

Docenti: Paolo Piscitello, Paolo Ghionni

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

A)

Le crisi d'impresa. Garanzia patrimoniale e disciplina dell'impresa in crisi. La procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento. Le soluzioni negoziali. Il fallimento. Apertura e chiusura della procedura. L'attivo. Il passivo. Amministrazione del patrimonio. Liquidazione del patrimonio.

B)

La selezione delle imprese fallibili

C)

Casi giurisprudenziali

Bibliografia

A)

AA.VV., Diritto fallimentare (Manuale breve), 2a ed, Giuffrè, Milano, 2013 (limitatamente ai §§ da 1 a 18, 27, da 38 a 107).

B)

PISCITELLO P., La selezione delle imprese fallibili e la "frammentazione" del piccolo imprenditore, in Riv. dir. civ., 2012, I, pp. 399-414 (reperibile nell'area docente, sezione "Corso di diritto fallimentare").

C)

Casi giurisprudenziali reperibili nell'area docente, sezione "Corso di diritto fallimentare".

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

A)

Enterprise crisis. Enterprise crisis rules and patrimonial warranty. Over-indebtedness. Private agreements about crisis. Bankruptcy. Opening and closing of proceeding. Assets. Liabilities. Assets receivership. Assets winding up.

B)

Reference environment of bankruptcy rules

C)

Cases law

Bibliography

A)

AA.VV., Diritto fallimentare (Manuale breve), 2a ed., Giuffrè, Milano, 2013 (just §§ from 1 to 18, 27, from 38 to 107).

B)

PISCITELLO P., La selezione delle imprese fallibili e la "frammentazione" del piccolo imprenditore, in Riv. dir. civ., 2012, I, pp. 399-414 (available in professor area, section "Corso di diritto fallimentare").

C)

Cases law available in professor area, section "Corso di diritto fallimentare".

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Diritto internazionale

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - triennio di base)

CFU: 9

SSD: IUS/13

Docente: Emilio Pagano

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

A) La comunità internazionale e il suo diritto. I protagonisti della vita di relazione internazionale. Le fonti del diritto internazionale: lo ius cogens, la consuetudine, i principi generali di diritto, i trattati, le fonti previste da accordi, gli atti unilaterali. L'applicazione del diritto internazionale all'interno dello Stato. L'adattamento. Il rango del diritto internazionale nell'ordinamento interno. Il contenuto delle norme internazionali. L'illecito internazionale e le sue conseguenze. L'accertamento delle norme internazionali e la soluzione delle controversie.

B) Nozioni fondamentali di diritto internazionale privato. I metodi di soluzione dei problemi legati alla regolamentazione di situazioni con elementi di estraneità. Il metodo basato sulla scelta della legge. Struttura e funzioni delle norme di diritto internazionale privato. Il problema delle qualificazioni. I criteri di collegamento. La prova del diritto straniero. L'applicazione del diritto straniero e la sua interpretazione. Le questioni preliminari. Il rinvio. Il limite dell'ordine pubblico. I metodi alternativi. Le norme di applicazione necessaria

Bibliografia

Testi consigliati

per A) B. CONFORTI, Diritto internazionale, 8° ed., Editoriale Scientifica, Napoli, 2010

per B) E. PAGANO, Diritto internazionale privato, Parte generale. Editoriale Scientifica, Napoli, 2012.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Durante il corso, oltre alle lezioni di tipo tradizionale, saranno svolti degli approfondimenti su casi giurisprudenziali con il coinvolgimento degli studenti sia nell'attività di ricerca che nella stesura di note riassuntive e critiche.

Course contents

A) The international community and its law. The characters of the international relationship life. The sources of international law: the jus cogens; the Custom; the general principles of law; the treaties; the sources provided for by deals; the unilateral acts. The application of international law within the State. The adaptation. The degree of international law in the domestic legal order. The content of international law rules. The international offense and its consequences. The check of international rules of law and the resolution of the controversies.

B) The fundamentals of private international law. The resolution methods of the issues related to the regulation of the situations with extraneousness elements. The method based on the choice of the law. Structure and functions of private international law rules. The criteria of connection. The proof of foreign law. The application of foreign law and its interpretation. The preliminary questions. The reference. The limit of the public order. The alternative methods. The necessary application rules of law

Bibliography

A) B. CONFORTI, Diritto internazionale, 8° ed., Editoriale Scientifica, Napoli, 2010

B) E. PAGANO, Diritto internazionale privato, Parte generale. Editoriale Scientifica, Napoli, 2012.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

During the course, in addition to traditional lessons, in depth-analysis will be made on law cases, involving the students both in research activity and in writing summarizing notes and critiques.

Diritto penale

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - triennio di base)

CFU: 10

SSD: IUS/17

Docente: Mariavaleria del Tufo

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Diritto costituzionale

Contenuto

I presupposti culturali e storici del diritto penale. I principi generali del diritto penale; gli scopi della pena; il principio di legalità; la riserva di legge; il principio di determinatezza; il principio di precisione; il principio di tassatività; il principio di irretroattività; il principio di offensività; il principio di colpevolezza. I limiti temporali, spaziali e personali all'applicabilità della legge penale. Il reato: nozione, analisi e sistematica. Il fatto.

L'antigiuridicità e le cause di giustificazione. La colpevolezza. La punibilità. Le forme di manifestazione del reato: tentativo e concorso di persone. Concorso apparente di norme e concorso di reati. Il reato circostanziato. Le sanzioni penali: tipologia, commisurazione, esecuzione, estinzione. Le misure di sicurezza.

Bibliografia

G. FIANDACA, E. MUSCO, Diritto penale. Parte generale, Zanichelli, Bologna, 2009.

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti una comprensione di base dei profili teorici e strutturali del diritto penale italiano. Particolare attenzione sarà rivolta alla prassi giurisprudenziale.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Sarà tenuta in considerazione la partecipazione alle lezioni e ai seminari. Sono previste prove scritte che saranno valutate ai fini dell'esame finale.

Prerequisites

Constitutional Law

Course contents

The course deals with the following: Fundamental issues and principles of the criminal system. Legality - nulla poena sine lege; harm; culpability. General principles of criminal liability: act, omissions, causation, justifications, intention, negligence, strict liability, excuses, ignorance or mistake of law, ignorance or mistake of fact, capacity for criminal responsibility. Circumstances of the crime, attempt, complicity, concurrent offenses. Sentencing. Theories of punishment, criminal sanctions.

Bibliography

G. FIANDACA, E. MUSCO, Diritto penale. Parte generale, Zanichelli, Bologna, 2009.

Learning outcomes

The objective of this course is to provide students with a basic understanding of the theoretical and structural aspects of the Italian criminal law system. Great attention will be paid to case law.

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

Class participation and written papers will be taken into account.

Diritto penale amministrativo

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - biennio specialistico - ind. amministrativo)

CFU: 7

SSD: IUS/17

Docente: Giuliano Balbi

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Diritto penale I

Diritto amministrativo I

Contenuto

Il corso è volto ad approfondire i punti di contatto tra diritto penale e diritto amministrativo, sotto i diversi profili dell'illecito amministrativo e del "rischio penale" del pubblico amministratore e delle persone giuridiche. L'analisi di ordine teorico sarà costantemente integrata dalla presentazione e dalla discussione di casi giurisprudenziali

Bibliografia

A)

-G. FIANDACA, E. MUSCO, Diritto penale. Parte speciale, Vol. I, Zanichelli, Bologna, 2012 (limitatamente alle "Nozioni generali" e alla sez. I del cap. 2);

-G. BALBI, Alcune osservazioni in tema di riforma dei delitti contro la pubblica amministrazione, in DirittoPenaleContemporaneo, 3/4-2012, pp. 5-12;

-D. BRUNELLI, Le disposizioni penali nella legge contro la corruzione: un primo commento, in www.federalismi.it

B) A.G. BUONINCONTI, Profili di diritto penale amministrativo, Europolis, Roma, 2005 (limitatamente ai capp. I e II).

C) M. PELISSERO, La responsabilità degli enti, in F. Antolisei, Manuale di diritto penale. Leggi complementari, Vol. I, Giuffrè, Milano, 2007, pp. 845-944.

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze basilari sulla struttura e sui contenuti del diritto penale amministrativo. L'analisi di ordine teorico sarà costantemente affiancata dalla presentazione e dalla discussione di casi giurisprudenziali. Gli studenti dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite alla soluzione di casi reali

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Il corso avrà carattere seminariale. Sarà stimolata la partecipazione attiva degli studenti. Particolare attenzione sarà prestata alla casistica. Durante il corso saranno effettuate verifiche scritte che saranno valutate ai fini del superamento dell'esame.

Prerequisites

Criminal Law I

Administrative Law I

Course contents

The course is designed to give students a basic understanding of the political and structural aspects of the Italian administrative criminal law. Special attention will be paid to Bribery crimes and Corporate liability.

Bibliography

A)

-G. FIANDACA, E. MUSCO, Diritto penale. Parte speciale, Vol. I, Zanichelli, Bologna, 2012: "Nozioni generali" e section I, cap. 2;

-G. BALBI, Alcune osservazioni in tema di riforma dei delitti contro la pubblica amministrazione, in DirittoPenaleContemporaneo, 3/4-2012, pp. 5-12;

-D. BRUNELLI, Le disposizioni penali nella legge contro la corruzione: un primo commento, in www.federalismi.it

B) A.G. BUONINCONTI, Profili di diritto penale amministrativo, Europolis, Roma, 2005 (capp. I e II).

C) M. PELISSERO, La responsabilità degli enti, in F. Antolisei, Manuale di diritto penale. Leggi complementari, Vol. I, Giuffrè, Milano, 2007, pp. 845-944.

Learning outcomes

The objective of this course is to provide students with basic understanding of contents and structure of the Administrative Criminal law. Special attention will be paid to domestic case law. Students are requested to develop both substantive and skills knowledge, in order to solve real cases

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

Class participation and written papers will be taken into account. Students will show their knowledge about basic issues of Administrative Criminal Law and their solving-problems' skills.

Diritto penale amministrativo

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - insegnamenti facoltativi)

CFU: 4

SSD: IUS/17

Docente: Giuliano Balbi

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Diritto penale I

Diritto amministrativo I

Contenuto

Il corso è volto ad approfondire i punti di contatto tra diritto penale e diritto amministrativo, sotto i diversi profili dell'illecito amministrativo e del "rischio penale" del pubblico amministratore e delle persone giuridiche. L'analisi di ordine teorico sarà costantemente integrata dalla presentazione e dalla discussione di casi giurisprudenziali

Bibliografia

A)

-G. FIANDACA, E. MUSCO, Diritto penale. Parte speciale, Vol. I, Zanichelli, Bologna, 2012 (limitatamente alle "Nozioni generali" e alla sez. I del cap. 2);

-G. BALBI, Alcune osservazioni in tema di riforma dei delitti contro la pubblica amministrazione, in Diritto Penale Contemporaneo, 3/4-2012, pp. 5-12;

-D. BRUNELLI, Le disposizioni penali nella legge contro la corruzione: un primo commento, in www.federalismi.it

B) A.G. BUONINCONTI, Profili di diritto penale amministrativo, Europolis, Roma, 2005 (limitatamente ai capp. I e II).

C) M. PELISSERO, La responsabilità degli enti, in F. Antolisei, Manuale di diritto penale. Leggi complementari, Vol. I, Giuffrè, Milano, 2007, pp. 845-944.

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze basilari sulla struttura e sui contenuti del diritto penale amministrativo. L'analisi di ordine teorico sarà costantemente affiancata dalla presentazione e dalla discussione di casi giurisprudenziali. Gli studenti dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite alla soluzione di casi reali

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Il corso avrà carattere seminariale. Sarà stimolata la partecipazione attiva degli studenti. Particolare attenzione sarà prestata alla casistica. Durante il corso saranno effettuate verifiche scritte che saranno valutate ai fini del superamento dell'esame.

Prerequisites

Criminal Law I

Administrative Law I

Course contents

The course is designed to give students a basic understanding of the political and structural aspects of the Italian administrative criminal law. Special attention will be paid to Bribery crimes and Corporate liability.

Bibliography

A)

- G. FIANDACA, E. MUSCO, Diritto penale. Parte speciale, Vol. I, Zanichelli, Bologna, 2012: "Nozioni generali" e section I, cap. 2;
- G. BALBI, Alcune osservazioni in tema di riforma dei delitti contro la pubblica amministrazione, in DirittoPenaleContemporaneo, 3/4-2012, pp. 5-12;
- D. BRUNELLI, Le disposizioni penali nella legge contro la corruzione: un primo commento, in www.federalismi.it

B) A.G. BUONINCONTI, Profili di diritto penale amministrativo, Europolis, Roma, 2005 (capp. I e II).

C) M. PELISSERO, La responsabilità degli enti, in F. Antolisei, Manuale di diritto penale. Leggi complementari, Vol. I, Giuffrè, Milano, 2007, pp. 845-944.

Learning outcomes

The objective of this course is to provide students with basic understanding of contents and structure of the Administrative Criminal law. Special attention will be paid to domestic case law. Students are requested to develop both substantive and skills knowledge, in order to solve real cases

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

Class participation and written papers will be taken into account. Students will show their knowledge about basic issues of Administrative Criminal Law and their solving-problems' skills.

Diritto penale dell'economia

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - insegnamenti facoltativi)

CFU: 4

SSD: IUS/17

Docente: Gianluca Gentile

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso si propone di illustrare il ruolo e le caratteristiche strutturali dell'intervento del legislatore penale nell'ambito delle attività economiche. In particolare, saranno approfonditi i reati societari e i reati fallimentari. Per gli studenti interessati ad approfondire i profili penali e organizzativi del sistema bancario italiano saranno organizzati dei seminari di approfondimento assieme alla cattedra di diritto bancario.

Bibliografia

Ambrosetti, Mezzetti, Ronco, Diritto penale dell'impresa, Zanichelli, 2012, limitatamente ai seguenti capitoli e paragrafi della Parte seconda, per un totale di circa 150 pagine: Capitolo I, Sezione 1, Sezione 2, Sezione 5 (§§ 3, 4 e 6), Sezione 6; Capitolo II, Sezione 1, Sezione 2 (§§ 1,2,3, 5 8).

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

N.B. I corsisti potranno sostenere l'esame sugli argomenti trattati a lezione. Variazioni del programma potranno altresì essere concordate con il docente per l'approfondimento di specifici argomenti di interesse del candidato.

Course contents

The course is designed to give students a basic understanding of the political and structural aspects of the Italian corporate criminal law. Special attention will be paid to Corporate crimes and Bankruptcy crimes.

Bibliography

Ambrosetti, Mezzetti, Ronco, Diritto penale dell'impresa, Zanichelli, 2012 [Capitolo I, Sezione 1, Sezione 2, Sezione 5 (§§ 3, 4 e 6), Sezione 6; Capitolo II, Sezione 1, Sezione 2 (§§ 1,2,3, 5 8)].

Learning outcomes

The objective of this course is to provide students with basic understanding of contents and structure of the Corporate criminal law. Special attention will be paid to domestic and European case law. Students are requested to develop both substantive and skills knowledge, in order to solve real cases.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

Class participation and written papers will be taken into account. Students will show their knowledge about basic issues of corporate criminal law and their solving-problems' skills.

Diritto penale II

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - biennio specialistico - ind. forense)

CFU: 7

SSD: IUS/17

Docenti: Mariavaleria del Tufo, Gianluca Gentile

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Diritto costituzionale

Contenuto

I presupposti culturali e storici del diritto penale. I principi generali del diritto penale; gli scopi della pena; il principio di legalità; la riserva di legge; il principio di determinatezza; il principio di precisione; il principio di tassatività; il principio di irretroattività; il principio di offensività; il principio di colpevolezza. I limiti temporali, spaziali e personali all'applicabilità della legge penale. Il reato: nozione, analisi e sistematica. Il fatto.

L'antigiuridicità e le cause di giustificazione. La colpevolezza. La punibilità. Le forme di manifestazione del reato: tentativo e concorso di persone. Concorso apparente di norme e concorso di reati. Il reato circostanziato. Le sanzioni penali: tipologia, commisurazione, esecuzione, estinzione. Le misure di sicurezza.

Bibliografia

G. FIANDACA, E. MUSCO, Diritto penale. Parte generale, Zanichelli, Bologna, 2009.

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti una comprensione di base dei profili teorici e strutturali del diritto penale italiano. Particolare attenzione sarà rivolta alla prassi giurisprudenziale.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame a scelta multipla

Note

Sarà tenuta in considerazione la partecipazione alle lezioni e ai seminari. Sono previste prove scritte che saranno valutate ai fini dell'esame finale.

Prerequisites

Constitutional Law

Course contents

The course deals with the following: Fundamental issues and principles of the criminal system. Legality - nulla poena sine lege; harm; culpability. General principles of criminal liability: act, omissions, causation, justifications, intention, negligence, strict liability, excuses, ignorance or mistake of law, ignorance or mistake of fact, capacity for criminal responsibility. Circumstances of the crime, attempt, complicity, concurrent offenses. Sentencing. Theories of punishment, criminal sanctions.

Bibliography

G. FIANDACA, E. MUSCO, Diritto penale. Parte generale, Zanichelli, Bologna, 2009.

Learning outcomes

The objective of this course is to provide students with a basic understanding of the theoretical and structural aspects of the Italian criminal law system. Great attention will be paid to case law.

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Oral exam

Diritto privato comparato

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - biennio specialistico - ind. forense)

CFU: 9

SSD: IUS/02

Docente: Lucilla Gatt

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Oltre alle propedeuticità previste dal piano di studi, si raccomanda una ripetizione effettiva delle Istituzioni di diritto privato.

Contenuto

I modulo. Il diritto comparato: origini ed evoluzione; la tradizione di civil law e i modelli codicistici (sistema romanistico e germanico); la tradizione di common law (inglese e americana); la tradizione giuridica dei paesi nordici; i sistemi dogmatici, i sistemi socialisti e dell'Estremo Oriente.

II modulo. Analisi dei singoli istituti di diritto privato con particolare riguardo al diritto dei contratti e delle obbligazioni nell'ottica di un confronto civil law - common law.

Nell'ambito di questo modulo sono inserite anche lezioni di docenti stranieri.

III modulo. Diritto comparato e unificazione del diritto europeo con particolare riguardo al diritto dei contratti.

Studio delle iniziative dirette all'uniformazione ovvero alla codificazione del diritto contrattuale in una prospettiva di diritto comune europeo.

Bibliografia

Per il I modulo

PORTALE, Introduzione ai sistemi giuridici comparati, Torino Giappichelli, 2011.

Per il II modulo

R. CERCHIA e C. MARCHETTI, Il Contract in Inghilterra, Torino, 2012.

I.A. CAGGIANO, Appunti sul diritto inglese dei contratti. Un'introduzione, Jovene, Napoli, 2010 (versione e-book)

Per il III modulo

L. GATT, Diritto contrattuale europeo: dall'armonizzazione all'uniformazione del diritto privato europeo, disponibile al link <http://www.unisob.na.it/universita/facolta/giurisprudenza/age/gatt.pdf>

I. A. CAGGIANO, L'uniformazione del diritto contrattuale europeo. American and European Perspectives, in Contratto e impresa/Europa, n. 1, 2013, pp. 13 - 44.

O. TROMBETTI, I tentativi di uniformazione del diritto contrattuale a livello europeo. Prime riflessioni per un confronto tra il Draft of Common Frame of Reference ed il progetto preliminare del Code européen des contrats, in Contratto e impresa/Europa, 2011, p.168.

Lecture consigliate

G. GORLA, voce Diritto comparato, in Enc. dir., XII, Giuffrè, Milano, 1964, pp. 928 ss.

K. ZWIEGERT, H. KÖTZ, Introduzione al diritto comparato, 2, Istituti, a cura di A. Di Majo e A. Gambaro, Giuffrè, Milano, 1995.

Testi normativi

Codice di diritto civile comparato a cura di F. Caringella, S. Benetti, M. Galletti, Dike, 2008.

Obiettivi

L'insegnamento mira a porre lo studente in grado di esercitare il metodo comparativo ai fini di una più ampia comprensione del fenomeno giuridico e, più specificamente, ai fini dell'esercizio delle professioni giuridiche in altri Paesi. Finalità del corso sarà, altresì, l'individuazione delle categorie di diritto comparato e la comprensione della funzione della comparazione giuridica.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame orale e prova pratica

Note

Il corso si articola in lezioni frontali e seminari che, attraverso l'analisi e lo studio dei testi giuridici di altri ordinamenti. Saranno, altresì, tenute esercitazioni guidate volte a favorire: l'accesso agli strumenti di ricerca e di reperimento delle fonti nell'ambito degli ordinamenti stranieri; l'analisi e la comprensione dei testi legislativi, dei testi giurisprudenziali e dei testi dottrinali delle diverse tradizioni giuridiche; la risoluzione di casi e questioni di diritto privato in una prospettiva di confronto civil law - common law.

La valutazione si fonderà su una sola prova finale orale cui si accede superando verifiche intermedie orali e/o scritte. Ai fini della valutazione finale saranno tenute in considerazione le valutazioni conseguite nelle prove intermedie.

Prerequisites

Besides the prerequisite courses specified in the study plan, it is recommended a repetition of the Institutions of Private Law.

Course contents

I Module. Origins and development of Comparative Law; the Civil Law tradition, with particular regards of Roman and Germanic systems; the Common Law tradition (British and American systems); the Nordic countries legal traditions; the dogmatic systems; socialist system and the Far East systems.

II Module. Analysis of private law institutes, with particular reference to contracts and obligations law, through a comparison of civil law - common law systems. Lectures from foreign professors will be included in this module.

III Module. Comparative law and harmonization of European law with particular reference to the law of contract. Study of the initiatives promoting the codification of a uniform contract law in a perspective of a common European law.

Bibliography

I Module

PORTALE, Introduzione ai sistemi giuridici comparati, Torino (Giappichelli), 2011.

II Module

R. CERCHIA e C. MARCHETTI, Il Contract in Inghilterra, Torino, 2012.

I.A. CAGGIANO, Appunti sul diritto inglese dei contratti. Un'introduzione, Jovene, Napoli, 2010 (versione e-book)

III Module

L. GATT, Diritto contrattuale europeo: dall'armonizzazione all'uniformazione del diritto privato europeo, <http://www.unisob.na.it/universita/facolta/giurisprudenza/age/gatt.pdf>

I. A. CAGGIANO, L'uniformazione del diritto contrattuale europeo. American and European Perspectives, in Contratto e impresa/Europa, n. 1, 2013, pp. 13 - 44.

O. TROMBETTI, I tentativi di uniformazione del diritto contrattuale a livello europeo. Prime riflessioni per un confronto tra il Draft of Common Frame of Reference ed il progetto preliminare del Code européen des contrats, in Contratto e impresa/Europa, 2011, p.168.

Suggested Readings

G. GORLA, voce Diritto comparato, in Enc. dir., XII, Giuffrè, Milano, 1964, pp. 928 ss.

K. ZWEIGERT, H. KÖTZ, Introduzione al I Parte

G. B diritto comparato, 2, Istituti, a cura di A. Di Majo e A. Gambaro, Giuffrè, Milano, 1995.

Legislative texts

CODICE DI DIRITTO CIVILE COMPARATO a cura di F. Caringella, S. Benetti, M. Galletti, Dike, 2008.

Learning outcomes

The course aims to enable the student to practice the comparative method for a wider understanding of the law and, in particular, for the purposes of practicing a legal profession in other countries. Objective of the course will be also to enable the identification of comparative law categories and to understand their functions.

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Oral exam and practical test

Notes

The course will consist of lectures and seminars, through the analysis of the legal texts of other legal systems. They will be also held tutorials to promote: access to the tools of legal research and identification of the sources in the field of foreign legal systems; the analysis and understanding of legislative texts, case law texts and doctrinal texts of different legal traditions; the resolution of cases and issues of private law, with a focus comparing civil law and common law.

The assessment will be based on a oral examination to which the student will be admitted by passing intermediate tests both oral and/or written. The final evaluation will be issued considering also the marks achieved in the intermediate tests.

Diritto processuale civile

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - triennio di base)

CFU: 10

Docente: Giuseppe Olivieri

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Gli studenti per sostenere l'esame di Diritto processuale civile devono aver superato, anche nella medesima sessione, gli esami di Diritto costituzionale e di Istituzioni di diritto privato entrambi del I anno.

Contenuto

1. I principi costituzionali in materia processuale. 2. L'attività giurisdizionale. 3. Giurisdizione costitutiva e poteri sostanziali. 4. Tipologie di sentenze costitutive. 5. Azione di condanna. 6. La cosa giudicata sostanziale. 7. L'operatività del giudicato nei nuovi processi e i suoi limiti soggettivi. 8. Gli elementi individuatori della domanda giudiziale. 9. L'eccezione di merito e la ripartizione fra le parti dell'onere della prova. 10. La connessione e l'ampliamento dell'oggetto del giudizio. 11. Le sentenze di rito e la carenza dei presupposti processuali. 12. I presupposti processuali: concetto, funzione e figure. 13. La competenza. 14. La giurisdizione italiana e le controversie transnazionali. 15. Effetti sostanziali della proposizione della domanda giudiziale. 16. Il regolamento di giurisdizione e il regolamento di competenza. 17. L'arbitrato. 18. Le condizioni del diritto di azione e la legittimazione ad agire. 19. L'interesse ad agire. 20. Il pubblico ministero. 21. La condanna alle spese e la responsabilità processuale. 22. Gli atti processuali delle parti e i provvedimenti del giudice. 23. Le nullità degli atti e i termini. 24. L'esercizio dell'azione e il processo oggettivamente e/o soggettivamente complesso. 25. Il litisconsorzio facoltativo. 26. L'intervento volontario. 27. La chiamata in causa. 28. Il litisconsorzio necessario. 29. La successione nel processo. 30. Il processo di cognizione in primo grado. La mediazione. 31. Il processo di cognizione davanti al tribunale: atti introduttivi, trattazione, istruzione, ordinanze di condanna, decisione. 32. Efficacia ed esecutività delle sentenze. 33. Sospensione, interruzione ed estinzione del processo. 34. Il processo davanti al giudice di pace. 35. Il giudicato

Bibliografia

BALENA, Istituzioni di diritto processuale civile. Vol. I - I principi, Cacucci, Bari, 2012, pp. 1-310; nonché

BALENA, Istituzioni di diritto processuale civile. Vol. II - Il processo ordinario, Cacucci, Bari, 2013 (1° ristampa anastatica dell'edizione 2012), limitatamente alle pp. 1 - 313 e pp. 459 - 465;

Obiettivi

L'obiettivo del corso è quello di introdurre lo studente alla conoscenza dei meccanismi della tutela giurisdizionale dei diritti, attraverso modalità didattiche che favoriscono un approccio critico alla materia. Oltre che alla conoscenza delle norme vigenti, il corso mira a sviluppare negli studenti l'uso del linguaggio giuridico e le capacità di analisi e di soluzione di fronte a problemi processuali concreti.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Didattica

Il corso si svilupperà attraverso lezioni frontali, nonché seminari su specifiche parti del programma (esaminate attraverso lo studio di casi pratici).

N.B. E' indispensabile la consultazione del codice civile e del codice di procedura civile.

Prerequisites

To take the exam of civil procedure students should have passed, even in the same session, the exams of constitutional law and private law both of the year.

Course contents

-1. The constitutional principles concerning the trial. 2. Judicial activity. 3. The constituent jurisdiction. 4. Types of constituent sentences. 5. Action of condemnation. 6. The res judicata. 7. The operation of res iudicata in new processes. 8. The elements of the claim. 9. The exception, 10. The object of judgment. 11. The judgments of the rite and the lack of procedural requirements. 12. The procedural prerequisites: concept, function and figures. 13. The jurisdiction. 14. The Italian jurisdiction and transnational disputes. 15. the substantive Effects of the proposition of the document instituting the proceedings. 16. jurisdiction and competence. 17. arbitration. 18. the conditions of the right of action. 19. The interest in bringing proceedings. 20. The public prosecutor's Office. 21. the condemnation at the expense and responsibility of the case. 22. The pleadings of the parties and the judge's action. 23. The nullity of the acts and the terms. 24. the exercise of the action and the process objectively or subjectively. 25. The voluntary joinder. 26. voluntary intervention. 27. the call in question. 28. The necessary joinder. 29. the succession in the process. 30. The process of cognition in the first instance. Mediation. 31. the process of cognition in the Court: introductory acts, discussion, education, condemning orders, decision. 32. the effectiveness and enforceability of judgments. 33. suspension, termination and termination of the process. 34. The process before the Justice of the peace. 35. the sentence and the authority of the judgments. 36. Correcting measures.

Bibliography

BALENA, Istituzioni di diritto processuale civile. Vol. I - I principi, Cacucci, Bari, 2012, pp. 1-310;
nonché

BALENA, Istituzioni di diritto processuale civile. Vol. II - Il processo ordinario, Cacucci, Bari, 2013 (1° ristampa anastatica dell'edizione 2012), alle pp. 1 - 313 e pp. 459 - 465;

Learning outcomes

The purpose of the course is to introduce the student to the knowledge of the mechanisms of judicial protection of rights, through teaching methods that encourage a critical approach to the matter. In addition to knowledge of current standards, the course aims to develop in students the use of legal language and the ability of analysing and solving legal problems.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

The course will develop through lectures and seminars on specific parts of the program.

It is essential the consultation of the civil code and of the code of civil procedure.

Diritto processuale civile italiano e comparato

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - biennio specialistico - ind. forense)

CFU: 8

SSD: IUS/15

Docente: Roberta Metafora

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Per poter sostenere l'esame di Diritto processuale civile italiano e comparato lo studente deve aver già superato in una sessione precedente l'esame di Diritto processuale civile del III anno.

Contenuto

1. Le impugnazioni in generale. - 2. L'impugnazione nei processi con pluralità di parti. - 3. L'impugnazione incidentale. - 4. L'impugnazione delle sentenze non definitive. - 5. L'appello. - 6. Il ricorso per cassazione. Le caratteristiche dell'impugnazione e il relativo procedimento. - 7. I possibili esiti del processo in cassazione ed il giudizio di rinvio. - 8. La revocazione. - 9. L'opposizione del terzo. - 10. I principali processi speciali a cognizione piena. Il processo sommario di cognizione. - 11. Le controversie di lavoro e previdenziali. - 12. L'esecuzione forzata. Caratteri generali. - 13. L'espropriazione forzata in generale. - 14. L'espropriazione mobiliare presso il debitore. - 15. L'espropriazione presso terzi. - 16. L'espropriazione immobiliare. - 17. L'espropriazione contro il terzo proprietario. - 18. L'espropriazione dei beni indivisi. - 19. L'esecuzione in forma specifica. In particolare l'esecuzione per consegna o rilascio. - 20. L'esecuzione degli obblighi di fare o non fare. - 21. Le opposizioni del debitore e dei terzi. - 22. La sospensione e l'estinzione del processo esecutivo. - 23. I principali procedimenti sommari. Il procedimento per ingiunzione. - 24. Il procedimento per convalida di licenza o sfratto. - 25. I procedimenti cautelari in generale. - 26. I sequestri. - 27. Le denunce di nuova opera e di danno temuto. - 28. L'istruzione preventiva. - 29. I provvedimenti di urgenza. - 30. Il provvedimento cautelare uniforme. - 31. I procedimenti possessori. - 32. Profili generali dei procedimenti in camera di consiglio. - 33. Temi di diritto processuale civile comparato.

Bibliografia

BALENA, Istituzioni di diritto processuale civile. Vol. II - Il processo ordinario, Cacucci, Bari, 2013 (1° ristampa anastatica dell'edizione 2012), limitatamente alle pp. 315 - 457 e pp. 467 - 493;

nonché

BALENA, Istituzioni di diritto processuale civile. Vol. III - I processi e l'esecuzione forzata, Cacucci, Bari, 2013 (1° ristampa anastatica dell'edizione 2012), limitatamente alle pp. 3 - 57 e pp. 79 - 304.

Relativamente al punto n. 33 del programma i materiali di studio saranno indicati nel corso delle lezioni.

N.B. E' indispensabile la consultazione del codice civile e del codice di procedura civile.

Obiettivi

L'obiettivo del corso è quello di introdurre lo studente alla conoscenza dei meccanismi della tutela giurisdizionale dei diritti, attraverso modalità didattiche che favoriscono un approccio critico alla materia. Oltre che alla conoscenza delle norme vigenti, il corso mira a sviluppare negli studenti l'uso del linguaggio giuridico e le capacità di analisi e di soluzione di fronte a problemi processuali concreti.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Il corso si svilupperà attraverso lezioni frontali, seminari su specifiche parti del programma (esaminate attraverso lo studio di casi pratici), simulazione di un processo civile.

Prerequisites

In order to take the exam of Italian and comparative civil procedural law the student must have already passed in a session prior to the examination of the civil procedural law of the 3rd year.

Course contents

1. Appeals in General. - 2. The appeal process with multiple parts. - 3. The cross-appeal. - 4. The appeal of pre-release decisions. - 5. The appeal. - 6. The appeal. The characteristics of the appeal and the proceedings. - 7. The possible outcomes of the process in the Supreme Court and the judgment for reference. - 8. An application for revision. - 9. The opposition of the third. - 10. The main processes in cognition. The summary trial of cognition. - 11. The work and social security disputes. - 12. Enforcement. General characters. - 13. The forced expropriation in General. - 14. The expropriation at the securities borrower. - 15. The expropriation from third parties. - 16. The expropriation of real estate. - 17. The expropriation against the third owner. - 18. The expropriation of undistributed assets. - 19. Run in specific form. In particular the execution for delivery or release. - 20. The execution of obligations to do or not do. - 21. The oppositions of the debtor and third parties. - 22. Suspension and termination of the Executive process. - 23. The main proceedings for interim relief. The proceedings for an injunction. - 24. The license validation procedure or eviction. - 25. Interim proceedings in General. - 26. The seizures. - 27. Complaints of new work and feared injury. - 28. Preventive education. - 29. Urgent measures. - 30. The interim injunction. - 31. Possessory proceedings. - 32. General profiles of proceedings in Council Chamber. - 33. Comparative civil procedure issues.

Bibliography

Recommended books:

BALENA, Istituzioni di diritto processuale civile. Vol. II - Il processo ordinario, Cacucci, Bari, 2013 (1° ristampa anastatica dell'edizione 2012), pp. 315 - 457 e pp. 467 - 493;

BALENA, Istituzioni di diritto processuale civile. Vol. III - I processi e l'esecuzione forzata, Cacucci, Bari, 2013 (1° ristampa anastatica dell'edizione 2012), pp. 3 - 57 e pp.79 - 304.

Learning outcomes

The purpose of the course is to introduce the student to the knowledge of the mechanisms of judicial protection of rights, through teaching methods that encourage a critical approach to the matter. In addition to knowledge of current standards, the course aims to develop in students the use of legal language and the ability of analysing and solving legal problems.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

The course will develop through lectures, seminars on specific parts of the program (examined through the study of practical cases), simulation of a civil trial.

Diritto processuale civile italiano e comparato

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - biennio specialistico - ind. amministrativo)

CFU: 8

SSD: IUS/15

Docente: Roberta Metafora

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Per poter sostenere l'esame di Diritto processuale civile italiano e comparato lo studente deve aver già superato in una sessione precedente l'esame di Diritto processuale civile del III anno.

Contenuto

1. Le impugnazioni in generale. - 2. L'impugnazione nei processi con pluralità di parti. - 3. L'impugnazione incidentale. - 4. L'impugnazione delle sentenze non definitive. - 5. L'appello. - 6. Il ricorso per cassazione. Le caratteristiche dell'impugnazione e il relativo procedimento. - 7. I possibili esiti del processo in cassazione ed il giudizio di rinvio. - 8. La revocazione. - 9. L'opposizione del terzo. - 10. I principali processi speciali a cognizione piena. Il processo sommario di cognizione. - 11. Le controversie di lavoro e previdenziali. - 12. L'esecuzione forzata. Caratteri generali. - 13. L'espropriazione forzata in generale. - 14. L'espropriazione mobiliare presso il debitore. - 15. L'espropriazione presso terzi. - 16. L'espropriazione immobiliare. - 17. L'espropriazione contro il terzo proprietario. - 18. L'espropriazione dei beni indivisi. - 19. L'esecuzione in forma specifica. In particolare l'esecuzione per consegna o rilascio. - 20. L'esecuzione degli obblighi di fare o non fare. - 21. Le opposizioni del debitore e dei terzi. - 22. La sospensione e l'estinzione del processo esecutivo. - 23. I principali procedimenti sommari. Il procedimento per ingiunzione. - 24. Il procedimento per convalida di licenza o sfratto. - 25. I procedimenti cautelari in generale. - 26. I sequestri. - 27. Le denunce di nuova opera e di danno temuto. - 28. L'istruzione preventiva. - 29. I provvedimenti di urgenza. - 30. Il provvedimento cautelare uniforme. - 31. I procedimenti possessori. - 32. Profili generali dei procedimenti in camera di consiglio. - 33. Temi di diritto processuale civile comparato.

Bibliografia

BALENA, Istituzioni di diritto processuale civile. Vol. II - Il processo ordinario, Cacucci, Bari, 2013 (1° ristampa anastatica dell'edizione 2012), limitatamente alle pp. 315 - 457 e pp. 467 - 493;

nonché

BALENA, Istituzioni di diritto processuale civile. Vol. III - I processi e l'esecuzione forzata, Cacucci, Bari, 2013 (1° ristampa anastatica dell'edizione 2012), limitatamente alle pp. 3 - 57 e pp. 79 - 304.

Relativamente al punto n. 33 del programma i materiali di studio saranno indicati nel corso delle lezioni.

N.B. E' indispensabile la consultazione del codice civile e del codice di procedura civile.

Obiettivi

L'obiettivo del corso è quello di introdurre lo studente alla conoscenza dei meccanismi della tutela giurisdizionale dei diritti, attraverso modalità didattiche che favoriscono un approccio critico alla materia. Oltre che alla conoscenza delle norme vigenti, il corso mira a sviluppare negli studenti l'uso del linguaggio giuridico e le capacità di analisi e di soluzione di fronte a problemi processuali concreti.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Il corso si svilupperà attraverso lezioni frontali, seminari su specifiche parti del programma (esaminate attraverso lo studio di casi pratici), simulazione di un processo civile.

Prerequisites

In order to take the exam of Italian and comparative civil procedural law the student must have already passed in a session prior to the examination of the civil procedural law of the 3rd year.

Course contents

1. Appeals in General. - 2. The appeal process with multiple parts. - 3. The cross-appeal. - 4. The appeal of pre-release decisions. - 5. The appeal. - 6. The appeal. The characteristics of the appeal and the proceedings. - 7. The possible outcomes of the process in the Supreme Court and the judgment for reference. - 8. An application for revision. - 9. The opposition of the third. - 10. The main processes in cognition. The summary trial of cognition. - 11. The work and social security disputes. - 12. Enforcement. General characters. - 13. The forced expropriation in General. - 14. The expropriation at the securities borrower. - 15. The expropriation from third parties. - 16. The expropriation of real estate. - 17. The expropriation against the third owner. - 18. The expropriation of undistributed assets. - 19. Run in specific form. In particular the execution for delivery or release. - 20. The execution of obligations to do or not do. - 21. The oppositions of the debtor and third parties. - 22. Suspension and termination of the Executive process. - 23. The main proceedings for interim relief. The proceedings for an injunction. - 24. The license validation procedure or eviction. - 25. Interim proceedings in General. - 26. The seizures. - 27. Complaints of new work and feared injury. - 28. Preventive education. - 29. Urgent measures. - 30. The interim injunction. - 31. Possessory proceedings. - 32. General profiles of proceedings in Council Chamber. - 33. Comparative civil procedure issues.

Bibliography

Recommended books:

BALENA, Istituzioni di diritto processuale civile. Vol. II - Il processo ordinario, Cacucci, Bari, 2013 (1° ristampa anastatica dell'edizione 2012), pp. 315 - 457 e pp. 467 - 493;

BALENA, Istituzioni di diritto processuale civile. Vol. III - I processi e l'esecuzione forzata, Cacucci, Bari, 2013 (1° ristampa anastatica dell'edizione 2012), pp. 3 - 57 e pp.79 - 304.

Learning outcomes

The purpose of the course is to introduce the student to the knowledge of the mechanisms of judicial protection of rights, through teaching methods that encourage a critical approach to the matter. In addition to knowledge of current standards, the course aims to develop in students the use of legal language and the ability of analysing and solving legal problems.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

The course will develop through lectures, seminars on specific parts of the program (examined through the study of practical cases), simulation of a civil trial.

Diritto processuale penale

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - triennio di base)

CFU: 8

SSD: IUS/16

Docente: Gustavo Pansini

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Parte generale

L'origine del fenomeno processuale e le caratteristiche del processo penale.

I sistemi processuali. Sistema inquisitorio. Sistema accusatorio. Sistemi misti.

L'evoluzione del processo penale in Italia: dal Codice Rocco al Codice Vassalli attraverso l'influenza della Costituzione repubblicana; la riforma accusatoria e la successiva involuzione inquisitoria.

I soggetti del processo. Il giudice. Il PM. L'imputato. Il difensore. Le parti accessorie.

Gli atti processuali: requisiti. Vizi e sanzioni.

La libertà personale: i principi e le limitazioni; il concetto di misura cautelare: presupposti. Requisiti e controllo dei provvedimenti in materia di libertà personale.

Le fasi del processo. Indagini. Dibattimento. Impugnazioni. Esecuzioni: caratteristiche e principi delle singole fasi.

Parte speciale

Le indagini. Le indagini del pubblico ministero e della polizia giudiziaria; le indagini difensive; la chiusura delle indagini: archiviazione, esercizio dell'azione penale, l'udienza preliminare.

I riti alternativi.

Il dibattimento: svolgimento, contraddittorio e decisione.

I giudizi di impugnazione: concetto e regole delle impugnazioni; la funzione del controllo; l'appello e la sua compatibilità con il sistema accusatorio; il ricorso per Cassazione.

L'esecuzione della sentenza e della pena.

Procedimenti caratteristici.

Il procedimento minorile.

Il procedimento per i reati ministeriali.

Bibliografia

Testi consigliati

In alternativa:

P. TONINI, Manuale di procedura penale, Giuffrè, Milano, ultima ed.

O. DOMINIONI E ALTRI, Procedura penale, Giappichelli, Torino, 2012

Lecture consigliate

G. PANSINI, L'illusione accusatoria, ESI, Napoli, 1998.

G. PANSINI, La rassegnazione inquisitoria, Cedam, Padova, 2002.

Metodo di valutazione

Esame orale

Diritto processuale penale II

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - biennio specialistico - ind. forense)

CFU: 8

SSD: IUS/16

Docenti: Giuseppe Riccio, Clelia Iasevoli

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

La procedura penale vive una perenne stagione di crisi, le cause vanno ricercate nella 'permanente' politicità della materia e nel continuum novellistico che ha reso insicuro il sistema. In questo contesto la tutela delle situazioni soggettive protette, che si muovono nella struttura del processo, richiedono, ove possibile, soluzioni ermeneutiche dipendenti dal sistema, diversamente, interventi legislativi necessari, là dove neanche la Corte costituzionale può spingersi con legittime forme di interpretazione creativa.

Da qui il conflitto tra principio di legalità e diritto giurisprudenziale, acuito dalla proiezione finalistica verso la durata ragionevole del processo, che ha indotto spesso la Corte di Cassazione a ricondurre, genericamente, situazioni peculiari alla categoria delle preclusioni. Sicché, sembra incontestabile che l'organizzazione del processo debba risentire delle differenze concettuali tra forme, formalità e formalismi, così come sembra irrazionale che un processo partecipato debba sostenere l'abuso, sul piano applicativo, delle sanzioni processuali.

Eppure la contraddizione si verifica nella giurisprudenza che, per un verso, riduce la funzione sanante della nullità e, per altro verso, ricorre alle preclusioni per garantire l'effettività della giurisdizione. Invero, il versante dei tempi del processo attiene ai rapporti tra Diritto e Procedura penale e riguarda la razionalizzazione del sistema integrato, tenendo conto delle interferenze dell'area del penalmente rilevante con la drammatica 'congestione' giudiziaria.

In questa direzione, si aprono nuove sponde di riflessione sulla tenuità del fatto come causa di improcedibilità, dal momento che la mera corrispondenza dell'accadimento naturalistico alla norma incriminatrice, non è sufficiente a dar vita al reato, essendo necessario che la condotta sia effettivamente lesiva del bene protetto: nullum crimen sine iniuria.

Per queste ragioni lo studio del diritto processuale penale, soprattutto nell'epoca della postmodernità, necessita dell'approfondimento del principio di legalità processuale, delle sanzioni processuali, dell'udienza preliminare, dei riti alternativi, del dibattimento, del procedimento probatorio, delle impugnazioni, nonché delle 'giurisdizioni differenziate'.

Testi consigliati, tenuto conto della conoscenza della materia da parte dello studente conseguita nel triennio:

Bibliografia

Testi consigliati, tenuto conto della conoscenza della materia da parte dello studente conseguita nel triennio:
G. CONSO-V. GREVI, Compendio di procedura penale, ult. Edizione, Padova, Cap. V, p. 628 a 648; Cap. VI; Cap. VII; Cap. VIII; Cap. IX; Cap. XIII.

G. RICCIO, La Procedura penale. Tra storia e politica, 2010, Napoli, Cap. V, Cap. VI.

C. IASEVOLI, La nullità nel sistema processuale penale, 2008, Padova, Cap. III; Cap. IV; Cap. V.

Lecture di approfondimento, che possono essere concordate con il docente ai fini della valutazione finale:

G. RICCIO, Travisamento della prova e giudizio di legittimità, in Giust. pen., 2011, parte III, p. 513 e ss.; IDEM, Note sulla ragionevole durata del processo penale, in Cass. pen., 2011, p. 4524; C. IASEVOLI, Diritto all'educazione e processo penale minorile, Napoli, 2012.

Metodo di valutazione

Valutazioni in itinere

Course contents

The Criminal Procedure is living a perpetual season of crisis, the causes lie in the 'permanent' political nature of matter and in the continuum short-story that made the system insecure. In this

context, the trusteeship of protected legal interests , which move in the trial structure, require, where possible, hermeneutical system-dependent solutions on the contrary , necessary legislative measures necessary, where not even the Constitutional Court can go with legitimate forms of creative interpretation.

Therefore the conflict between the rule of law and case law, exacerbated by purposeful projection to the reasonable duration of the trial, which has often led the Supreme Court to bring the generic situations peculiar to the category of foreclosures. So, it seems indisputable that the organization of the trial should be affected by the conceptual differences between forms, formalities and formalities, as it seems irrational that a participatory trial should support the abuse, on the application, of proceeding sanctions

But he contradiction occurs in the case-law that, on the one hand, reduces the healing function of the nullity and, on the other hand, uses the foreclosures to ensure the effectiveness of the jurisdiction.

Indeed, the slope of the timing of the trial relates to the relationship between Law and Criminal Procedure and the rationalization of the integrated system, taking into account the interference of the area subject to prosecution by the dramatic 'congestion' court.

In this direction, opens up new shores of reflection on the tenuity of the fact as a cause of admissibility, since the mere correspondence of the event to the naturalistic incriminating rule, is not sufficient to give life to the offense, being necessary that the duct is actually detrimental of protected property: nullum crimen sine iniuria.

For these reasons, the study of the law of criminal procedure, especially in postmodern era requires to deepen the rule of law of the case, the sanctions proceedings, the preliminary hearing, the alternative rites of the trial, evidence of the proceedings, appeals, as well as 'different jurisdictions'.

Bibliography

NB The course will also conducted written tests:

Suggested course books:

C.lasevoli,La nullità nel sistema processuale penale,Cedam,2008

G.Riccio,La procedura penale tra storia e politica,2010

C.lasevoli,Diritto all'educazione e processo penale,Napoli,2012

C.lasevoli,Il minore "fonte di prova" tra assiologia ed effettività,Napoli,2012

Assessment methods

Evaluations in Itinere

Diritto processuale penale II

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - biennio specialistico - ind. amministrativo)

CFU: 8

SSD: IUS/16

Docenti: Giuseppe Riccio, Clelia Iasevoli

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

La procedura penale vive una perenne stagione di crisi, le cause vanno ricercate nella 'permanente' politicità della materia e nel continuum novellistico che ha reso insicuro il sistema. In questo contesto la tutela delle situazioni soggettive protette, che si muovono nella struttura del processo, richiedono, ove possibile, soluzioni ermeneutiche dipendenti dal sistema, diversamente, interventi legislativi necessari, là dove neanche la Corte costituzionale può spingersi con legittime forme di interpretazione creativa.

Da qui il conflitto tra principio di legalità e diritto giurisprudenziale, acuito dalla proiezione finalistica verso la durata ragionevole del processo, che ha indotto spesso la Corte di Cassazione a ricondurre, genericamente, situazioni peculiari alla categoria delle preclusioni. Sicché, sembra incontestabile che l'organizzazione del processo debba risentire delle differenze concettuali tra forme, formalità e formalismi, così come sembra irrazionale che un processo partecipato debba sostenere l'abuso, sul piano applicativo, delle sanzioni processuali.

Eppure la contraddizione si verifica nella giurisprudenza che, per un verso, riduce la funzione sanante della nullità e, per altro verso, ricorre alle preclusioni per garantire l'effettività della giurisdizione. Invero, il versante dei tempi del processo attiene ai rapporti tra Diritto e Procedura penale e riguarda la razionalizzazione del sistema integrato, tenendo conto delle interferenze dell'area del penalmente rilevante con la drammatica 'congestione' giudiziaria.

In questa direzione, si aprono nuove sponde di riflessione sulla tenuità del fatto come causa di improcedibilità, dal momento che la mera corrispondenza dell'accadimento naturalistico alla norma incriminatrice, non è sufficiente a dar vita al reato, essendo necessario che la condotta sia effettivamente lesiva del bene protetto: nullum crimen sine iniuria.

Per queste ragioni lo studio del diritto processuale penale, soprattutto nell'epoca della postmodernità, necessita dell'approfondimento del principio di legalità processuale, delle sanzioni processuali, dell'udienza preliminare, dei riti alternativi, del dibattimento, del procedimento probatorio, delle impugnazioni, nonché delle 'giurisdizioni differenziate'.

Testi consigliati, tenuto conto della conoscenza della materia da parte dello studente conseguita nel triennio:

Bibliografia

Testi consigliati, tenuto conto della conoscenza della materia da parte dello studente conseguita nel triennio:
G. CONSO-V. GREVI, Compendio di procedura penale, ult. Edizione, Padova, Cap. V, p. 628 a 648; Cap. VI; Cap. VII; Cap. VIII; Cap. IX; Cap. XIII.

G. RICCIO, La Procedura penale. Tra storia e politica, 2010, Napoli, Cap. V, Cap. VI.

C. IASEVOLI, La nullità nel sistema processuale penale, 2008, Padova, Cap. III; Cap. IV; Cap. V.

Lecture di approfondimento, che possono essere concordate con il docente ai fini della valutazione finale:

G. RICCIO, Travisamento della prova e giudizio di legittimità, in Giust. pen., 2011, parte III, p. 513 e ss.; IDEM, Note sulla ragionevole durata del processo penale, in Cass. pen., 2011, p. 4524; C. IASEVOLI, Diritto all'educazione e processo penale minorile, Napoli, 2012.

Metodo di valutazione

Valutazioni in itinere

Course contents

The Criminal Procedure is living a perpetual season of crisis, the causes lie in the 'permanent' political nature of matter and in the continuum short-story that made the system insecure. In this

context, the trusteeship of protected legal interests , which move in the trial structure, require, where possible, hermeneutical system-dependent solutions on the contrary , necessary legislative measures necessary, where not even the Constitutional Court can go with legitimate forms of creative interpretation.

Therefore the conflict between the rule of law and case law, exacerbated by purposeful projection to the reasonable duration of the trial, which has often led the Supreme Court to bring the generic situations peculiar to the category of foreclosures. So, it seems indisputable that the organization of the trial should be affected by the conceptual differences between forms, formalities and formalities, as it seems irrational that a participatory trial should support the abuse, on the application, of proceeding sanctions

But he contradiction occurs in the case-law that, on the one hand, reduces the healing function of the nullity and, on the other hand, uses the foreclosures to ensure the effectiveness of the jurisdiction.

Indeed, the slope of the timing of the trial relates to the relationship between Law and Criminal Procedure and the rationalization of the integrated system, taking into account the interference of the area subject to prosecution by the dramatic 'congestion' court.

In this direction, opens up new shores of reflection on the tenuity of the fact as a cause of admissibility, since the mere correspondence of the event to the naturalistic incriminating rule, is not sufficient to give life to the offense, being necessary that the duct is actually detrimental of protected property: nullum crimen sine iniuria.

For these reasons, the study of the law of criminal procedure, especially in postmodern era requires to deepen the rule of law of the case, the sanctions proceedings, the preliminary hearing, the alternative rites of the trial, evidence of the proceedings, appeals, as well as 'different jurisdictions'.

Bibliography

NB The course will also conducted written tests:

Suggested course books:

C.lasevoli,La nullità nel sistema processuale penale,Cedam,2008

G.Riccio,La procedura penale tra storia e politica,2010

C.lasevoli,Diritto all'educazione e processo penale,Napoli,2012

C.lasevoli,Il minore "fonte di prova" tra assiologia ed effettività,Napoli,2012

Assessment methods

Evaluations in Itinere

Diritto pubblico comparato

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - biennio specialistico - ind. amministrativo)

CFU: 9

SSD: IUS/21

Docente: Tommaso Edoardo Frosini

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Introduzione al diritto pubblico comparato: 1. Il metodo nel diritto pubblico comparato;

1.1. Le finalità del diritto comparato; 1.2. Diritto comparato e altre scienze; 1.3.

Macrocomparazioni, microcomparazioni, classificazioni; 1.4. Modelli, circolazione, recezioni;

2. Diritto comparato e diritto pubblico europeo; 2.1. L'Unione Europea e il diritto

comparato; 2.2. Un diritto giurisprudenziale; 2.3. Il "nuovo" sistema giuridico europeo; 2.4. La costituzione

europea; 2.5. Verso il diritto pubblico europeo.

Le fonti del diritto comparato: 1. Famiglie e sistemi di produzione del diritto; 1.2.

La consuetudine e le convenzioni; 1.3. I principi generali del diritto; 1.4. Common law e civil law; 1.5. La

codificazione; 1.6. Il costituzionalismo; 1.7. Il sistema di common law; 2. Le fonti di civil law; 2.1. La codificazione

europea; 2.2. La costituzione come fonte delle fonti; 2.3. Il sistema delle fonti tra gerarchia e competenza; 2.4. La

legge e le sue tipicità; 2.5. Il procedimento di formazione della legge; 2.6. Leggi delegate e decreti legge; 2.7. Le

fonti dell'autonomie territoriali; 2.8. Le fonti comunitarie; 2.9. Il referendum come fonte del diritto.

Le forme di governo: 1. La classificazione delle forme di governo; 1.2. I criteri di

classificazione, ieri e oggi; 1.3. La forma di governo parlamentare; 1.4. La forma di governo parlamentare

britannica; 1.5. La forma di governo parlamentare tedesca o del cancellierato; 1.6. Le tendenze del

parlamentarismo contemporaneo; 1.7. La forma di governo neoparlamentare o del premierato; 2. Le forme di

governo a investitura popolare; 2.1. La forma di governo presidenziale; 2.2. Il presidenzialismo statunitense; 2.3.

La forma di governo semipresidenziale; 2.4. Il semipresidenzialismo francese della V Repubblica; 3. Forme di

governo e sistemi elettorali; 3.1. L'incidenza dei sistemi elettorali sulla forma di governo; 3.2. Il sistema

proporzionale; 3.3. Il sistema maggioritario; 3.4. Il sistema maggioritario a doppio turno; 3.5. I sistemi misti.

Bibliografia

1) P. Carrozza, A. Di Giovine, G.F. Ferrari (a cura di), Diritto costituzionale comparato, Laterza, Roma-Bari, 2010. (con esclusione da pag. 267 a pag. 645).

2) G. Recchia, L'arbitrato nel diritto comparato, a cura di T.E. Frosini, Cedam, Padova, 2013

3) G. Cerrina Feroni, T.E. Frosini, A. Torre (a cura di), Codice delle Costituzioni, vol. I, Giappichelli, Torino 2009.

Obiettivi

L'analisi degli ordinamenti costituzionali stranieri comparati con quello italiano

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Sono previsti seminari di approfondimento e una o più prove scritte, che assumeranno rilievo ai fini della valutazione finale.

Verranno svolte tesine di approfondimento da parte degli studenti dedicate al funzionamento di ordinamenti o istituti giuridici stranieri

Course contents

Examination about constitutional systems around the world and comparative with italian constitutionalism

Bibliography

1) P. Carrozza, A. Di Giovine, G.F. Ferrari (a cura di), Diritto costituzionale comparato, Laterza, Roma-Bari, 2010. (con esclusione da pag. 267 a pag. 645).

2) G. Recchia, L'arbitrato nel diritto comparato, a cura di T.E. Frosini, Cedam, Padova, 2013

3) G. Cerrina Feroni, T.E. Frosini, A. Torre (a cura di), Codice delle Costituzioni, vol. I, Giappichelli, Torino 2009

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Diritto regionale

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - biennio specialistico - ind. amministrativo)

CFU: 8

SSD: IUS/08

Docenti: Michele Scudiero, Raffaella Cristiano

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il principio costituzionale di autonomia. La Regione nel sistema delle autonomie territoriali. L'autonomia delle Regioni a Statuto speciale. Il regionalismo asimmetrico. Le potestà regionali: statutaria, legislativa, amministrativa. L'organizzazione regionale. Gli organi della Regione: il Presidente, il Consiglio, la Giunta, il Consiglio delle autonomie locali. La forma di governo regionale: modelli di organizzazione dei rapporti tra gli organi di governo della Regione. L'ordinamento amministrativo della Regione. Il federalismo fiscale. Partecipazione delle Regioni all'esercizio di funzioni statali. Regione e Unione europea. I percorsi della riforma regionale e della riforma dello Stato in senso regionalista.

Bibliografia

P. CARETTI, G. TARLI BARBIERI, Diritto regionale, Giappichelli, Torino, 2012.

P. CAVALERI, Diritto regionale, Cedam, Padova, 2009.

A. D'ATENA, Diritto regionale, Giappichelli, Torino 2010.

T. MARTINES, A. RUGGERI, C. SALAZAR, Lineamenti di diritto regionale, Giuffrè, Milano, 2012.

Materiali dalle lezioni.

Si raccomanda di utilizzare edizioni aggiornate al tempo presente

Obiettivi

Fornire agli studenti i lineamenti essenziali dell'ordinamento regionale, attraverso l'esame del quadro costituzionale e della giurisprudenza della Corte costituzionale.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Durante il corso si potranno svolgere una o più verifiche della preparazione in forma scritta, le cui modalità saranno illustrate in aula.

Course contents

The constitutional principle of autonomy. The Region in the system of territorial autonomies. The autonomy of the Special Statute Regions. Asymmetric regionalism. Regional powers: statutory, legislative, and administrative powers. Regional organization. Regional bodies: the President (Presidente della Regione), the Council (Consiglio regionale), the Committee (Giunta regionale), and the Local Autonomy Council (Consiglio delle autonomie locali). The regional form of government: organizational models of relationship between regional government bodies. The regional administrative system. Fiscal federalism. Regions' involvement in the execution of national functions. Regions and the European Union. Stages of the regional reform.

Bibliography

P. CARETTI, G. TARLI BARBIERI, Diritto regionale, Giappichelli, Torino, 2012.

P. CAVALERI, Diritto regionale, Cedam, Padova, 2009.

A. D'ATENA, Diritto regionale, Giappichelli, Torino 2010.

T. MARTINES, A. RUGGERI, C. SALAZAR, Lineamenti di diritto regionale, Giuffrè, Milano, 2012.

Learning outcomes

The course is aimed at introducing the students to the essential outlines of regional law, focusing on the relevant constitutional provisions and the main jurisprudence of the constitutional Court.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

One or more written assessment tests may take place during the course; their modalities will be described during the lectures.

Diritto tributario

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - triennio di base)

CFU: 10

SSD: IUS/12

Docenti: Michele Cantillo, Maria Pia Nastri

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Diritto tributario

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - triennio di base)

CFU: 10

Docente: Michele Cantillo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Parte generale

1. La nozione di tributo. 2. I principi costituzionali. La riserva di legge e le fonti. 3. Il principio di capacità contributiva. Il criterio di ragionevolezza. Il principio di uguaglianza. Il principio di progressività. 4. Le norme sostanziali. La norma tributaria. 5. I soggetti. 6. L'evasione. 7. L'elusione. 8. L'Amministrazione finanziaria. 9. Lo Statuto dei diritti del contribuente. Collaborazione e buona fede. 10. Le norme sull'attuazione. Gli adempimenti del contribuente. La dichiarazione. I versamenti. Gli obblighi contabili. 11. I controlli. 12. L'avviso di accertamento. Gli strumenti deflativi del contenzioso. 13. La riscossione. 14. Il rimborso. 15. Le sanzioni amministrative e penali. 16. Il sistema della giustizia tributaria. Le commissioni tributarie. La giurisdizione. La competenza. Le parti. La difesa tecnica. Gli atti impugnabili. Il giudizio di primo grado. I poteri istruttori delle commissioni tributarie. Il sistema delle impugnazioni. L'appello. Il ricorso per cassazione. La revocazione. Il giudizio di ottemperanza.

Parte speciale

1. I tributi statali. Le imposte dirette: l'imposta sul reddito delle persone fisiche; l'imposta sul reddito delle società. 2. I tributi locali. 3. Le imposte indirette. L'imposta sul valore aggiunto. 4. Il federalismo fiscale. 5. Fisco e Unione Europea.

Bibliografia

Testi consigliati

F. TESAURO, Istituzioni di diritto tributario, Vol. I, Parte generale, 11° ed., UTET, Torino, 2011.

F. TESAURO, Istituzioni di diritto tributario, Vol. II, Parte speciale, 8° ed., UTET, Torino, 2008 (di questo volume, ai fini della prova di esame, sono esclusi i capp. VI, VII, IX, X, XI).

M. CANTILLO, Il processo tributario, Editoriale Scientifica, Napoli, in corso di pubblicazione.

Lecture

F. FICHERA, Le belle tasse. Ciò che i bambini ci insegnano sul bene comune, Einaudi, Torino, 2011

Obiettivi

La conoscenza istituzionale del Diritto tributario e processuale tributario.

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Note

Didattica

Durante il corso, a sostegno delle lezioni e dello studio individuale, saranno messi a disposizione sul sito del docente materiali didattici.

Nelle lezioni si farà costante riferimento alla giurisprudenza della Corte di Cassazione, le cui sentenze di maggior rilievo, tempestivamente rese disponibili agli studenti, formeranno oggetto di specifico esame e dibattito. A partire dalla metà del corso si svolgeranno esercitazioni che consisteranno in una simulazione di processo e in una prova scritta rilevanti ai fini della valutazione finale. L'esame consiste in una prova orale.

Economia politica

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - triennio di base)

CFU: 10

SSD: SECS-P/01

Docente: Riccardo Martina

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Cos'è l'economia? Interdipendenza e benefici dello scambio. Domanda e offerta. Equilibrio economico ed efficienza allocativa. Effetti delle imposte e della regolamentazione dei prezzi. Teoria del consumatore. Applicazioni della teoria del consumatore. Teoria dell'impresa. Concorrenza perfetta. Monopolio. Oligopolio. Concorrenza monopolistica. Equilibrio generale ed efficienza di mercato. Esternalità, diritti di proprietà e teorema di Coase. Contratti e teoria economica. Dati macroeconomici: la misura del reddito di una nazione e la misura del costo della vita. Produzione e crescita. Risparmio, investimento e sistema finanziario. La disoccupazione. Cenni sul sistema monetario. Le fluttuazioni economiche.

Bibliografia

Parte generale

N.G. MANKIW, Principi di economia, Zanichelli, Bologna, 2007

oppure

N.G. MANKIW, L'essenziale di economia, Zanichelli, Bologna, 2007

oppure

P. KRUGMAN, R. WELLS, M.L. ONLEY, L'essenziale di economia, Zanichelli, Bologna, 2008.

oppure

K. GRADDY, L'essenziale di economia, Zanichelli, Bologna, 2012

Parte speciale

R. COOPER, U. MATTEI, P.G. MONATERI, R. PARDOLESI, T. ULEN, Il mercato delle regole: analisi economica del diritto civile, il Mulino, Bologna, 2006

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Note

Durante il corso, a sostegno delle lezioni e dello studio individuale, saranno messi a disposizione sul sito del docente materiali didattici.

Il corso si svilupperà attraverso lezioni frontali ed esercitazioni.

Course contents

What is economics? Interdependence and the gains from trade.

The market forces of supply and demand. Elasticity and its application

supply, demand, and government policies: the costs of taxation, international trade

Consumer theory. theory of the firm. Cost functions. monopoly.

oligopoly. General equilibrium theory efficiency of markets.

Externalities and Coase theorem

Bibliography

General section

N.G. MANKIW, Principi di economia, Zanichelli, Bologna, 2007

or

N.G. MANKIW, L'essenziale di economia, Zanichelli, Bologna, 2007

or

P. KRUGMAN, R. WELLS, M.L. ONLEY, L'essenziale di economia, Zanichelli, Bologna, 2008.

or

K. GRADDY, L'essenziale di economia, Zanichelli, Bologna, 2012

Special section

R. COOPER, U. MATTEI, P.G. MONATERI, R. PARDOLESI, T. ULEN, Il mercato delle regole: analisi economica del diritto civile, il Mulino, Bologna, 2006

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Separate oral written exam

Elementi di diritto tributario europeo

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - insegnamenti facoltativi)

CFU: 4

SSD: IUS/12

Docente: Maria Pia Nastri

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Conoscenza del diritto tributario e del diritto internazionale

Contenuto

Le fonti del diritto tributario europeo, la sovranità tributaria, l'interpretazione del diritto tributario europeo gli effetti

dell'integrazione europea nel sistema fiscale italiano; il pluralismo giuridico ed il diritto tributario europeo; la tassazione diretta ed indiretta; l'applicazione delle libertà fondamentali in materia tributaria; il principio di non discriminazione, le restrizioni delle libertà fondamentali e le possibili giustificazioni; gli aiuti di Stato in materia fiscale; L'abuso del diritto tributario.

Studio di alcuni casi giurisprudenziali: la cessione di azienda, la qualificazione dei terreni, l'abuso del diritto alla luce dell'interpretazione della Corte di giustizia .

Bibliografia

Principi di diritto tributario europeo e internazionale, C. Sacchetto, Giappichelli 2011 (parte I. cap. 1 e 2; parte II cap. 5,6,7,8).

Durante il corso saranno esaminate e commentate alcune recenti sentenze della Corte di Giustizia su tematiche di particolare rilievo.

Obiettivi

Il corso analizza i lineamenti generali del diritto tributario europeo con particolare riferimento ai rapporti tra ordinamento interno e ordinamento comunitario. Gli argomenti saranno trattati sia in una prospettiva teorica, sia casistica con particolare riguardo ai più recenti orientamenti della Corte di Giustizia.

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Le lezioni si terranno nel secondo semestre secondo un calendario didattico che indicherà puntualmente il tema di ciascuna giornata.

Le lezioni saranno svolte in forma seminariale, con partecipazione attiva e analisi di casi giurisprudenziali da parte degli studenti.

Prerequisites

Knowledge of tax law and international law

Course contents

The sources of European tax law, the tax sovereignty, the interpretation of European tax law; the effects of European integration in the Italian tax system, legal pluralism and European tax law, the direct and indirect taxation, the application of the fundamental rights in the field of taxation, the principle of non-discrimination, the restrictions on fundamental rights and the possible justifications; State aid in tax matters; abuse of tax law.

Study of some judicial cases: the transfer of the business, the qualification of the land, the abuse of the law in view of the interpretation of the Court of Justice.

Bibliography

Principi di diritto tributario europeo e internazionale, C. Sacchetto, Giappichelli 2011 (part I. chapt. 1 and 2; part II chapt. 5,6,7,8).

During the course some recent judgments of the Court of Justice on issues of particular importance will be examined and explained.

Learning outcomes

The course analyzes the general features of European tax law with particular reference to the relationships between Italian and Community law. The topics will be processed by means of both a theoretical perspective, and with case studies with particular reference to the most recent guidelines of the Court of Justice.

Assessment methods

Oral exam

Notes

Courses will be held in the second term according to a lesson timetable which will indicate precisely the topic of each day.

Lessons will be offered in a lecture format, with students' active participation and jurisprudential analysis of case studies.

Filosofia del diritto

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - triennio di base)

CFU: 10

SSD: IUS/20

Docenti: Francesco De Sanctis, Giulia Maria Labriola

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

L'insegnamento di filosofia del diritto presuppone un'adeguata conoscenza degli elementi fondamentali della storia del pensiero filosofico-politico, con particolare riguardo all'età moderna. L'insegnamento è collocato all'inizio del primo anno accademico della Laurea Magistrale e, pur non prevedendo propedeuticità, è idealmente concepito in coerenza con il gruppo degli esami storici e romanistici, ai quali si associa per accompagnare lo studente che si accosti allo studio del diritto fornendogli un adeguato standard di preparazione sul pensiero giusfilosofico moderno e sui temi della teoria generale del diritto.

Contenuto

La dottrina pura del diritto e la teoria giuridica tradizionale. Teoria e struttura dell'ordinamento giuridico. L'interpretazione del diritto. Stato e diritto internazionale. dottrina pura del diritto e giurisprudenza analitica. La teoria hartiana del diritto all'interno del pensiero giuridico contemporaneo: il ripensamento del positivismo giuridico tradizionale.

Fondamenti antichi del pensiero politico: i metodi dell'argomentazione, il problema del bene, il tema dell'uguaglianza. Alcune declinazioni del pensiero giuridico moderno: legislazione/giurisdizione; vita/diritto; proprietà/Stato.

Bibliografia

F.M. DE SANCTIS, 'Luoghi' e 'tempi' del pensiero giuridico, Editoriale Scientifica, Napoli, 2010.

H. KELSEN, Lineamenti di dottrina pura del diritto, tr. it., Einaudi, Torino, ultima edizione (comprese le Appendici).

H.L.A. HART, Il concetto di diritto, tr. it., Einaudi, Torino, ultima edizione (dal cap. I al cap. VII; sono esclusi i capp. VIII-IX-X).

Obiettivi

Fornire allo studente una preparazione di base sui concetti fondamentali della teoria del diritto del Novecento, elementi del pensiero giuridico-filosofico antico e della prima modernità, e strumenti critico metodologici adeguati allo studio del diritto positivo.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Prerequisites

Philosophy of law as a subject implies an adequate knowledge of the basic elements of the history of political-philosophical thought, especially as for the modern age.

The subject is located at the beginning of the first academic year of the Master's degree. Although it is not propedeutical, it is ideally conceived to be in coherence with the group of historical and romanistic exams, to whom it is connected, in order to accompany students approaching the study of law, providing them with an appropriate standard of preparation concerning modern thought in philosophy of right and the topics of the general theory of law.

Course contents

The pure theory of law and traditional theory of law. Theory and structure of legal order. The interpretation of law. State and international law. Pure theory of law and analytical jurisprudence. Hart's concept of law in the context of present legal thought: rethinking traditional positivism of law.

Ancient foundations of political thought: argumentation method, the problem of good, the topic of equality. Some

paths in modern juridical thought: legislation / jurisdiction; life/right; property/State.

Bibliography

F.M. DE SANCTIS, 'Luoghi' e 'tempi' del pensiero giuridico, Editoriale Scientifica, Napoli, 2010.

H. KELSEN, Lineamenti di dottrina pura del diritto, It. transl., Einaudi, Torino, latest edition (Appendix included).

H.L.A. HART, Il concetto di diritto, It. transl., Einaudi, Torino, latest editions (chapters I-VII; chapters VIII-IX-X are not included).

Learning outcomes

The goal is providing the students with a preparation concerning the basic concepts of law theory in the Twentieth Century, along with elements of ancient and modern juridico-philosophical thought and with critico-methodological tools which may enable students to study positive law.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Giustizia amministrativa

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - biennio specialistico - ind. amministrativo)

CFU: 7

SSD: IUS/10

Docente: Mario R. Spasiano

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

INQUADRAMENTO STORICO E SVILUPPI DEL SISTEMA DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA - CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO (C.P.A.). - LA TUTELA GIURISDIZIONALE. I CRITERI DI RIPARTO DELLA GIURISDIZIONE TRA GIUDICE ORDINARIO E GIUDICE AMMINISTRATIVO - LA GIURISDIZIONE ORDINARIA: I POTERI DEL GIUDICE ORDINARIO NEI CONFRONTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - LA GIURISDIZIONE AMMINISTRATIVA: LA GIURISDIZIONE GENERALE DI LEGITTIMITÀ; LA GIURISDIZIONE DI MERITO; LA GIURISDIZIONE ESCLUSIVA - IL PROCESSO DINANZI AL GIUDICE AMMINISTRATIVO: IL GIUSTO PROCESSO E I PRINCIPI DI EFFETTIVITÀ DELLA TUTELA E DI PARITÀ DELLE ARMI; LA TUTELA CAUTELARE, IN PENDENZA DI GIUDIZIO E ANTE CAUSAM; L'ISTRUTTORIA; I RITI SPECIALI; LA DECISIONE: TIPOLOGIE ED EFFETTI. I RIMEDI CONTRO LA DECISIONE: LA REVOCAZIONE, L'APPELLO, IL RICORSO IN CASSAZIONE, L'OPPOSIZIONE DI TERZO. IL GIUDICATO AMMINISTRATIVO (IN PARTICOLARE: I LIMITI, L'OTTEMPERANZA). LA TUTELA RISARCITORIA. - I RICORSI AMMINISTRATIVI (OPPOSIZIONE; GERARCHICO; GERARCHICO IMPROPRIO). IL RICORSO STRAORDINARIO AL CAPO DELLO STATO.

Bibliografia

- F.G. Scoca (a cura di), Giustizia Amministrativa, V ed., Giappichelli, Torino, 2013

Obiettivi

FORNIRE UNA CONOSCENZA APPROFONDATA DEL SISTEMA PROCESSUALE AMMINISTRATIVO

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

NEL CORSO DEL SEMESTRE IL GRADO DI PREPARAZIONE DEGLI STUDENTI SARA' PERIODICAMENTE VERIFICATO ATTRAVERSO LA STESURA DI TESINE E LA REALIZZAZIONE DI SIMULAZIONI PROCESSUALI

Course contents

THE HISTORY OF THE ITALIAN SYSTEM OF ADMINISTRATIVE JUSTICE AND ITS DEVELOPMENTS. - THE CODE OF ADMINISTRATIVE PROCEEDING - JUDICIAL REVIEW. THE JURISDICTION: THE CIVIL AND THE ADMINISTRATIVE JUDGE - THE CIVIL JURISDICTION: POWERS OF THE JUDGE TOWARDS PUBLIC ADMINISTRATIONS - THE ADMINISTRATIVE JURISDICTION. THE GENERAL JURISDICTION ON THE LEGALITY AND ON THE MERITS; THE EXCLUSIVE JURISDICTION -THE JUDICIAL REVIEW PROCEDURE IN THE CONTEXT OF THE ADMINISTRATIVE JURISDICTION: THE RIGHT TO A FAIR PROCESS AND TO AN EFFECTIVE PROTECTION, THE PROVISIONAL REMEDIES ANTE AND POST CAUSAM; THE TYPE OF DECISIONS AND THEIR EFFECTS, THE REMEDIES AGAINST THOSE DECISIONS, RES IUDICATA. - ADMINISTRATIVE APPEALS. GENERAL PRINCIPLES, THE COMPLAINT, THE DECISION (CHARACTERISTICS AND EFFECTS), THE ORDINARY REVIEWS AND THE APPEAL TO THE PRESIDENT OF THE REPUBLIC.

Bibliography

- F.G. Scoca (a cura di), Giustizia Amministrativa, V ed., Giappichelli, Torino, 2013

Learning outcomes

AT THE END OF THIS COURSE, STUDENTS WILL HAVE DEVELOPED A DEEP KNOWLEDGE OF THE

ITALIAN ADMINISTRATIVE PROCEDURAL SYSTEM.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

DURING THE COURSE, THE LEVEL OF COMPREHENSION OF THE STUDENTS WILL BE PERIODICALLY CHECKED OUT THROUGH PAPERS AND TRIAL SIMULATIONS

Giustizia costituzionale

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - biennio specialistico - ind. forense)

CFU: 8

Docenti: Tommaso Edoardo Frosini, Francesco Marone

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Parte I

Profili generali

1. Fondamenti di storia e teoria della giustizia costituzionale. 2. Lo Stato costituzionale. 3. La Costituzione e la sua interpretazione: valori, principi e regole. 4. Modelli di giustizia costituzionale e loro diffusione. 5. Giustizia costituzionale nazionale e giustizia costituzionale europea.

Parte II

La giustizia costituzionale in Italia

1. La Corte come istituzione. 2. Le competenze della Corte costituzionale. 3. Il giudizio sulle leggi. 4. I conflitti di attribuzione. 5. Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo. 6. Il giudizio penale costituzionale.

Bibliografia

Testi consigliati

E. MALFATTI, S. PANIZZA, R. ROMBOLI, Giustizia costituzionale, Giappichelli, Torino, 2011

(in alternativa al manuale di Romboli -->

G. Zagrebelsky, V. Marcenò, Giustizia costituzionale, Il Mulino, Bologna, 2012.

T. GROPPI, Le grandi decisioni della Corte costituzionale italiana, Editoriale Scientifica, Napoli, 2010

T.E. FROSINI, F. MARONE (a cura di) Codice di Giustizia costituzionale, Editoriale Scientifica, Napoli, 2012

Metodo di insegnamento

Laboratorio

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Note

Didattica

Il corso si svolge tramite lezioni frontali e attraverso lo studio e la discussione di casi giurisprudenziali.

Al termine di ogni parte del corso gli studenti saranno chiamati a svolgere una prova scritta.

Nella prova orale, a fine corso, oggetto della valutazione sarà, oltre che la conoscenza del manuale, la discussione di due decisioni (una di esse scelta dallo studente) tra quelle pubblicate nel volume della prof.ssa Groppi

Course contents

Course contents

Part 1

Main Principles

1. Fundamentals of history and theory of Constitutional justice. 2 . The constitutional State. 3. The Constitution and its interpretation: values, principles and rules. 4. Models of constitutional justice and their diffusion. 5. Italian constitutional justice and European constitutional justice.

Part 2

Italian constitutional justice

1. The Constitutional Court as an institution. 2. Competences of the Constitutional court. 3. The power of judgement on legislation. 4. The jurisdictional disputes. 5. The judgement on admissibility of repealing referendum. 6. The penal constitutional judgement.

Bibliography

E. MALFATTI, S. PANIZZA, R. ROMBOLI, Giustizia costituzionale, Giappichelli, Torino, 2011

(in alternativa al manuale di Romboli -->

G. Zagrebelsky, V. Marcenò, Giustizia costituzionale, Il Mulino, Bologna, 2012.

T. GROPPI, Le grandi decisioni della Corte costituzionale italiana, Editoriale Scientifica, Napoli, 2010

T.E. FROSINI, F. MARONE (a cura di) Codice di Giustizia costituzionale, Editoriale Scientifica, Napoli, 2012

Teaching methods

Laboratory

Assessment methods

Separate oral written exam

Notes

Didactics

The course is made of two parts: 1) lectures 2) study and discussion of jurisprudential cases.

At the end of each part of the course, students will face a written examination.

The oral examination, which will be held at the end of the course, will focus on the knowledge of the handbook of the course and on the discussion of two jurisprudential cases (only one is chosen by the student), among the ones published on the book written by Prof. Tania Groppi.

Introduzione alle scienze giuridiche - Lessico storico-concettuale
Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - triennio di base)

CFU: 8

SSD: IUS/19

Docente: Giulia Maria Labriola

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

L'insegnamento non presuppone propedeuticità obbligatorie, essendo collocato al primo semestre del primo anno, ma si pone esso stesso in funzione propedeutica rispetto al corso di studi. Costituiscono buoni prerequisiti la conoscenza del pensiero filosofico-politico moderno e l'attitudine alla comparazione, anche diacronica.

Contenuto

Il corso si svolge attraverso una ricognizione di alcuni passaggi fondamentali del pensiero giuridico, fra Ottocento e Novecento: la codificazione del diritto in Europa e la critica delle dottrine del diritto naturale; gli elementi della teoria tradizionale del positivismo giuridico e il loro ripensamento attuale. La lettura di questi passaggi attraverso un metodo di tipo storico-concettuale consente di sviluppare la riflessione sul piano del linguaggio giuridico e dei concetti giuridici, intesi come sedimenti delle teorie del diritto moderne e contemporanee, come strumenti d'uso nello scambio scientifico fra studiosi del diritto e come elementi costitutivi del bagaglio del giurista teorico e del professionista.

Bibliografia

Norberto Bobbio, Il positivismo giuridico, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

Giulia Maria Labriola, La codificazione del diritto fra storia, tecnica e tendenza, Editoriale Scientifica, Napoli, 2012

Aldo Schiavello, Vito Velluzzi (a cura di), Il positivismo giuridico contemporaneo. Una antologia, Giappichelli, Torino 2005

Obiettivi

Lo scopo di questo insegnamento consiste nel fornire allo studente che si accosti per la prima volta allo studio del diritto alcuni elementi di base del discorso (e del linguaggio giuridico), oltre a una prima ricognizione delle principali teorie del diritto contemporanee.

Il metodo di insegnamento è la didattica frontale: la frequenza è vivamente consigliata, perché il corso consiste in un lavoro di tipo seminariale e presuppone una partecipazione attiva degli studenti, che saranno chiamati a svolgere una prova scritta intercorso.

La valutazione è affidata all'esito della prova scritta (facoltativa) e della prova orale, per i frequentanti; all'esito della prova orale, per i non frequentanti.

Saranno proposti seminari tematici, fra le attività di supporto al corso.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Prerequisites

The subject doesn't imply compulsory propedeutic subjects, as it is set at the first semester of the first year. It is itself propaedeutic to the whole degree program.

Good requirements consist of the knowledge of modern politico-philosophical thought and the attitude to compare, also in a diachronic way.

Course contents

The course focuses on some fundamental moments of juridical thought between Nineteenth and Twentieth century: the codification of right in Europe and the critics of natural right doctrines; elements of traditional theory of law positivism and how they are rethought at present. Interpreting these moments through a

historical-conceptual method allows considerations on juridical language and concepts. Such elements are meant as the basic ground for modern and contemporary theory of law, as they are tools in the scientific discussion between law scholars and basic elements of the store of knowledge of both theoretical jurists and law professionals.

Bibliography

Norberto Bobbio, *Il positivismo giuridico*, Giappichelli, Torino, latest edition

Giulia Maria Labriola, *La codificazione del diritto fra storia, tecnica e tendenza*, Editoriale Scientifica, Napoli, 2012

Aldo Schiavello, Vito Velluzzi (eds.), *Il positivismo giuridico contemporaneo. Una antologia*, Giappichelli, Torino 2005

Learning outcomes

The goal of this course consists of providing students approaching the study of law for the first time with some basic elements of law discourse (and language). It also provides them with a basic look on contemporary main theories of law.

Teaching method is taught class: attendance is strongly recommended, since the course consists of a seminary kind of work. Students are actively taking part in lessons and they are supposed to take a written test during the course.

For attending students, assessment relies on the results of the written test (which is optional) and the oral test; for non-attending students, it relies on the result of the oral test.

Seminars on particular topics will be suggested during the activities of the course.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Istituzioni di diritto privato

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - triennio di base)

CFU: 13

SSD: IUS/01

Docente: Lucilla Gatt

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il diritto privato e le fonti. I soggetti: le persone e gli enti. Le situazioni giuridiche soggettive. I fatti e gli atti giuridici. La famiglia. Le successioni per causa di morte. Le donazioni. I beni e i diritti reali. Il possesso. L'obbligazione e la responsabilità patrimoniale. Le garanzie del credito personali e reali. L'autonomia privata ed il contratto: gli elementi dell'accordo, l'efficacia, la patologia. I singoli contratti tipici e atipici. Il fatto illecito e la responsabilità extracontrattuale. Le altre fonti di obbligazione. La tutela dei diritti.

Bibliografia

Testi legislativi

Codice civile e leggi complementari, a cura di C.M. Bianca, Dike Giuridica Editrice, Roma, 2011.

In alternativa

Codice civile, a cura di Adolfo Di Majo, Giuffrè Editore, Milano, 2013.

Codice civile e leggi collegate, a cura di Giorgio De Nova, Zanichelli Editore, Bologna, 2013.

Testi giurisprudenziali

Durante le lezioni e i seminari verranno reperite, lette e analizzate le diverse tipologie di provvedimenti giurisdizionali.

Testi Manualistici

F. BOCCHINI, E. QUADRI, Diritto privato, Giappichelli, Torino, ult. ed.

Per le esercitazioni (testi obbligatori)

G. PASCUZZI, Cercare il diritto, Zanichelli, Bologna, ult. ed.

Obiettivi

Il percorso didattico si articola in lezioni ed esercitazioni (che vertono sull'analisi dei testi giuridici e sulla simulazione casistica) e mira a porre lo studente nella condizione di conoscere gli istituti fondamentali del diritto privato, realizzando tra questi le connessioni logiche necessarie per una visione sistematica della materia sul piano teorico-pratico.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale e prova pratica

Note

Una sola prova finale orale cui si accede superando verifiche intermedie orali e/o scritte. Ai fini della valutazione finale saranno tenute in considerazione le valutazioni conseguite nelle prove intermedie e la capacità di risoluzione dei problemi giuridici espressi in forma casistica.

Course contents

Private law and its sources. The Law of persons: natural persons, companies and other associations. Categories of rights and duties. Contracts and other "juridical acts". Family. Succession. Donations. The Law of Property. Possession. The law of obligations. Real and personal Security. Contract: constituent elements of the agreement, efficacy, breach. Special contract (typical and not-typical). Torts. Other sources of obligations. Remedies.

The course consists of lectures and seminars (concerning analysis of legal texts and simulation of decisions) and aims to make students know the fundamental institutions of private law. Students are required to be able to make connections between different institutions/rules, in order to gain a theoretic and practical systematic approach to the subject.

Bibliography

Legislative Texts

Codice civile e leggi complementari, a cura di C.M. Bianca, Dike Giuridica Editrice, Roma, 2011.

Cases

Research assignments will be distributed over the course, and dedicated seminars students will be asked to find, examine, discuss various types of judicial decisions.

Textbook

F. BOCCHINI, E. QUADRI, Diritto privato, Giappichelli, Torino, ult. ed.

Texts for seminars(students are requested to buy the following book)

G. PASCUZZI, Cercare il diritto, Zanichelli, Bologna, ult. ed

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam and practical test

Notes

A final oral examination, subject to passing intermediate oral and/or written tests.

Final mark is based on marks of these intermediate examinations, and the ability to solve legal problems, expressed as cases.

Lingua straniera/Lingua inglese - E.S.P. - Inglese giuridico
Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - triennio di base)
CFU: 4
SSD: L-LIN/12
Docente: Silvana La Rana
Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso di I anno, articolato in lezioni frontali ed esercitazioni, costituisce il primo livello del percorso formativo di competenze in lingua inglese con diretto riferimento all'ambito giuridico. Suo scopo è assicurare le basi necessarie per lo sviluppo di abilità integrate in lingua inglese, con particolare enfasi sulla lettura, comprensione e traduzione di semplici testi redatti in inglese. Tra le attività previste in programma rientrano riflessioni sulla lingua e metodologie di studio, volte a promuovere forme di life-long learning, ed esercitazioni pratiche di lingua con rimandi interdisciplinari agli insegnamenti caratterizzanti il corso di Laurea. E' previsto l'uso di materiale cartaceo didattico e/o autentico, e di sussidi multimediali. Il livello linguistico generale previsto per la fine del corso corrisponde ad un B1 del quadro di riferimento europeo.

Bibliografia

Testi consigliati

M. VINCE, G. CERULLI, Grammar Foundations, MacMillan, Oxford, 2002.

N. BRIEGER, Test your professional English Law, Penguin English Guides, Longman, Harlow 2003.

Cambridge Learner's Dictionary (with CD-ROM), CUP, Cambridge, 2001.

Materiale cartaceo sarà reso disponibile in aula.

L'utilizzo della bibliografia verrà precisato durante il corso.

Obiettivi

Allo scopo di offrire attività didattica differenziata in base alle competenze di partenza e ai traguardi finali, gli studenti verranno divisi in gruppi sulla base di un test di ingresso. Ulteriori dettagli sulla distribuzione delle attività, basati sulla formazione dei gruppi che si renderanno necessari e sulla loro dinamica, verranno dati direttamente in aula, attraverso il sito del docente e nelle ore di ricevimento studenti.

Alla fine del corso è prevista una prova di verifica delle competenze acquisite attraverso lo svolgimento di un test di lingua basato sul tipo di attività e di contenuti trattati nel corso.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e laboratorio

Metodo di valutazione

Esame orale e prova pratica

Course contents

The first year course, consisting in lectures and tutorials, is the first stage of training in English language skills with a direct focus on the world of the law. It aims to provide the basis required to develop integrated skills in English, with an emphasis on reading, comprehension and translation of simple English texts. Among the activities included in the programme are reflections on language and methods of study in order to promote forms of life-long learning, along with language practice and interdisciplinary reference to other areas of the degree course. Materials used include educational and/or authentic documents and multimedia aids. The general language level expected by the end of the course corresponds to a B1 of the Common European Framework.

Bibliography

A. RILEY, English for Law, Longman, Harlow, 2004.

N. COE, A. AMENDOLAGINE, Grammar Spectrum for Italian Students, La Nuova Italia, Firenze, 2002.

Learning outcomes

The general language level expected by the end of the course corresponds to a B1 of the Common European Framework.

In order to provide differentiated teaching activities based on entry skills and final goals, students will be divided into groups after taking an entrance test. Further details on the distribution of activities, based on the formation of groups that will be needed and their dynamics will be provided directly in the classroom, on the professor's website and at student tutorial times. The skills acquired will be assessed at the end of the course by means of a language test based on the type of activity and content covered in the course.

Teaching methods

Oral lesson and laboratory

Lingua straniera/Lingua inglese - E.S.P. - Inglese giuridico (II anno)

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - triennio di base)

CFU: 4

SSD: L-LIN/12

Docente: Silvana La Rana

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Questo secondo anno di Corso di Inglese corrisponde a livello B2 del Common European Framework

Contenuto

Il corso di II anno è articolato in lezioni frontali, seminari ed esercitazioni pratiche con attività specifiche su testi giuridici. Suo scopo è mettere a fuoco le peculiarità del linguaggio giuridico (strutture tipiche, neologismi, struttura dei gruppi nominali, struttura dei gruppi verbali, ecc.) per consentire l'interpretazione e la traduzione di testi legali in lingua inglese, mediante l'uso di materiale cartaceo didattico e/o autentico, e di sussidi multimediali. Sono previste lezioni di Inglese giuridico che introducono nozioni relative ai diversi sistemi giuridici (ad es. civil law vs. common law), con uno sguardo generale sulle principali differenze tra gli usi giuridici vigenti in Gran Bretagna e negli Stati Uniti. Il materiale didattico impiegato è di tipo cartaceo autentico e multimediale e ha riferimenti interdisciplinari agli insegnamenti caratterizzanti il corso di Laurea. Per permettere uno sviluppo armonico delle abilità è prevista anche qualche sessione specificamente dedicata alla conversazione in lingua. Il livello linguistico generale previsto per la fine del corso corrisponde ad un B1 + del quadro di riferimento europeo.

Bibliografia

M. VINCE, G. CERULLI, Grammar Foundations, MacMillan, Oxford, 2002.

N. BRIEGER, Test your professional English Law, Penguin English Guides, Longman, Harlow, 2003.

Cambridge Learner's Dictionary (with CD-ROM), CUP, Cambridge, 2001.

Materiale cartaceo reso disponibile in aula.

L'utilizzo della bibliografia verrà precisato durante il corso.

Obiettivi

Per promuovere al meglio lo sviluppo delle competenze individuali gli studenti verranno divisi in gruppi individuati attraverso un test diagnostico. Ulteriori dettagli sulla distribuzione delle attività, basati sulla formazione dei gruppi che si renderanno necessari, verranno dati direttamente in aula, attraverso il sito del docente, e nelle ore di ricevimento.

Il livello linguistico generale previsto per la fine del corso corrisponde ad un B2 + del quadro di riferimento europeo.

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Note

Alla fine del corso gli studenti sosterranno una prova di verifica delle competenze acquisite attraverso lo svolgimento di esame scritto sul programma svolto sia in Legal English e sia in Grammar.

Il test sommativo sarà coerente con il tipo di attività svolte e con i contenuti trattati nel corso.

Lingua straniera/Lingua inglese - E.S.P. - Inglese giuridico (III anno)

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - triennio di base)

CFU: 4

SSD: L-LIN/12

Docente: Silvana La Rana

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Programma

Il corso del III anno è articolato in lezioni frontali, attività seminariali ed esercitazioni pratiche. Prevede l'approfondimento delle abilità linguistiche generali con particolare enfasi sull'interpretazione e la traduzione dall'inglese (britannico e americano) di testi giuridici di varia natura e complessità. Particolare attenzione sarà rivolta all'uso del linguaggio specialistico relativo a concetti giuridici e istituti normativi propri della common law, con lavoro di analisi, commento e redazione di semplici testi tecnici tratti da scritti giuridici e riviste del settore (contratti, sentenze, ecc.). Saranno inoltre introdotti concetti e terminologia propri degli ordinamenti giudiziari britannico ed americano, del procedimento civile, della law of contract e della criminal law.

Il materiale didattico impiegato è di tipo cartaceo autentico e multimediale. Accanto alla specifica pratica diretta, si propone di stimolare una più generale consapevolezza ed autonomia nel gestire testi giuridici in lingua inglese di una certa complessità, e pertinenti anche ad altri ambiti del diritto. Il livello linguistico generale previsto per la fine del corso corrisponde ad un B2 del quadro di riferimento europeo.

Bibliografia

Testi consigliati

N. BRIEGER, *Test your professional English Law*, Penguin English Guides, Longman, Harlow, 2003.

Cambridge Learner's Dictionary (with CD-ROM), CUP, Cambridge, 2001.

Materiale cartaceo reso disponibile in aula.

L'utilizzo della bibliografia verrà precisato durante il corso

Obiettivi

- Accanto alla specifica pratica diretta, si propone di stimolare una più generale consapevolezza ed autonomia nel gestire testi giuridici in lingua inglese di una certa complessità, e pertinenti anche ad altri ambiti del diritto. Il livello linguistico generale previsto per la fine del corso corrisponde ad un B2+ del quadro di riferimento europeo.

Metodo di insegnamento

Laboratorio

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Note

Didattica

Gli studenti verranno divisi in gruppi sulla base di un test di ingresso allo scopo di offrire attività didattica differenziata in base alle competenze di partenza e ai traguardi finali. Ulteriori dettagli sulla distribuzione delle attività, basati sulla formazione dei gruppi che si renderanno necessari, verranno dati direttamente in aula, attraverso il sito del docente, e nelle ore di ricevimento. Alla fine del corso gli studenti sosterranno una prova di verifica delle competenze acquisite attraverso lo svolgimento di una traduzione e della redazione di un semplice testo di natura legale, coerente con il tipo di attività svolte durante il corso.

Course contents

-The third-year course is divided into lectures, seminars, and practical exercises. It will involve the deepening of the study of general language skills with emphasis on interpretation and translation of legal texts of several types and complexity. Particular attention will be given to the use of English for Legal Purposes related to legal concepts and institutions of the European Union, through text interpretation, analysis, and drafting of simple technical texts. The course will enhance the students' knowledge of the institutions of the European Union and specific terminology of European Union Law.

The classes will be supported by paper and multimedia authentic material. The course also aims to stimulate a more general awareness and autonomy in managing English legal texts of some complexity, also relevant to other areas of law. The general language level expected to be reached by the end of the course corresponds to the B2 level of the Common European Framework. For this reason, the course will also provide insights on intermediate-advanced grammatical structures of English.

At the end of the course, students will take a test based on the skills acquired through the course and based on the type of activities and topics covered in the course.

Giuseppina Scotto di Carlo is the tutor of the third year course.

Bibliography

A. RILEY, English for Law, Longman, Harlow, 2004.

N. COE, A. AMENDOLAGINE, Grammar Spectrum for Italian Students, La Nuova Italia, Firenze, 2002.

Learning outcomes

-The course also aims to stimulate a more general awareness and autonomy in managing English legal texts of some complexity, also relevant to other areas of law. The general language level expected to be reached by the end of the course corresponds to the B2 level of the Common European Framework. For this reason, the course will also provide insights on intermediate-advanced grammatical structures of English.

At the end of the course, students will take a test based on the skills acquired through the course and based on the type of activities and topics covered in the course.

Giuseppina Scotto di Carlo is the tutor of the third year course.

Teaching methods

Seminary

Assessment methods

Separate oral written exam

Notes

-In order to provide differentiated teaching activities based on entry skills and final goals, students will be divided into groups after taking an entrance test. Further details on the distribution of activities, based on the formation of groups that will be needed and their dynamics will be provided directly in the classroom, on the professor's website and at student tutorial times. The skills acquired will be assessed at the end of the course by means of a language test based on the type of activity and content covered in the course.

Nozioni di contabilità e bilancio

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - triennio di base)

CFU: 3

SSD: SECS-P/07

Docente: Simona Catuogno

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Programma

1. Nozioni di contabilità generale. Il 'conto' e le sue possibili configurazioni. Il metodo della 'partita doppia' ed i principali 'sistemi strutturali': architetture e logiche di funzionamento. Gli 'strumenti' della contabilità generale: il libro giornale ed il libro mastro. L'orientamento al 'bilancio' della contabilità generale.
2. Il bilancio di esercizio ed i suoi 'conti': lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico. Finalità e forme (cenni e rinvio). Gli schemi obbligatori secondo la legislazione italiana.
3. Il bilancio di esercizio come strumento d'informazione e la sua necessaria regolamentazione. La revisione contabile (cenni e rinvio). Gli altri elementi dell'informazione economica delle società ed il loro rapporto col bilancio di esercizio: il 'rapporto annuale' (cenni e rinvio). Fonti normative sul bilancio e la revisione contabile in Italia: leggi, normativa europea, principi o standard italiani ed internazionali, l'OIC. Cenni ad altre esperienze internazionali.
4. I 'principi' di redazione del bilancio.
5. I criteri di valutazione e la loro natura 'convenzionale'. I fondamenti delle valutazioni al costo storico e al fair value. L'impairment. Alcuni esempi significativi.
6. Gli altri elementi del rapporto annuale: contenuto della nota integrativa; contenuto della relazione sulla gestione; rendiconto finanziario. Il bilancio consolidato nei gruppi di società (cenni). L'informazione infrannuale (cenni).

Bibliografia

Testi consigliati

A. QUAGLI, Bilancio di esercizio e principi contabili, Giappichelli, Torino, ult. ed.

Dispense del docente.

Materiale disponibile sul sito del docente.

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame scritto orale congiunto

Note

Didattica

La didattica è organizzata attraverso lezioni frontali, esercitazioni e commento di casi. Gli studenti possono accedere al sito del docente ed utilizzarne il forum per formulare domande e richiedere chiarimenti. Sono gradite la capacità di interazione e di discussione anche critica.

Profili sostanziali e processuali della legislazione antimafia

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - insegnamenti facoltativi)

CFU: 4

SSD: IUS/17

Docente: Raffaele Cantone

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Diritto penale II (solo indirizzo forense)

Procedura penale II (tutti gli indirizzi)

Contenuto

Il concetto di criminalità organizzata nel sistema penale - Il più ristretto concetto di criminalità mafiosa - I quattro ambiti in cui opera la legislazione antimafia - Il contrasto "personale" (Il delitto di associazione a delinquere di stampo mafioso - Il concorso esterno - Lo scambio elettorale politico-mafioso - L'aggravante speciale per i delitti "mafiosi" - L'applicazione nel processo delle norme antimafia: Il cd doppio binario probatorio - Il regime detentivo speciale: gli artt. 4 bis e 41 bis ordinamento penitenziario - Il delitto di cui all'art. 391 bis c.p. - La disciplina dei collaboratori di giustizia - Le misure personali di prevenzione antimafia) - Il contrasto "patrimoniale" (Il trasferimento fraudolento di valori - La confisca per sproporzione ex art. 12 sexies d.l. n. 306/92 - Le misure patrimoniali di prevenzione antimafia - Le sanzioni amministrative alle persone giuridiche a seguito di condanna per i reati di 416 bis e 416 ter c.p.) - Il contrasto all'infiltrazione mafiosa nel sistema politico (Lo scioglimento dei consigli comunali - La decadenza dalle cariche elettive per condanne o misure di prevenzione) - Il contrasto all'infiltrazione nel sistema dei lavori pubblici (La documentazione antimafia - Le regole sui subappalti)

Bibliografia

Durante il corso saranno messi a disposizione degli studenti appunti, sentenze ed altro materiale utile per lo studio e l'approfondimento della legislazione antimafia.

Obiettivi

Il corso si propone di fornire un livello approfondito di conoscenza della legislazione antimafia che, nelle sue varie sfaccettature, ha carattere interdisciplinare, spaziando dal diritto penale, alla procedura penale ad argomenti tipicamente di diritto amministrativo, che non sono oggetto di studio nelle altre materie curriculari. Persegue l'obiettivo ulteriore di provare a fornire un quadro di insieme, una ricostruzione organica, di una legislazione sviluppatasi nel corso degli anni in modo frammentario senza che il legislatore sia mai riuscito - nemmeno con il codice antimafia del 2011 - a riportarla ad unità.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

L'insegnamento, proponendo una parte di ricostruzione sociologica del sistema e delle organizzazioni mafiose, si ripropone di avere un taglio molto pratico, che riesca a coniugare gli argomenti teorici con le specifiche esperienze processuali e storiche

Si farà, quindi, costante riferimento non solo all'elaborazione della giurisprudenza che in materia ha avuto un ruolo in alcuni casi pretorio (v. concorso esterno in associazione mafiosa) ma anche a tutti gli avvenimenti della storia recente e meno attuale d'Italia che spesso hanno rappresentato la ragione contingente dell'emanazione delle norme e la cui conoscenza diventa un momento di particolare utilità anche in chiave interpretativa del complesso compendio legislativo.

In ogni lezione sarà riservata una parte finale al colloquio diretto e alle domande con gli studenti, sia in funzione di approfondire gli aspetti teorici e pratici trattati fino a quel momento, sia al fine di verificare il livello effettivo di apprendimento di una materia particolarmente specialistica, come è la legislazione antimafia.

Prerequisites

Criminal Law II (Forensic course)

Criminal Procedure II (All courses)

Course contents

The concept of organized crime in criminal law - The narrower concept of "mafia crimes" - The four areas of "antimafia" laws: a) rules on persons (art. 416.bis c.p., art. 416-ter c.p., art. 7 d.l. 152/1991; special rules of criminal procedure; art. 4 e 41-bis l. 354/1975; art. 391 bis c.p.; protection of "pentiti"; preventive measures); b) rules on goods (art. 12 quinquies and 12 sexies d. l. 306/1992; search and seizure; corporate liability); c) rules on politics (d. lgs. 267/2000); d) rules on public contracts (antimafia documentation and subcontracting)

Bibliography

Texts will be given during the course.

Learning outcomes

The objective of this course is to provide students with advanced understanding of antimafia laws in all their juridical aspects (criminal law, criminal procedure, administrative law). Another aim is trying to piece together a disorganic regulation developed during the years without a systematic point of view.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

The course will have a practical approach, trying to piece together theoretical issues and law in action. Special attention will be given to the case-law and to the historical background of the regulations. Class participation will be stimulated and taken in account for evaluation.

Sociologia giuridica

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - insegnamenti facoltativi)

CFU: 4

SSD: SPS/12

Docente: Lucio d'Alessandro

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso intende fornire un quadro complessivo dei problemi che scaturiscono dalla reciproca influenza e interazione tra mutamento sociale e mutamento delle istituzioni giuridiche e politiche. Fissate le nozioni di base, saranno esaminate, da un lato, le modalità attraverso le quali il mutamento sociale produce mutamenti nella sfera giuridica e, dall'altro, le modalità attraverso le quali il diritto riesce a modificare i comportamenti sociali. Il corso prende in esame i principali concetti e problemi della sociologia del diritto contemporanea con particolare attenzione ai concetti di diritto e di cultura giuridica e ai problemi dell'efficacia delle norme e dell'evoluzione degli ordinamenti giuridici. Saranno poi analizzate le cinque conferenze tenute da Michel Foucault all'Università Cattolica di Rio de Janeiro nelle quali l'autore ripercorre un pezzo di 'storia della verità' e, in particolare, di quelle forme di verità che vengono costruite attraverso pratiche e procedure a carattere giudiziario.

Bibliografia

Alberto Febbrajo, *Sociologia del diritto. Concetti e problemi*, Bologna, il Mulino, 2013.

Michel Foucault, *La verità e le forme giuridiche*, Napoli, La Città del Sole, 2008.

Obiettivi

Il corso intende fornire i principali concetti e problemi della sociologia del diritto contemporanea con particolare attenzione ai concetti di diritto e di cultura giuridica e ai problemi dell'efficacia delle norme e dell'evoluzione degli ordinamenti giuridici.

Nella parte monografica, si intende offrire una problematizzazione delle forme di verità che vengono costruite attraverso pratiche e procedure a carattere giudiziario.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

L'insegnamento viene impartito attraverso lezioni frontali.

La valutazione avviene attraverso un esame orale, volto a verificare l'effettivo conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

Course contents

The course will provide an overview of the problems that arise from the mutual influence and interaction between social change and change in the legal and political institutions. Fix the basics, will be examined, on the one hand, the ways in which social change produces changes in the legal sphere and, second, the means by which the law can change social behavior.

The course examines the main concepts and problems of contemporary sociology of law with particular attention to the concepts of law and legal culture and of the problems of the rules and the evolution of legal systems. Will then be analyzed five lectures given by Michel Foucault at the Catholic University of Rio de Janeiro in which the author traces a piece of "history of truth" and, in particular, those forms of truth that are constructed through practices and procedures of judicial nature.

Bibliography

Alberto Febbrajo, *Sociologia del diritto. Concetti e problemi*, Bologna, il Mulino, 2013.

Michel Foucault, *La verità e le forme giuridiche*, Napoli, La Città del Sole, 2008.

Learning outcomes

The course provides the basic concepts and problems of contemporary sociology of law with particular attention

to the concepts of law and legal culture and the problems of the effectiveness of the rules and the evolution of legal systems.

In the monograph, we intend to offer a problematization of the forms of truth that are constructed through practices and procedures of judicial nature.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

The course is taught through lectures.

Evaluation occurs in an oral examination to assess the achievement of the learning objectives.

Storia del diritto medievale e moderno

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - triennio di base)

CFU: 10

SSD: IUS/19

Docente: Aurelio Cernigliaro

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso si propone di fornire i lineamenti generali del diritto europeo tra età medievale e moderna, senza rinunciare alle informazioni essenziali, ma privilegiando una prospettiva problematica, che mostri la connessione del diritto con la società e le istituzioni, l'interrelazione con la storia delle idee, il divario tra il livello dogmatico e le soluzioni della prassi.

Profili generali: storia del diritto/storia e diritto; i linguaggi del diritto; i tempi del diritto; il problema dell'esperienza giuridica; il discorso performativo del diritto; le aporie del diritto; il futuro del diritto.

Per la parte medievale ci si soffermerà su alcuni passaggi cruciali: il passaggio dal tecnicismo romanistico agli ordinamenti barbarici, la funzione della Chiesa altomedievale, il primitivismo ontologico, la rinascita bolognese della scientia iuris, il carattere universalista e pluralista del diritto, la scuola del Commento, lo ius commune come diritto pratico, la letteratura giurisprudenziale.

Per l'età moderna saranno analizzati: la crisi umanistica, la formazione dei grandi tribunali, l'individualismo tra Seconda Scolastica e giusrazionalismo moderno, le teorie del giusnaturalismo, la genesi dello Stato moderno, la sovranità e la legge, le istanze illuministiche, diritto e rivoluzione, il processo di codificazione, con particolare riguardo al code Napoléon, ai codici dell'area tedesca e alla cultura giuridica italiana tra antico e nuovo regime, la lotta contro la codificazione, la Scuola Storica e la Pandettistica, la Scuola dell'Esegesi, l'Unità nazionale e il processo d'unificazione giuridica, la questione sociale e il diritto.

Per l'età contemporanea saranno temi centrali: il diritto contemporaneo come dimensione storica, il diritto 'alla prova', i totalitarismi della modernità, la crisi delle fonti e i nuovi orizzonti del diritto, l'età della 'decodificazione', l'odierno precario equilibrio: persona-mercato, stato-dimensioni sovranazionali.

Bibliografia

Parte generale

P. GROSSI, L'Europa del diritto, Laterza, Roma-Bari, 2007, nonché

P. GROSSI, Introduzione al Novecento giuridico, Laterza, Roma-Bari, 2012.

Obiettivi

Durante il corso, a sostegno delle lezioni e dello studio individuale, materiali didattici saranno messi a disposizione sul sito del docente.

Specifici temi di studio saranno sviluppati in appositi seminari.

Durante il corso si svolgerà una prova scritta che assumerà rilievo ai fini della valutazione finale.

L'esame consiste in una prova orale

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Course contents

The aim of the course is to introduce student to a legal history, focusing on the source of law, the origin and development of legal culture and legal institution between Middle Age and early modern period, from a european perspective.

The general goal is to acquaint students whit a theoretical background encouraging a critical method to consider social, political and legal institutions.

br>Topics

The backgrounds: the absorption of roman law in Early Middle Age;

Customary rules in Europe;

Feudal law;

The "discovery" of Digesta: la Scuola di Bologna;

The glossators;

The commentators;

The origins of Canon law;

The law merchant;

The *ius commune*;

The Common law of England;

Humanism and Reformation;

The origin and development of Modern State

The concept of sovereignty;

ius naturale in Early Modern Europe;

Enlightenment and codification;

Codifications in Nineteenth century.

Bibliography

P. GROSSI, L'Europa del diritto, Laterza, Roma-Bari, 2007, nonché

P. GROSSI, Introduzione al Novecento giuridico, Laterza, Roma-Bari, 2012.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Separate oral written exam

Storia delle istituzioni medievali

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - insegnamenti facoltativi)

CFU: 4

SSD: IUS/19

Docente: Ortensio Zecchino

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso intende offrire una panoramica sui protagonisti istituzionali, le gerarchie sociali, gli ordinamenti e le idee che hanno segnato il millennio tra IV e XIV secolo. Il corso, per grandi linee, si articolerà in due fasi corrispondenti alla classica periodizzazione Alto- Basso-Medioevo. Un approfondimento sarà relativo alle istituzioni giuridiche nel regno normanno-svevo di Sicilia.

Bibliografia

C. AZZARA, La civiltà del Medioevo, il Mulino, Bologna, 2004.

O. ZECCHINO, Liber Constitutionum, in Federico II. Enciclopedia Federiciana, dir. O. Zecchino, Istituto dell'Enciclopedia Italiana G. Treccani, Roma, 2005, I, pp. 149-173, in distribuzione presso il Centro Stampa dell'Ateneo.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Storia ed istituzioni di diritto romano

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - triennio di base)

CFU: 10

SSD: IUS/18

Docente: Francesco Lucrezi

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Consolidata conoscenza dell'italiano scritto e orale; conoscenze di base della storia antica.

Contenuto

Evoluzione storica della costituzione romana. Città-stato, monarchia e repubblica. La legge delle XII Tavole. Formazione e caratteri dello ius civile: forme di appartenenza, negozi, delicta, obbligazioni, legis actiones. Comizi, senato, magistrature. Espansione e crisi della repubblica; economia mercantile e modo di produzione schiavistico. Giurisdizione civile, pretore ed editto. Ius honorarium e ius gentium: contratti consensuali, rappresentanza negoziale, actiones utiles, procedura formulare. Giurisprudenza pontificale e laica, diritto giurisprudenziale, scuole di giuristi, commentari ad edictum. Legge e interpretazione. 'Ius ex scripto' e 'ius ex non scripto'. Successione mortis causa a titolo universale e particolare. Augusto e il principato. Le province. Repressione criminale: iudicium populi, crimina e quaestiones perpetuae, cognitiones extra ordinem. La persecuzione criminale nelle province: competenze locali e centrali. Gli iura populi romani: leges publicae, senatus consulta, responsa prudentium, constitutiones principum, edicta. Rivolgimenti del III secolo, crisi dell'economia schiavistica, separazione tra Oriente e Occidente, tetrarchia diocleziana e dominato assolutistico. Svoltata costantiniana, sacralizzazione del potere e del diritto, 'cesaropapismo', atti conciliari, repressione delle eresie. Diritto volgare, leggi romano-barbariche. Le raccolte normative pregiustiniane: la Collatio legum Mosaicarum et Romanarum. I diritti dell'antico Oriente mediterraneo. Diritto romano e diritto ebraico. Tendenze sistematiche e codificazioni: l'opera di Teodosio II e il Corpus iuris civilis. Iura e leges, risistemazione e risignificazione della giurisprudenza classica, interpolazioni. Diritto romano e tradizione romanistica.

Bibliografia

a) F. d'Ippolito, F. Lucrezi, Profilo storico istituzionale di diritto romano, III ed., E.S.I., Napoli, 2012.

b) Due libri a scelta tra i seguenti sette:

1. F. Lucrezi, L'uccisione dello schiavo in diritto ebraico e romano. Studi sulla 'Collatio' I, Giappichelli, Torino, 2001,
2. F. Lucrezi, La violenza sessuale in diritto ebraico e romano. Studi sulla 'Collatio' II, Giappichelli, Torino, 2004,
3. F. Lucrezi, La successione intestata in diritto ebraico e romano. Studi sulla 'Collatio' III, Giappichelli, Torino, 2005,
4. F. Lucrezi, Magia, stregoneria e divinazione in diritto ebraico e romano. Studi sulla 'Collatio' IV, Giappichelli, Torino, 2007,
5. F. Lucrezi, L'asservimento abusivo in diritto ebraico e romano. Studi sulla 'Collatio' V, Giappichelli, Torino, 2010,
6. F. Lucrezi, Il procurato incendio in diritto ebraico e romano. Studi sulla 'Collatio' VI, Giappichelli, Torino, 2012.
7. L. Minieri, Exurere, adurere, incendiare. Studi sul procurato incendio in diritto romano. Ed. Satura Napoli 2012

c) Un saggio a scelta tra i seguenti tre (disponibili nel materiale didattico):

1. F.P. Casavola, 'Ius ex scripto', 'Ius ex non scripto', Editoriale Scientifica, Napoli, 2012;
2. F.P. Casavola, Formazione e declino del diritto classico, in 'Optima hereditas'. Sapienza giuridica romana e conoscenza dell'ecumene, Scheiwiller, Milano, 1992;
3. F.P. Casavola, Diritto romano e diritti dell'Oriente mediterraneo, in *Civiltà del Mediterraneo* 2 (luglio-dicembre 1992).

Lo studente potrà concordare col docente programmi alternativi.

Obiettivi

Far acquisire consapevolezza allo studente delle linee essenziali dei processi di formazione e consolidamento dei fenomeni giuridici nell'antichità romana. Promuovere la capacità dello studente di effettuare un raffronto

critico tra diritto antico e diritto positivo.

Oltre alle lezioni, saranno previsti seminari ed esercitazioni di approfondimento su specifici temi.

La valutazione avverrà attraverso un esame orale alla fine del corso. Saranno inoltre previste verifiche intermedie attraverso colloqui parziali ed esercitazioni scritte. Lo studente avrà anche la possibilità di elaborare tesine scritte su argomenti specifici, che saranno tenute in considerazione ai fini della valutazione complessiva.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

I saggi del prof. Casavola sono disponibili nel materiale didattico

Prerequisites

Good knowledge of Italian language, in written and oral form; basic knowledge of ancient history.

Course contents

Historical evolution of the Roman constitution. Civitas, regnum, res publica. The lex duodecim Tabularum.

Making and peculiarities of the ius civile. Forms of belonging, contracts, delicta, obligationes, legis actiones.

Comitia, senatus, magistratus. Expansion and crisis of the res publica. Commercial economy, slavery. Civil jurisdiction, praetor, edictum. Ius honorarium, ius gentium, contractus bonae fidei. Personal substitution in contracts, actiones utiles, iuris dictio per formulas.

Iuris prudentia Pontificum, secular legal science, jurisprudential law, schools of jurists, commentarii ad edictum.

Law and interpretation. Ius ex scripto and ius ex non scripto. Successio mortis causa: general and particular succession.

Augustus and the principate. Provinciae. Criminal persecution: iudicium populi, crimina, quaestiones perpetuae, cognitiones extra ordinem. Criminal trial in the provinciae: local and imperial powers. Iura populi romani: leges publicae, senatus consulta, responsa prudentium, constitutiones principum, edicta. Changes in the III century, crisis of slavery, separation between West and East, tetrarchy of Diocletian, absolute dominium.

Overcome of Constantine, sacred power and holy law, Popes and Emperors, Acta conciliorum, persecution of heresies.

Vulgar law, leges Romanae barbarorum. Legal compositions before Justinian, the Collatio legum

Mosaicarum et Romanarum. Legal systems of near ancient East. Roman and Jewish law. Making of a legal

system, codifications. The code of Theodosius II and the Corpus iuris civilis. Iura and leges, new arrangement

and meaning of the classical legal science, interpolations. Roman law and history of Romanistic tradition.

Bibliography

a) F. d'Ippolito, F. Lucrezi, Profilo storico istituzionale di diritto romano, III ed., E.S.I., Napoli, 2012.

b) Two books to be chosen among the following seven ones:

1. F. Lucrezi, L'uccisione dello schiavo in diritto ebraico e romano. Studi sulla 'Collatio' I, Giappichelli, Torino, 2001,
2. F. Lucrezi, La violenza sessuale in diritto ebraico e romano. Studi sulla 'Collatio' II, Giappichelli, Torino, 2004,
3. F. Lucrezi, La successione intestata in diritto ebraico e romano. Studi sulla 'Collatio' III, Giappichelli, Torino, 2005,
4. F. Lucrezi, Magia, stregoneria e divinazione in diritto ebraico e romano. Studi sulla 'Collatio' IV, Giappichelli, Torino, 2007,
5. F. Lucrezi, L'asservimento abusivo in diritto ebraico e romano. Studi sulla 'Collatio' V, Giappichelli, Torino, 2010,
6. F. Lucrezi, Il procurato incendio in diritto ebraico e romano. Studi sulla 'Collatio' VI, Giappichelli, Torino, 2012.
7. L. Minieri, Exurere, adurere, incendiare. Studi sul procurato incendio in diritto romano, Satura Napoli 2012

c) One essay to be chosen among the following three ones (available in the didactic material):

1. F.P. Casavola, 'Ius ex scripto', 'Ius ex non scripto', Editoriale Scientifica, Napoli, 2012;
2. F.P. Casavola, Formazione e declino del diritto classico, in 'Optima hereditas'. Sapienza giuridica romana e conoscenza dell'ecumene, Scheiwiller, Milano, 1992;
3. F.P. Casavola, Diritto romano e diritti dell'Oriente mediterraneo, in Civiltà del Mediterraneo 2 (luglio-dicembre 1992).

(totally, three books and one essay)

It will be possible to contact the Professor for different programs.

Learning outcomes

To make the student aware about the basic processes of making and changing the legal institutes in the Roman antiquity. To make the student able to elaborate historical comparison between ancient and modern law.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

In addition to the lessons, seminars and exercises on specific themes will be held.

The valuation will be given through a final oral colloquium at the end of the semester. Intermediate partial colloquia and written tests will be held during the semester. Students will have the opportunity to elaborate written essays on specific arguments, which will be taken in consideration in the final valuation.

Prof. Casavola essays are available in the didactic material.

Tecniche di redazione degli atti giuridici

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - triennio di base)

CFU: 3

SSD: IUS/01

Docenti: Stefano Cimmino, Sergio Zeuli

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

LA REDAZIONE DEL CONTRATTO La ricerca delle volontà delle parti La qualificazione del tipo La forma: forma libera e forma vincolata, forma scritta, la scrittura privata autenticata, l'atto pubblico. Il regolamento contrattuale e l'integrazione La struttura del testo: - l'intitolazione - le parti - premesse e definizioni - il regolamento contrattuale - la sottoscrizione I contenuti: - Il conseguimento del risultato voluto dalle parti - le clausole Redazione di contratti tipici In particolare: - la compravendita e il contratto preliminare di compravendita - la donazione - la permuta L'iter successivo alla stipula: - registrazione - trascrizione LA REDAZIONE DEL TESTAMENTO In particolare: - il testamento olografo - il testamento pubblico Cons. dr. Sergio Zeuli LA REDAZIONE DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO - I provvedimenti amministrativi - La proceduralizzazione dell'attività amministrativa ed il linguaggio giuridico Tecniche di redazione degli atti pubblici: - L'instestazione Il preambolo La competenza La base giuridica - La motivazione: ragioni di fatto e ragioni di diritto - Le conclusioni Il dispositivo - La firma; la firma digitale - L'interpretazione del provvedimento LA REDAZIONE DEI PROVVEDIMENTI GIURISDIZIONALI La redazione degli atti introduttivi del giudizio In particolare: - la redazione degli atti del procedimento penale - l'avviso di conclusione delle indagini preliminari - le misure cautelari - il capo di imputazione La redazione della sentenza - Intestazione Efficacia attestativa L'instestazione come verbale - Preambolo. - Svolgimento del processo - Motivi della decisione - Dispositivo - Interpretazione della sentenza LA REDAZIONE DEGLI ATTI FORENSI - Atto di citazione - Comparsa di costituzione e risposta - Ricorso (lavoro, TAR e decreto ingiuntivo) - Parere

Bibliografia

G. PASCUZZI, *Giuristi si diventa*, Il Mulino, Bologna, ult. ed. - P. GROSSI, *Prima lezione di diritto* Edizioni Laterza, Bari, ult. ed. - G. SICCHIERO, *Fondamenti di tecnica contrattuale*, Cedam, Lavis (TN) esclusioni: paragrafi 1,4,11,12,13,14,16 (seconda parte),18,22,23,24,25,27,28, da pag. 100 alla fine. Durante le lezioni verranno forniti schemi e mappe concettuali da considerarsi parte integrante del programma.

Obiettivi

Questo insegnamento persegue l'obiettivo di avvicinare gli studenti all'attività lavorativa che andranno a compiere dopo la laurea. Il corso analizza le tecniche di redazione del contratto, del testamento, degli atti giurisprudenziali ed in particolare della sentenza. Da quest'anno verrà trattata anche la redazione degli atti propri del professionista forense quali l'atto di citazione, la comparsa e il parere. Alla fine del corso lo studente sarà posto nella condizione di saper redigere autonomamente tutte le tipologie di atto esaminate.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale e prova pratica

Course contents

THE PREPARATION OF CONTRACT The search for the intention of the parties The qualification of the type The shape: free form and bound form, writing, writing certified private, the public act. The contractual settlement and the 'integration The structure of the text: - The naming - The parties - Premises and definitions - The contractual settlement - Subscription The contents: - Achievement the desired result by the parties - The clauses Drafting of typical contracts In particular: - Sale and the preliminary contract of sale - The donation - The exchange The procedure following conclusion: - registration - transcript THE PREPARATION OF THE WILL In particular: - The holograph will - The public will Cons. dr. Sergio Zeuli THE PREPARATION OF ADMINISTRATIVE DECISION - Administrative measures - The proceduralisation of administrative and legal language Technical drafting of public

documents: - The header, The preamble, Competence, The legal basis - Motivation: reasons of fact and the legal arguments - Conclusions, The device - The signature, the digital signature - The interpretation of the measure
THE PREPARATION OF LEGAL MEASURES The preparation of documents instituting proceedings In particular: - The drafting of the acts of the criminal proceedings - Notice of the preliminary investigations - Precautionary measures - The charge The preparation of the judgment - Effectiveness, Header, The header as verbal - Preamble - Conduct of trial - Reasons for Decision - Device - Interpretation of the judgment the preparation of legal acts - arraignment -appearance of constitution and reply - recourse (work, appeal to the administrative court, injunctive decree) -opinion

Bibliography

G. PASCUZZI, *Giuristi si diventa*, Il Mulino, Bologna, ult. ed. - P.GROSSI, *Prima lezione di diritto* Edizioni Laterza, Bari, ult. ed. - G.SICCHIERO, *Fondamenti di tecnica contrattuale*, Cedam, Lavis (TN)- Exclusions: 1,4,11,12,13,14,16 paragraphs (second part), 18,22,23,24,25,27,28 , on p. 100 at the end . During the lessons will be provided diagrams and concept maps to be considered an integral part of the program.

Learning outcomes

This course aims to introduce students in employment that will make after graduation. The course analyzes the technical preparation of the contract, the will, the acts and case law , in particular the judgment. From this year will be treated also the preparation of the acts proper professional forensic as the arraignment, the appearance, the recourse and the legal opinion. At the end of the course the student will be placed in a position of being able to autonomously produce all types of act examined .

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam and practical test

Tecniche e metodologie informatiche per giuristi
Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - triennio di base)
CFU: 3
SSD: INF/01
Docente: Giovanni Russo
Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

La rivoluzione elettronica: cenni introduttivi e generali sull'informatica. Nozioni tecniche di base e loro rilevanza giuridica.

Informatica giuridica e conoscenza: i linguaggi e le interrogazioni. Il valore delle informazioni. La ricerca dei documenti giuridici.

Sistemi informativi, cognitivi, gestionali, redazionali. Gli operatori booleani. Polisemia, sinonimia, "silenzio", "rumore". I motori di ricerca. Le banche dati.

Gli effetti giuridici dell'informatizzazione della società: computer mediated communication; le reti e il WEB: operatori, utenti e strumenti (provider, forum, chat, blog). Il Domain Name System. La posta elettronica e la PEC, il documento elettronico, la crittografia e la firma digitale. Dall'e-commerce all'e-business. I digital rights. Il diritto d'autore nell'economia della conoscenza. La Privacy digitale. L'e-government e il Codice dell'Amministrazione Digitale. Il digital divide. La sicurezza informatica e i rischi del sistema. L'applicazione dell'informatica alle professioni giuridiche.

Bibliografia

Manuale di informatica giuridica" di Alberto Clerici, Egea editore, settembre 2013, ISBN/EAN: 9788823821842.

C. BALDI, P. CITARELLA (a cura di), Tecnofuturo - L'alba di un nuovo medium, l'alba di una nuova umanità, Liguori, Napoli, 2010 (solo cap. IV, Diritti e doveri dei cybercittadini, di V. Russo, G. De Luca e P. Citarella, acquistabile separatamente on line: <http://www.liguori.it/schedanew.asp?isbn=5101&vedi=indici#indice> (si segnala che il testo, nella sua versione integrale, è acquistabile anche in libreria).

G. DE LUCA, Diritto e Web 2.0, Altalex eBook "Informatica giuridica", Montecatini Terme, 2010, acquistabile on line: <http://www.altalex.com/index.php?idnot=10982>.

Ulteriori approfondimenti facoltativi potranno essere realizzati attraverso la consultazione dei seguenti testi:

G. PASCUZZI, Il diritto dell'era digitale, il Mulino, Bologna, 2010

R. BORRUSO, S. RUSSO, C. TIBERI, L'informatica per il giurista. Dal bit a internet, 3° ed., Giuffrè, Milano, 2009;

A.M. GAMBINO. A. STAZI, Diritto dell'informatica e della comunicazione, Giappichelli, Torino, 2008;

Durante il corso e le esercitazioni saranno messi a disposizione degli studenti ulteriori materiali.

Obiettivi

Attraverso un percorso differenziato di alfabetizzazione informatica, si perverrà all'acquisizione, da parte dello studente, delle abilità di base per l'effettuazione di ricerche relativamente a testi e documenti di interesse giuridico e giudiziario.

Lo studente, inoltre, acquisirà dimestichezza con le principali questioni giuridiche legate all'informatica e all'impiego delle nuove tecnologie nelle professioni legali.

-----Il corso prevede una serie di lezioni frontali, integrate da alcune esercitazioni seminariali che si svolgeranno nel laboratorio informatico dell'Università, con la collaborazione di esperti.

Saranno effettuate sessioni di ricerca attraverso il sistema "ItalgireWeb" della Corte di Cassazione, nonché attraverso i principali portali giuridici e presso varie banche dati remote.

Durante le esercitazioni saranno proposti alcuni case studies su tematiche oggetto del corso (es. riassegnazione nomi a dominio, istanze privacy) da risolvere in team o singolarmente.

Gli studenti saranno sollecitati all'utilizzo di strumenti informatici per tutte le attività didattiche: e-mail e forum per comunicazioni, discussioni e scambi di riflessioni e di materiale didattico.

Al termine del corso (è fortemente consigliata la frequenza delle lezioni e dei seminari) sono previsti una prova

scritta (test a risposte multiple) e un colloquio orale.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e laboratorio

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Teoria dell'interpretazione e dell'argomentazione giuridica

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - biennio specialistico - ind. forense)

CFU: 10

SSD: IUS/20

Docente: Vincenzo Omaggio

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Concetti generali: definizioni dell'interpretazione, problemi dell'interpretazione, teorie dell'interpretazione. Interpretare e applicare. Il ragionamento giuridico: la "scoperta" e la "giustificazione" della decisione.

Giustificazione interna ed esterna. Le tecniche interpretative. I principi nell'interpretazione e l'interpretazione dei principi.

I postulati del giuspositivismo. La critica del giudizio sillogistico. L'ermeneutica giuridica e la positività come processo. Il controllo delle valutazioni. Dogmatica e interpretazione. Hans Kelsen e l'interpretazione. Herbert Hart e il punto di vista interno sulle norme. Teoria del diritto e accettazione dei valori. Hart e Dworkin. Lo scetticismo giuridico e la ragione pratica.

Le trasformazioni del diritto nello Stato costituzionale. La teoria del diritto di fronte alla positivizzazione dei principi. L'età della giurisdizione: la riemersione del ruolo del giudice nel contesto sovranazionale. I presupposti dell'argomentazione costituzionale: ragione e ragionevolezza.

La teoria dell'interpretazione tradizionale e il significato normativo. L'ermeneutica giuridica e il senso normativo: la dialettica norma/fatto. Il giudizio giuridico: caratteristiche essenziali, tipi ideali e fasi della relativa attività. La formazione del giudizio nel processo penale: dalla comunicazione di notizia alla sentenza del giudice.

Bibliografia

V. Omaggio, G. Carlizzi, Ermeneutica e interpretazione giuridica, Giappichelli, Torino, 2010 (216 pages)

R. Guastini, Interpretare e argomentare, Giuffrè, Milano, 2011

V. Omaggio, Il diritto nello stato costituzionale, Giappichelli, Torino, 2011 (139 pages)

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

General elements: definitions, problems and theories of interpretation. Interpretation and application. Legal reasoning: "discovery" and "justification" of decision. Internal and external justification. Interpretative arguments. Principles in interpreting and interpretation of principles.

The postulates of legal positivism. Critique of judgment's syllogistic model. Legal hermeneutics and positivity as process. Control of value judgments. Dogmatics and interpretation. Hans Kelsen and the interpretation. Herbert Hart and the internal point of view on the rules. Theory of law and acceptance of values. Hart and Dworkin. Legal skepticism and practical reason.

Transformations of law in the constitutional state. Theory of law in front of the positivization of principles. The age of jurisdiction: reemergence of judicial role in supranational context. Assumptions of constitutional argumentation : reason and reasonableness.

Traditional theory of interpretation and normative meaning. Legal hermeneutics and normative sense: the dialectic norm/fact. The legal judgment: essential features, ideal types and phases of its activities. Formation of judgments in criminal trials: from complaint to verdict.

Bibliography

Legal Interpretation and Argumentation Theory

Books: V. Omaggio, G. Carlizzi, Ermeneutica e interpretazione giuridica, Giappichelli, Torino, 2010 (216 pages)

R. Guastini, L'interpretazione dei documenti normativi, Giuffrè, Milano, 2004 (368 pages)

V. Omaggio, Il diritto nello stato costituzionale, Giappichelli, Torino, 2011 (139 pages)

Assessment methods

Oral exam

Teoria dell'interpretazione e dell'argomentazione giuridica

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - biennio specialistico - ind. amministrativo)

CFU: 10

SSD: IUS/20

Docente: Vincenzo Omaggio

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Concetti generali: definizioni dell'interpretazione, problemi dell'interpretazione, teorie dell'interpretazione. Interpretare e applicare. Il ragionamento giuridico: la "scoperta" e la "giustificazione" della decisione.

Giustificazione interna ed esterna. Le tecniche interpretative. I principi nell'interpretazione e l'interpretazione dei principi.

I postulati del giuspositivismo. La critica del giudizio sillogistico. L'ermeneutica giuridica e la positività come processo. Il controllo delle valutazioni. Dogmatica e interpretazione. Hans Kelsen e l'interpretazione. Herbert Hart e il punto di vista interno sulle norme. Teoria del diritto e accettazione dei valori. Hart e Dworkin. Lo scetticismo giuridico e la ragione pratica.

Le trasformazioni del diritto nello Stato costituzionale. La teoria del diritto di fronte alla positivizzazione dei principi. L'età della giurisdizione: la riemersione del ruolo del giudice nel contesto sovranazionale. I presupposti dell'argomentazione costituzionale: ragione e ragionevolezza.

La teoria dell'interpretazione tradizionale e il significato normativo. L'ermeneutica giuridica e il senso normativo: la dialettica norma/fatto. Il giudizio giuridico: caratteristiche essenziali, tipi ideali e fasi della relativa attività. La formazione del giudizio nel processo penale: dalla comunicazione di notizia alla sentenza del giudice.

Bibliografia

V. Omaggio, G. Carlizzi, Ermeneutica e interpretazione giuridica, Giappichelli, Torino, 2010 (216 pages)

R. Guastini, Interpretare e argomentare, Giuffrè, Milano, 2011

V. Omaggio, Il diritto nello stato costituzionale, Giappichelli, Torino, 2011 (139 pages)

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

General elements: definitions, problems and theories of interpretation. Interpretation and application. Legal reasoning: "discovery" and "justification" of decision. Internal and external justification. Interpretative arguments. Principles in interpreting and interpretation of principles.

The postulates of legal positivism. Critique of judgment's syllogistic model. Legal hermeneutics and positivity as process. Control of value judgments. Dogmatics and interpretation. Hans Kelsen and the interpretation. Herbert Hart and the internal point of view on the rules. Theory of law and acceptance of values. Hart and Dworkin. Legal skepticism and practical reason.

Transformations of law in the constitutional state. Theory of law in front of the positivization of principles. The age of jurisdiction: reemergence of judicial role in supranational context. Assumptions of constitutional argumentation : reason and reasonableness.

Traditional theory of interpretation and normative meaning. Legal hermeneutics and normative sense: the dialectic norm/fact. The legal judgment: essential features, ideal types and phases of its activities. Formation of judgments in criminal trials: from complaint to verdict.

Bibliography

Legal Interpretation and Argumentation Theory

Books: V. Omaggio, G. Carlizzi, Ermeneutica e interpretazione giuridica, Giappichelli, Torino, 2010 (216 pages)

R. Guastini, L'interpretazione dei documenti normativi, Giuffrè, Milano, 2004 (368 pages)

V. Omaggio, Il diritto nello stato costituzionale, Giappichelli, Torino, 2011 (139 pages)

Assessment methods

Oral exam

Trusts in Common Law and in Quebec Civil Law

Corso di Laurea in Giurisprudenza (Laurea magistrale - insegnamenti facoltativi)

CFU: 4

Docente: Lionel Smith

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Prerequisites

Students need to have studied all the subjects of basic private law. They must have a very good command of English, which is the language of instruction and the language of the readings. The ability to read French is not required.

Course contents

This course will have two parts. First, it will explore the historical and conceptual foundation of the common law trust. Secondly, it will examine how the trust has been received into a civilian system, taking the example of Quebec. Other civilian understandings of the trust will also be touched upon. The overall goal is to explore the range of ways in which different legal systems have implemented the trust idea.

Bibliography

Suggested Readings

Common Law Trusts

A. Oosterhoff et al., *Oosterhoff on Trusts: Text, Commentary and Materials* (7th ed., 2009). Chapter 1 (edited). Express Trusts and Discretionary Powers (examples).

James Penner, *The Law of Trusts* (8th ed., 2012). Chapter 1.

Klug v. Klug [1918] 2 Ch. 67

Quebec Trusts

M. Cantin Cumyn, "The Legal Power" (2009).

M. Cantin Cumyn, "The Quebec Trust" (2001).

G. Fortin, "How Quebec Absorbs the Trust" (1999).

Comparative Studies

P. Lepaulle, "An Outsider's View of the Nature of Trusts" (1928)

L. Smith, "The Re-imagined Trust" (2012)

L. Smith, "Trust and Patrimony" (2009)

Legislative texts

Civil Code of Québec, arts. 2, 302, 915, 1260-1292, 1299-1300, 1306-1323

Learning outcomes

The course aims to enable the student to understand, in outline, the history and the juridical nature of the common law trust. Then, taking the case of Quebec, it aims to show one way in which the trust institution can be received into a codified civil law system. This involves some exposure to the history of the trust in Quebec, leading up to the coming into force of the Civil Code of Québec in 1994.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Written exam

Notes

The course will consist of lectures with recommended readings. Students are encouraged to read the materials

in advance, and to ask questions during the lectures.

The assessment will be based on a short text in response to a question that will be released at the end of the course. The text must be in Word (.doc or .docx) or pdf format. It must be in 12-point font, double-spaced, A4, margins 2.5 cm. The maximum length is five pages